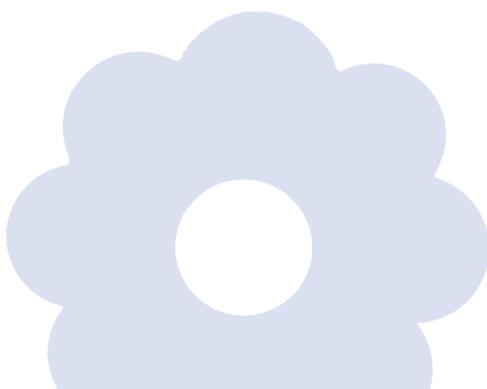


BANCA MEDIOLANUM S.P.A.

*BILANCIO
CONSOLIDATO
2002*

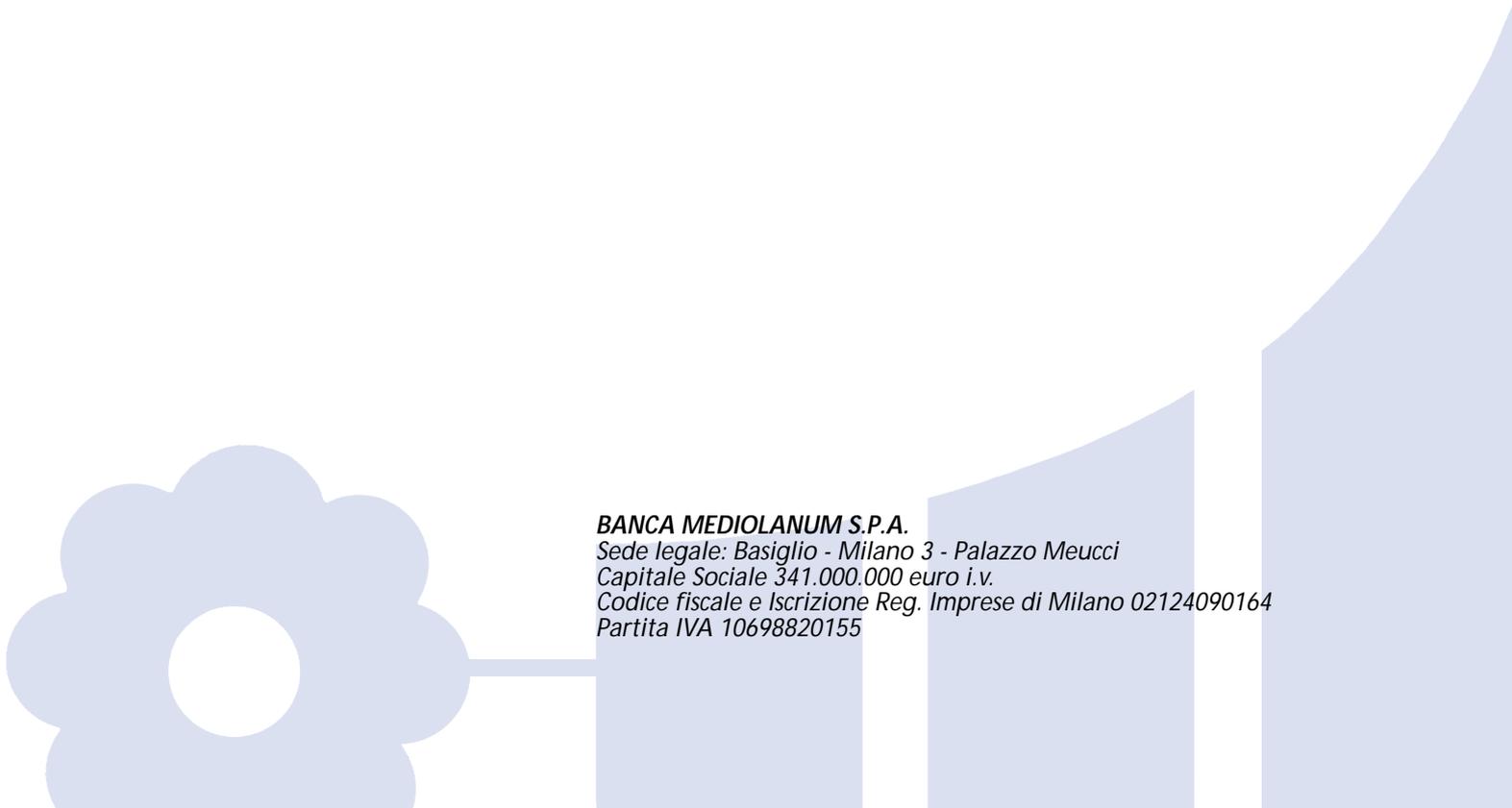


Sommario

2	Cariche sociali
3	Relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2002
11	Prospetti contabili al 31 dicembre 2002
15	Nota integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2002
47	Allegati
51	Relazione di certificazione della società di Revisione

BANCA MEDIOLANUM S.P.A.

**RELAZIONI
E BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE
2002**



BANCA MEDIOLANUM S.P.A.
Sede legale: Basiglio - Milano 3 - Palazzo Meucci
Capitale Sociale 341.000.000 euro i.v.
Codice fiscale e Iscrizione Reg. Imprese di Milano 02124090164
Partita IVA 10698820155

Organi sociali

<p>CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</p>	<p>Ennio Doris Edoardo Lombardi Antonio Maria Penna Luigi Del Fabbro Paolo Gualtieri Giuseppe Lalli Alfio Noto Giovanni Pirovano Javier Tusquets Trias de Bes Carlos</p>	<p>Presidente del Consiglio di Amministrazione Vice Presidente - Amministratore Delegato Amministratore Delegato Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere</p>
--	--	---

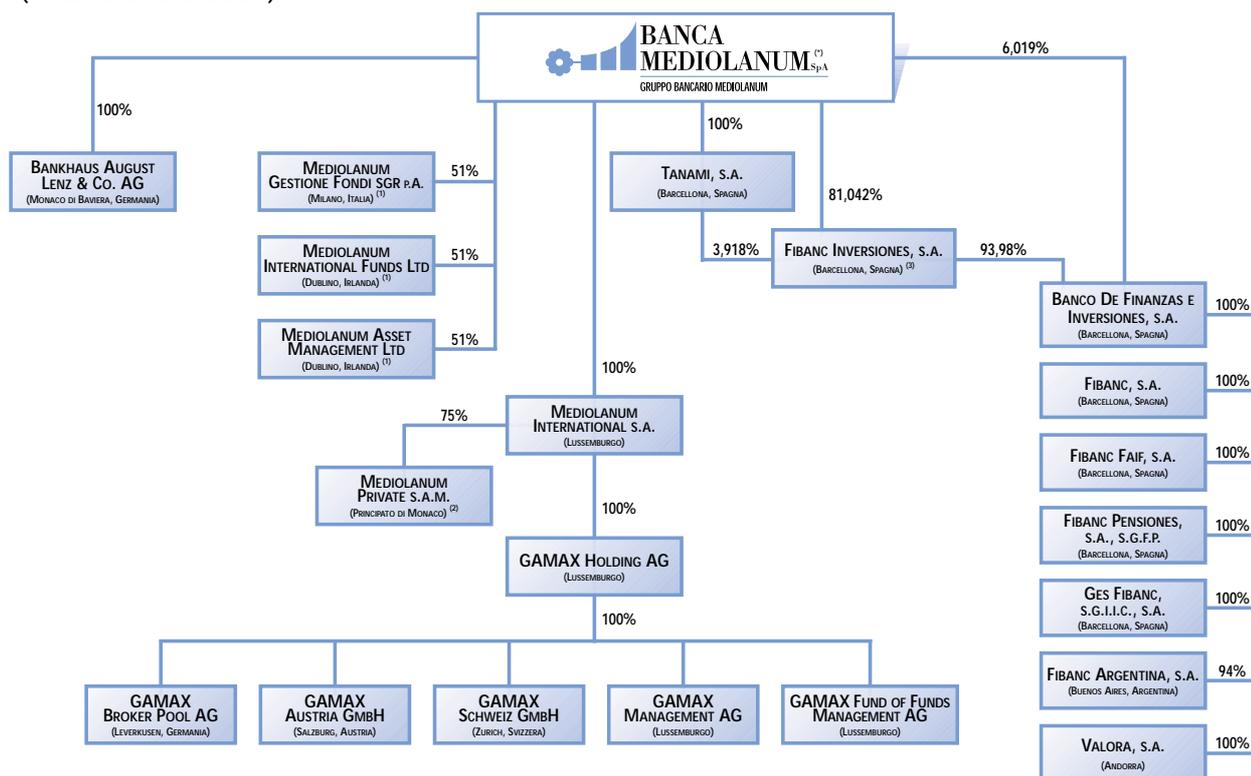
<p>COLLEGIO SINDACALE</p>	<p>Arnaldo Mauri Adriano Angeli Pierfelice Benetti Genolini Franco Colombo Francesca Meneghel</p>	<p>Presidente del Collegio Sindacale Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Supplente Sindaco Supplente</p>
----------------------------------	---	--

DIRETTORE GENERALE Giovanni Pirovano

SEGRETARIO DEL CONSIGLIO Luca Maria Rovere

SOCIETÀ DI REVISIONE Reconta Ernst & Young S.p.A.

STRUTTURA SOCIETARIA (SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2002)



* Detenuta al 100% da Mediolanum S.p.A.

(1) Il rimanente capitale è detenuto da Mediolanum S.p.A.

(2) Il rimanente 25% del capitale è detenuto dalla Compagnie Monegasque de Banque

(3) Il rimanente capitale è detenuto da terzi

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato che la Vostra Società redige ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 1992 n. 87 presenta un utile netto di Gruppo di 31.893 migliaia di euro dopo aver scontato imposte sul reddito dell'esercizio nella misura di 19.406 migliaia di euro e rettifiche di valore per 50.775 migliaia di euro.

Sono incluse nel consolidamento le società del Gruppo Bancario Mediolanum, iscritte all'albo dei gruppi Bancari ai sensi dell'art. 64 del Testo Unico Bancario, e le società controllate da Banca Mediolanum non ancora iscritte all'albo stante la recente acquisizione.

A tale proposito si precisa che la società Mediolanum International Funds Ltd con sede a Dublino svolge attività di gestione di fondi comuni d'investimento, armonizzati U.E.

L'attività delle società di gestione di fondi comuni Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. e Mediolanum International Funds Ltd è svolta in sinergia con Banca Mediolanum la quale, su mandato conferitale dalle stesse, ha esercitato l'attività di collocamento senza assunzione di garanzia promuovendone l'intera gamma di prodotti presso i risparmiatori.

Mediolanum Asset Management Ltd svolge l'attività nel settore dei servizi di consulenza finanziaria, di tesoreria e di gestione sia a società del Gruppo Mediolanum sia a terzi.

Mediolanum International S.A. avente sede in Lussemburgo svolge attività di holding di partecipazione, coordinando l'attività delle società da essa direttamente controllate: Mediolanum Private S.A.M. controllata al 75% e il gruppo finanziario tedesco facente capo alla società Gamax Holding AG.

L'anno 2002 è il primo esercizio in cui Banca Mediolanum è tenuta alla redazione del bilancio consolidato in qualità di impresa capogruppo ai sensi dell'articolo 25 del D.Lgs 27 gennaio 92 n. 87 pertanto i dati esposti nella presente relazione non vengono esposti in comparazione a quelli del precedente esercizio.

L'andamento dei mercati finanziari internazionali nel corso del 2002 è stato caratterizzato dal perdurare del clima di incertezza su quasi tutti i settori merceologici; alla fine dell'anno, gli indici dei principali mercati azionari hanno registrato andamenti fortemente negativi a causa del perdurare di un rallentamento economico mondiale.

La politica monetaria delle Banche Centrali nonostante i continui interventi sui tassi di interesse, ormai ai minimi storici, non è riuscita a dare impulso ai consumi e agli investimenti.

**MERCATI IN CUI
IL GRUPPO
HA OPERATO**

Il consuntivo finale del Pil mondiale seppur in crescita rispetto all'anno precedente è risultato inferiore alle aspettative.

L'allentamento dei tassi di interesse a breve termine, attuato soprattutto dalla Federal Reserve statunitense e l'aumentato interesse da parte dei risparmiatori hanno consentito, al contrario, una rivalutazione degli investimenti obbligazionari.

MERCATO FINANZIARIO E BANCARIO IN ITALIA

Nel corso del 2002 il quadro congiunturale ha messo in rilievo un deciso incremento della raccolta diretta operata dal sistema bancario, caratterizzata da un'elevata propensione alla liquidità del settore privato.

Gli impieghi del settore bancario sono cresciuti proporzionalmente in misura inferiore rispetto alla raccolta.

La domanda di finanziamenti da parte delle famiglie è cresciuta, invece, a tassi sostenuti soprattutto nel comparto del medio e lungo termine, in sintonia con la correlata crescita della quotazione del mercato immobiliare.

La redditività del sistema bancario italiano ha quindi riflesso l'orientamento negativo esplicitato delle dinamiche congiunturali, il margine di intermediazione ha risentito infatti della riduzione degli spreads, ormai assottigliati e difficilmente recuperabili nel breve/medio termine; anche le diminuite commissioni, stante la minore operatività, hanno eroso il margine a livello aggregato.

MERCATO FINANZIARIO E BANCARIO IN SPAGNA

L'anno 2002 ha visto un rallentamento nella crescita dell'economia spagnola: il prodotto interno lordo è cresciuto del 2,0% rispetto al 2,8% dell'anno precedente. Il tasso di inflazione ha invece mostrato un valore del 3,5% superiore alla media europea.

Sul versante dei mercati finanziari, l'indice IBEX della Borsa di Madrid ha subito nell'anno una riduzione del 28,11%.

MERCATO FINANZIARIO E BANCARIO IN GERMANIA

In Germania il prodotto interno lordo è cresciuto nel 2002 dello 0,2% contro il 0,6% del 2001, un livello tra i più bassi dei paesi dell'Area Euro.

Sia la produzione industriale sia le vendite al consumo sono ulteriormente diminuite nel corso del 2002.

L'indice dei prezzi al consumo si è assestato al 1,3% più basso rispetto a quello degli altri paesi dell'Unione Europea.

Il tasso di disoccupazione è aumentato rispetto all'anno precedente.

La Borsa di Francoforte ha avuto un andamento fortemente negativo con l'indice DAX in arretramento del 25,3% sull'anno precedente.

L'ANDAMENTO DEL GRUPPO NEI VARI SETTORI

Il totale dell'attivo del gruppo bancario si assesta in 5.342.595 migliaia di euro. I titoli detenuti in portafoglio sono pari a 997.967 migliaia di euro, mentre i crediti verso banche ammontano a 3.493.893 migliaia di euro.

La raccolta diretta con clientela è pari a 3.905.601 migliaia di euro mentre sull'interbancario la raccolta risulta essere di 711.899 migliaia di euro.

Il conto economico presenta un margine di interesse pari a 28.465 migliaia di euro e un margine di intermediazione pari 269.344 migliaia di euro, le spese amministrative saldano in 165.716 migliaia di euro.

L'organico del personale del gruppo consta al 31 dicembre 2002 di 1.075 unità. In particolare sono state rafforzate le strutture periferiche e gli uffici della capogruppo a presidio delle attività derivanti dall'acquisizione delle nuove società e, di conseguenza, dall'incremento dei compiti di coordinamento spettanti alla direzione del Gruppo Bancario Mediolanum.

Il 2002 è stato caratterizzato in particolare, da ragguardevoli investimenti e da un consistente impegno tecnico - organizzativo che ha coinvolto tutte le risorse nello sforzo di supportare le nuove iniziative estere, in Spagna e Germania.

ATTIVITÀ BANCARIA - ITALIA

L'ammontare complessivo della raccolta diretta si è attestata a 3.357 milioni di euro in crescita del 14,8% rispetto all'anno precedente.

In particolare è proseguita la crescita della raccolta in conto corrente anche in relazione alla maggior propensione alla liquidità manifestata dalla clientela nonché dalla politica di buona remunerazione applicata.

L'offerta di prodotti alla clientela che usufruisce del canale internet è stata ulteriormente ampliata con il rilascio di nuove funzionalità riguardanti il pagamento on-line di tributi.

In un anno così difficile, la rete dei consulenti finanziari ne ha risentito in termini numerici (a fine esercizio i consulenti globali ammontano a 5.015, meno 570 rispetto ai 5.585 di fine dicembre 2001) ma è cresciuta in termini qualitativi per il forte incremento, al suo interno, del numero dei promotori finanziari.

E' proseguita l'apertura degli uffici dei Promotori Finanziari denominati "Punto Mediolanum". A fine anno risultano operanti 77 "Punto Mediolanum" (47 a fine 2001), diffusi in tutte le regioni italiane.

Nel corso del 2002 sono state avviate iniziative per razionalizzare e consolidare le componenti del sistema informativo a sostegno del modello multicanale di erogazione dei servizi.

I FONDI COMUNI E GESTIONI PATRIMONIALI

I fondi gestiti dalla Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A., sono 19: 16 fondi comuni di investimento e 3 fondi pensione aperti. Il patrimonio complessivo in gestione ammonta 1.508,2 milioni di euro.

L'utile d'esercizio è stato pari a euro 6.658 migliaia di euro.

In data 1° ottobre 2002 è stato istituito un fondo immobiliare chiuso Mediolanum "Property", destinato a investitori istituzionali, le cui quote sono state totalmente sottoscritte nel gennaio 2003 per un ammontare pari a 150 milioni di euro.

Mediolanum International Funds Ltd, con sede a Dublino, gestisce avvalendosi di società specializzate, tre famiglie di fondi (Defender, Top Managers e Challenge) con ben 53 comparti specializzati in tutte le aree merceologiche e geografiche mondiali.

Il patrimonio complessivo ammonta a 6.797 milioni di euro. I fondi di Mediolanum International Funds sono distribuiti in Italia, Spagna, Germania, Austria e Irlanda.

L'utile di esercizio è stato pari a 118.469 migliaia di euro.

L'attività della Mediolanum Asset Management Ltd si esplica principalmente nel controllo delle performance dei fondi, dei rischi sottostanti e nella gestione della liquidità delle società collegate.

L'esercizio si è chiuso con un utile pari a 1.619 migliaia di euro.

IL GRUPPO FIBANC

Il patrimonio netto consolidato del Gruppo Fibanc ammonta a 45 milioni di euro, gli assets under administration sono pari a 1.788 milioni di euro, a fronte di n. 60.553 clienti primi intestatari di rapporto.

Nel corso del 2002 si è rafforzata la rete di vendita che ha raggiunto il numero di 663 unità tra agenti e dipendenti commerciali, contro i 464 dell'anno precedente. Molto positiva è la crescita del numero dei promotori finanziari esclusivi (n. 155 al 31.12.2002) sul modello di Banca Mediolanum.

Nell'ambito del riconoscimento istituzionale del ruolo del promotore finanziario sul mercato spagnolo, Fibanc ha promosso sin dall'inizio la costituzione in Spagna della Associazione Europea dei Consulenti Finanziari (EFPA), assumendone la presidenza locale tramite il proprio presidente.

Nel corso del 2002 è stato avviato e realizzato il progetto di multicanalità (internet, promotori, teletext, call center e filiali) che consente una vera integrazione di tutti i canali di vendita, con un servizio aperto alla clientela 24 ore al giorno durante tutto l'anno.

E' stata inoltre arricchita la gamma dei prodotti nel campo assicurativo, previdenziale e finanziario tramite prodotti forniti dalla società irlandese del Gruppo: Mediolanum International Funds Ltd.

E' stata rivista e completata la struttura organizzativa interna a presidio dei rischi interni (mercato, crediti) e della rete, tramite la costituzione di un apposito Ufficio Ispettorato.

Infine si deve registrare l'andamento molto positivo della società Valora S.A. in Andorra, che ha raggiunto l'importo di euro 33,8 milioni in patrimoni gestiti.

La holding di partecipazione avente sede a Lussemburgo, controllata al 100%, ha chiuso l'esercizio con un utile di 11 migliaia di euro.

Le sue interessenze dirette sono rappresentate dalla Gamax Holding AG e dalla Mediolanum Private S.A.M..

Il gruppo Gamax, posseduto al 100% dalla Mediolanum International S.A., è costituito da due società di gestione fondi in Lussemburgo e da due reti di consulenti finanziari indipendenti operanti la prima in Germania (con sede a Leverkusen) e la seconda in Austria (con sede a Salisburgo).

Il bilancio si è chiuso con una perdita consolidata pari a 2.057 migliaia di euro.

Gli assets under administration sono pari a 427 milioni di euro.

Le reti sono composte da agenti finanziari indipendenti: 985 in Germania e 119 in Austria.

I dipendenti ammontano a n. 50: 43 impiegati e 7 dirigenti.

Nel corso del 2002 si è proceduto alla messa a disposizione di prodotti finanziari e previdenziali del Gruppo Mediolanum e soprattutto si sono poste le basi per una gestione più diretta delle reti commerciali studiando sinergie con Bankhaus August Lenz & Co. AG, che inizieranno a esplicitarsi nel corso del 2003.

La società Mediolanum Private S.A.M., con sede a Montecarlo e un capitale sociale di 500 migliaia di euro, è partecipata al 75%, mentre il restante 25% fa capo alla Compagnie Monegasque de Banque.

L'attività, iniziata nel corso del 2002, ha visto gli assets under administration pervenire a fine anno 7,2 milioni di euro.

La struttura operativa si avvale di due collaboratori.

Il bilancio si chiude con una leggera perdita pari a 13 migliaia di euro.

**MEDIOLANUM
INTERNATIONAL S.A.
E IL GRUPPO GAMAX**

EVENTI DEL PERIODO

Nel mese di gennaio 2002 la capogruppo Banca Mediolanum S.p.A. ha incrementato la propria quota partecipativa diretta e indiretta in Fibanc Inversiones S.A., con un esborso finanziario di 30.216 migliaia di euro, raggiungendo così una percentuale di possesso pari all'84,96%.

In data 17 gennaio 2002 si è perfezionato l'acquisto da parte di Banca Mediolanum S.p.A. della banca tedesca Bankhaus August Lenz & Co. AG, avente sede a Monaco di Baviera (Germania) al prezzo di 12.651 migliaia di euro.

Agli inizi del mese di marzo ha avuto efficacia l'incorporazione della società spagnola Andino A.V.B. S.A. nella controllante Banco de Finanzas e Inversiones S.A.

Nel settembre 2002, nell'ambito del progetto di riorganizzazione del Gruppo Mediolanum volto favorire l'esercizio da parte di Banca Mediolanum S.p.A. di un effettivo controllo strategico, gestionale e operativo delle società di asset management e servizi finanziari del Gruppo, ha avuto efficacia l'operazione infragruppo di conferimento deliberata dalla controllante del Gruppo Mediolanum, Mediolanum S.p.A., il 26 marzo 2002. Con tale operazione Mediolanum S.p.A. ha conferito a Banca Mediolanum S.p.A., le quote rappresentative la maggioranza del capitale sociale delle seguenti società: Mediolanum Gestione Fondi SGRp.A. (51%), Mediolanum International Funds Ltd (51%), Mediolanum Asset Management Ltd (51%) e Mediolanum International S.A. (99,8%).

Dopo la data di chiusura del periodo non si sono verificati fatti che possano incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico del Gruppo Bancario.

EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO

Compatibilmente con l'evoluzione della grave crisi internazionale e in particolare della grave crisi economica e finanziaria, nel corrente esercizio il Gruppo Bancario Mediolanum potrà registrare un aumento degli aggregati creditizi, seppur secondo ritmi di crescita inferiori a quelli registrati nel 2002, nonché una stabilizzazione del proprio livello di redditività a livello consolidato.

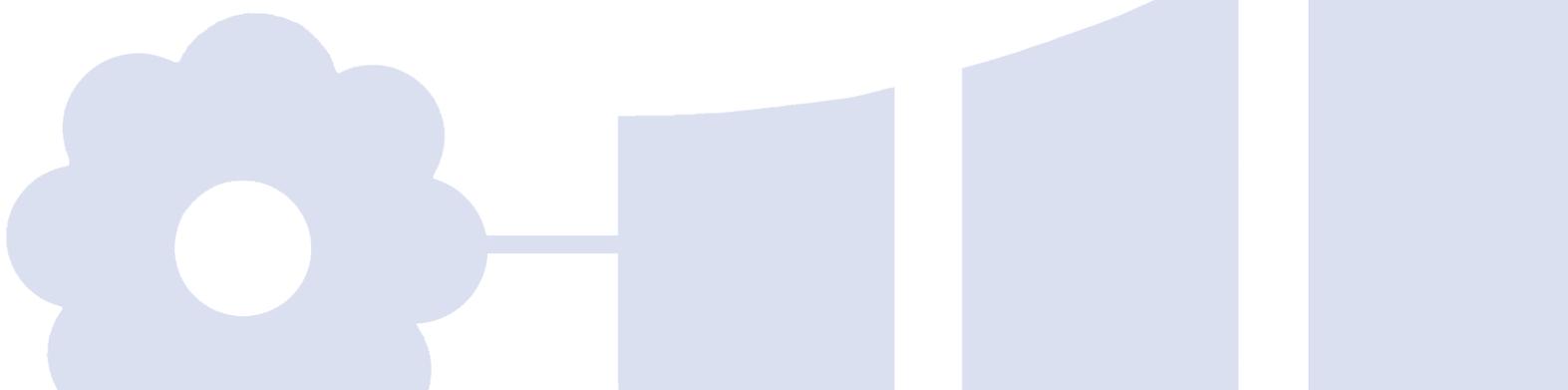
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Alla luce dei risultati dei primi mesi del 2003 delle società del Gruppo Bancario Mediolanum, si ritiene che il risultato consolidato dell'esercizio in corso sarà positivo.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Consigliere Delegato
(Ennio Doris)

BANCA MEDIOLANUM S.P.A.

*PROSPETTI CONTABILI
AL 31 DICEMBRE
2002*



Stato patrimoniale consolidato

ATTIVO

Euro/migliaia		31.12.02
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali		10.837
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali		197.600
30. Crediti verso banche:		3.493.893
a) a vista	706.860	
b) altri crediti	2.787.033	
40. Crediti verso la clientela		409.279
50. Obbligazioni e altri titoli di debito:		794.133
a) di emittenti pubblici	276.747	
b) di banche	369.488	
di cui:		
- titoli propri	114	
c) di enti finanziari	147.898	
d) di altri emittenti		
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale:		6.234
70. Partecipazioni:		104
a) valutate al patrimonio netto		
b) Altre	104	
90. Differenze positive di consolidamento		160.311
110. Immobilizzazioni immateriali		26.179
di cui:		
- costi d'impianto	3.244	
- costi di avviamento		
120. Immobilizzazioni materiali		64.156
150. Altre attività		160.209
160. Ratei e risconti attivi:		19.660
a) ratei attivi	18.338	
b) risconti attivi	1.322	
TOTALE DELL'ATTIVO		5.342.595

Euro/migliaia

31.12.02

PASSIVO

10. Debiti verso banche:		711.899
a) a vista	307.727	
b) a termine o con preavviso	404.172	
20. Debiti verso la clientela:		3.905.601
a) a vista	3.389.915	
b) a termine o con preavviso	515.686	
50. Altre passività		189.311
60. Ratei e risconti passivi:		13.112
a) ratei passivi	11.183	
b) risconti passivi	1.929	
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		4.724
80. Fondi per rischi e oneri:		40.365
a) fondo di quiscienza e per obblighi simili	1.088	
b) fondi imposte e tasse	23.657	
c) fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		
d) altri fondi	15.620	
90. Fondi rischi su crediti		3.023
100. Fondo per rischi bancari generali		
110. Passività subordinate		15.000
120. Differenze negative di consolidamento		3.031
140. Patrimonio di pertinenza di terzi		75.654
150. Capitale		335.329
170. Riserve:		13.722
a) Riserva legale	1.903	
d) Altre riserve	11.819	
190. Utili portati a nuovo		(69)
200. Utile d'esercizio		31.893
TOTALE DEL PASSIVO		5.342.595

GARANZIE E IMPEGNI

10. Garanzie rilasciate		27.121
<i>di cui:</i>		
- accettazioni		
- altre garanzie	27.121	
20. Impegni		1.518.895

Conto economico consolidato

Euro/migliaia	31.12.02
10. Interessi attivi e proventi assimilati	159.851
<i>di cui:</i>	
- su crediti verso la clientela	22.469
- su titoli di debito	47.519
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(131.206)
<i>di cui:</i>	
- su debiti verso la clientela	(112.935)
- su debiti rappresentati da titoli	(708)
30. Dividendi e altri proventi	572
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	565
b) su partecipazioni	7
40. Commissioni attive	469.931
50. Commissioni passive	(200.587)
60. Profitti da operazioni finanziarie	15.284
70. Altri proventi di gestione	36.193
80. Spese amministrative:	(165.716)
a) spese per il personale	(50.809)
<i>di cui:</i>	
- salari e stipendi	(39.249)
- oneri sociali	(8.703)
- trattamento di fine rapporto	(1.500)
- Altre	
b) altre spese amministrative	(114.907)
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(48.120)
100. Accantonamenti per rischi e oneri	(6.767)
110. Altri oneri di gestione	(22.401)
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(2.656)
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	1.522
140. Accantonamento ai fondi rischi su crediti	(1.987)
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	160
180. Utile delle attività ordinarie	104.073
190. Proventi straordinari	11.579
200. Oneri straordinari	(2.349)
210. Utile straordinario	9.230
240. Imposte sul reddito dell'esercizio	(19.406)
250. Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	62.004
260. Utile dell'esercizio	31.893

In ottemperanza a quanto previsto dagli articoli 24 e 25 del Decreto Legislativo 87/92 e in virtù dell'iscrizione all'albo dei Gruppi Bancari ai sensi dell'art. 64 del Testo Unico Bancario è stato redatto il bilancio consolidato del gruppo Bancario Mediolanum, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa.

Il perimetro di consolidamento comprende sia le società facenti parte del Gruppo Bancario Mediolanum sia le altre società controllate da Banca Mediolanum S.p.A., acquisite a seguito dell'operazione infragruppo di conferimento di partecipazioni da parte della controllante Mediolanum S.p.A., non ancora facenti parte del Gruppo Bancario stesso.

Essendo il bilancio consolidato redatto da Banca Mediolanum S.p.A. al 31 dicembre 2001 predisposto in ottemperanza a quanto previsto dagli articoli 26 e 28 del decreto legislativo 87/92, ossia secondo il criterio della direzione unitaria, e l'area di consolidamento differente rispetto a quella utilizzata per redigere il bilancio consolidato al 31 dicembre 2002, quest'ultimo non viene presentato in comparazione con quello del precedente esercizio; nella nota integrativa non vengono fornite, di conseguenza, le tabelle che prevedono la movimentazione a partire dai saldi di chiusura dell'esercizio precedente, eccetto il prospetto relativo ai movimenti delle voci di patrimonio netto, per il quale i saldi di partenza sono desunti dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2001 di Banca Mediolanum S.p.A..

Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI CONSOLIDAMENTO E DI VALUTAZIONE

Il bilancio consolidato è redatto secondo le disposizioni contenute nel decreto legislativo 87/92 e nel Provvedimento del Governatore della Banca di Italia del 16/01/1995 e successive modificazioni, ed è stato predisposto sulla base dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2002 di Banca Mediolanum e delle società dalla stessa direttamente e indirettamente controllate, approvati dai rispettivi consigli d'amministrazione.

Tutte le società facenti parte del perimetro di consolidamento sono state consolidate secondo il metodo integrale, con elisione dei rapporti infragruppo di carattere sia patrimoniale che economico, dei dividendi contabilizzati nei

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

bilanci individuali secondo il criterio della maturazione, e delle rettifiche o riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie rilevate nei singoli bilanci delle società consolidate.

Il valore contabile delle partecipazioni consolidate è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto, alla data in cui le società sono state acquistate o sono divenute controllate da Banca Mediolanum S.p.A.

Le eventuali eccedenze, ove non siano attribuibili a specifiche appostazioni di bilancio, sono iscritte nella voce 90 dell'attivo "Differenze positive di consolidamento" e ammortizzate in un periodo di dieci anni, considerato rappresentativo della futura redditività delle imprese acquistate, tenuto conto della durata dell'investimento, dei settori e dei mercati in cui le stesse operano.

Qualora tale differenza sia di segno negativo, essa è iscritta nella voce 120 del passivo "Differenze negative di consolidamento".

Per le società il cui controllo è stato acquisito nel corso del 2002 a seguito della menzionata operazione di conferimento, trattandosi di società che già avevano rapporti con Banca Mediolanum S.p.A. e di un'operazione infragruppo avvenuta a valori di libro, il valore contabile di dette partecipazioni è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2001, ed è stato quindi consolidato il conto economico dell'intero esercizio 2002.

Per le altre società, che erano già controllate da Banca Mediolanum S.p.A. prima del 31 dicembre 2001, sono stati imputati a riserve consolidate sia gli ammortamenti delle differenze positive di consolidamento relativi agli anni precedenti, considerando la vita utile di dieci anni, sia i risultati conseguiti dalle menzionate società dalla data di acquisizione del controllo sino al 31 dicembre 2001.

Il patrimonio netto e l'utile di periodo di pertinenza degli azionisti terzi sono evidenziati in apposita voce del passivo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Il campo di consolidamento utilizzato per redigere il bilancio consolidato comprende le società riportate nel prospetto sottostante, per le quali si segnalano di seguito il capitale sociale, la quota di possesso al 31 dicembre 2002, la sede e l'attività esercitata.

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale:

<i>Euro/migliaia</i> Denominazione	Capitale sociale	% Quota di possesso	Sede	Attività esercitata
Fibanc Inversiones S.A.	6.852	84,96	Barcellona	Finanziaria d'investimento
Banco de Finanzas e Inversiones S.A.	12.130	85,86	Barcellona	Attività bancaria
Ges Fibanc SGIIC S.A.	2.506	85,86	Barcellona	Gestione fondi comuni d'investimento
Fibanc S.A.	301	85,86	Barcellona	Società di consulenza finanziaria
Fibanc Pensiones S.G.F.P. S.A.	902	85,86	Barcellona	Società di gestione fondi pensione
Fibanc Faif S.A.	60	85,86	Barcellona	Società di consulenza finanziaria
Fibanc Argentina S.A.	ARS 50.000	80,70	Buenos Aires	Soc.di rappr. commerciale
Valora S.A.	421	85,86	Andorra	Gestioni patrimoniali
Tanami S.A.	181	100,00	Barcellona	Intermediazione immobiliare
Bankhaus August Lenz & Co AG	8.000	100,00	Monaco di Baviera	Attività bancaria
Mediolanum Gestione Fondi SGR.p.A.	5.165	51,00	Basiglio	Gestione fondi comuni d'investimento
Mediolanum International Funds Ltd	150	51,00	Dublino	Gestione fondi comuni d'investimento
Mediolanum Asset Management Ltd	150	51,00	Dublino	Consul. e gestione patrimoniale
Mediolanum International S.A.	71.500	100,00	Lussemburgo	Finanz. di partecipazione
Gamax Holding AG	5.618	100,00	Lussemburgo	Finanz. di partecipazione
Gamax Management AG	125	100,00	Lussemburgo	Gestione fondi comuni di inves.to
Gamax Fund of Funds Management AG	125	100,00	Lussemburgo	Gestione fondi comuni di inves.to
Gamax Schweiz GmbH	CHF 20.000	100,00	Zurigo	Rete di vendita prodotti fondi
Gamax Broker Pool AG	500	100,00	Leverkusen	Rete di vendita prodotti fondi
Gamax Austria GmbH	40	100,00	Salisburgo	Rete di vendita prodotti fondi
Mediolanum Private S.A.M.	500	75,00	Princ.di Monaco	Gestioni patrimoniali

1. Crediti, garanzie e impegni

I crediti sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo.

Le rettifiche di valore e gli accantonamenti effettuati nei precedenti esercizi non sono mantenuti, qualora siano venuti meno i motivi che li avevano originati.

Le operazioni di “pronti contro termine” con obbligo per il cessionario di rivendita a termine, sono esposte in bilancio come operazioni finanziarie di raccolta e impiego e rispettivamente iscritte alla voce debiti e crediti per l'importo erogato a pronti. Gli oneri e i proventi costituiti dalle cedole maturate e dallo scarto prezzo dell'operazione sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico accese agli interessi.

Gli impegni sono iscritti, per titoli da ricevere e da consegnare, in base al prezzo di regolamento e per gli altri valori all'importo contrattualmente determinato.

Le garanzie rilasciate comprendono le garanzie prestate e le attività cedute a

PARTE A CRITERI DI VALUTAZIONE

SEZIONE 1 ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

garanzia di obbligazioni di terzi. Esse sono state iscritte per i valori complessivi degli impegni assunti.

2. Titoli e operazioni “fuori bilancio” (diverse da quelle su valute)

2.1. Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati sono valutati al costo di acquisto, e sono svalutati qualora presentino perdite durevoli di valore in relazione alla situazione di solvibilità dell'emittente e alla capacità di rimborso del debito da parte del paese di residenza dell'emittente medesimo.

La differenza tra il costo d'acquisto, aumentato dello scarto di emissione di competenza, e il maggiore o minore valore di rimborso viene portata in aumento o in diminuzione degli interessi, sempre secondo il principio della competenza economica.

2.2. Titoli non immobilizzati

Le obbligazioni e altri titoli di debito non immobilizzati sono iscritti al minore tra il costo d'acquisto, rettificato della quota di scarto di emissione maturata nell'esercizio, e il valore di mercato, determinato, se quotati, sulla base della media aritmetica dei prezzi di listino del mese di dicembre, se non quotati, facendo riferimento alle quotazioni di mercato, del mese di dicembre 2002, relative a titoli simili per durata e struttura dei tassi.

Le operazioni “fuori bilancio” riguardanti contratti derivati collegati a tassi di interesse sono state valutate in modo coerente ai titoli non immobilizzati oggetto della copertura stessa. I proventi e gli oneri derivanti dalle operazioni di copertura sono stati assimilati agli interessi.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese, detenute dalle società comprese nel campo di consolidamento, sono valutate secondo il metodo del costo, che comporta una valutazione comunque inferiore al valore di realizzo.

4. Attività e passività in valuta (incluse le operazioni “fuori bilancio”)

Le attività e passività denominate in valuta sono valorizzate ai cambi a pronti correnti alla data di chiusura dell'esercizio. Le operazioni “fuori bilancio” sono valutate al tasso di cambio a pronti correnti alla data di chiusura dell'esercizio se trattasi di operazioni spot non ancora regolate e al tasso di cambio a ter-

mine, corrente alla suddetta data, per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione se trattasi di operazioni a termine.

5. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore residuo da ammortizzare, costituito dal costo, comprensivo degli oneri accessori e dei costi di diretta imputazione, al netto del fondo ammortamento. Le immobilizzazioni sono ammortizzate in quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo del bene.

Le aliquote utilizzate sono riportate nella sezione di commento dell'attivo.

I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono addebitati integralmente al conto economico.

6. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al valore residuo costituito dal costo di acquisizione, inclusivo degli oneri accessori, ammortizzato sistematicamente sulla base del periodo di utilità futura; le aliquote utilizzate sono evidenziate nella voce di commento dell'attivo.

7. Altri aspetti

Ratei e risconti: sono iscritte in tali voci quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Debiti: sono iscritti al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato: viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente (art. 2120 c.c.) e ai contratti collettivi di lavoro. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Fondi per rischi e oneri: sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Costi e ricavi: sono rilevati in ossequio al principio della competenza tempo-

rale.

I dividendi e il relativo credito di imposta percepiti da imprese non incluse nell'area di consolidamento sono contabilizzati nell'esercizio di incasso.

Imposte sul reddito: sono iscritte sulla base dei redditi imponibili stimati, in conformità alle disposizioni in vigore, tenuto conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Il principio contabile n. 25 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri in tema di imposte sul reddito prevede la rilevazione contabile della fiscalità anticipata e differita. La fiscalità anticipata o differita è stata rilevata adottando il balance sheet liability method.

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività iscritte in bilancio e il loro valore fiscale. Le imposte anticipate vengono iscritte nei limiti in cui esiste la ragionevole certezza del loro recupero in presenza di futuri redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze temporanee deducibili.

In applicazione del principio contabile secondo cui le imposte differite e anticipate devono essere conteggiate ogni anno sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, si è provveduto a effettuare opportuni aggiustamenti di quanto accantonato negli esercizi precedenti.

Sono state accantonate inoltre imposte differite sugli utili realizzati e non ancora distribuiti delle controllate estere.

2.1. Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Non effettuate.

2.2. Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Non effettuate.

**PARTE B
INFORMAZIONI
SULLO STATO
PATRIMONIALE
CONSOLIDATO**

**CASSA E DISPONIBILITÀ
PRESSO BANCHE CENTRALI
E UFFICI POSTALI**

La voce Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali, ammonta a 10.837 migliaia di euro, costituita dal saldo della cassa contanti, in euro e in valuta.

1.1. Dettaglio della voce 30 “crediti verso banche”

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002
a) crediti verso banche centrali	9.312
b) effetti ammissibili al rifinanziamento presso Banche centrali	0
c) crediti per contratti di locazione finanziaria	0
d) operazioni pronti contro termine	396.984
d) prestiti di titoli	0

**SEZIONE 1
I CREDITI**

Composizione della voce 30 “crediti verso banche”

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002
a) a vista:	706.860
- c/c per servizi resi	23.883
- c/c attivi con banche	7.206
- c/c attivi con banche - non resid. conti ns.	45.960
- depositi liberi - residenti	579.000
- depositi liberi - non residenti	50.811
b) altri crediti	2.787.033
- altri crediti per servizi	17.145
- depositi vincolati - residenti	1.097.766
- depositi vincolati - non residenti	1.275.138
- operazioni di pronti contro termine di impiego	396.984
TOTALE	3.493.893

La voce crediti a vista è relativa al saldo dei conti correnti reciproci intrattenuti con istituti di credito.

A fronte della raccolta con la clientela ordinaria la Riserva Obbligatoria in contanti nei confronti di Banca d'Italia, dovuta per il periodo dal 24.12.2002 al 23.01.2003, ammonta a 61.007 migliaia di euro.

La voce altri crediti per servizi è relativa a commissioni attive nei confronti di istituti di credito per il collocamento di “mutui casa”, nonché a sovvenzioni non regolate in c/c relative a “prestiti in pool” nei confronti di enti creditizi.

Sui crediti verso banche non sono state effettuate rettifiche di valore.

1.2 Situazione dei crediti per cassa verso banche

<i>Euro/migliaia</i> Categorie / valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	0	0	0
A.1. Sofferenze			
A.2. Incagli			
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione			
A.4. Crediti ristrutturati			
A.5. Crediti non garantiti verso paesi a rischio			
B. Crediti in bonis	3.493.893	0	3.493.893

1.5 Dettaglio della voce 40 “crediti verso la clientela”

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002
a) effetti assimilabili al rifinanziamento c/o banche centrali	0
b) crediti per contratti di locazione finanziaria	201.504
c) operazioni Pronti Contro Termine	15.222
d) prestito di titoli	472

1.6 Crediti verso clientela garantiti

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002
a) da ipoteche	31.385
b) da pegni su:	100.583
1. depositi di contante	12.817
2. titoli	4.045
3. altri valori	83.721
c) da garanzie di:	7.134
1. Stati	0
2. altri enti pubblici	0
3. banche	6.034
4. altri operatori	1.100
TOTALE	139.102

1.7 Situazione dei crediti per cassa verso la clientela

<i>Euro/migliaia</i> Categorie / valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	11.083	(7.869)	3.214
A.1. Sofferenze	10.044	(7.375)	2.669
A.2. Incagli	776	(296)	480
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione			
A.4. Crediti ristrutturati			
A.5. Crediti non garantiti vs paesi a rischio	263	(198)	65
B. Crediti in bonis	406.065		406.065

2.1 Titoli immobilizzati

SEZIONE 2 I TITOLI

<i>Euro/migliaia</i>	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	324.291	324.445
1.1. Titoli di stato	254.055	254.260
- quotati	254.055	254.260
- non quotati	0	0
1.2. Altri titoli	70.236	70.185
- quotati	70.236	70.185
- non quotati	0	0
2. Titoli di capitale	243	243
- quotati	233	233
- non quotati	10	10
TOTALE	324.534	324.688

2.3 Titoli non immobilizzati

<i>Euro/migliaia</i>	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	667.442	668.029
1.1. Titoli di stato	137.376	137.438
- quotati	137.376	137.438
- non quotati	0	0
1.2. Altri titoli	530.066	530.591
- quotati	416.002	416.495
- non quotati	114.064	114.096
2. Titoli di capitale	5.991	13.444
- quotati	2.789	2.796
- non quotati	3.202	10.648
TOTALE	673.433	681.473

Il valore di mercato è stato rilevato, per i titoli quotati, sulla base della media aritmetica dei prezzi di listino del mese di dicembre 2002, per i titoli non quotati facendo riferimento alle quotazioni di mercato, del mese di dicembre 2002, relative a titoli similari per durata e struttura dei tassi.

3.1 Partecipazioni rilevanti

SEZIONE 3
LE PARTECIPAZIONI

		<i>Euro/migliaia</i>				Disponibilità		Valore di
Denominazione	Sede	Tipo rapporto	Patrimonio netto	Utile	Rapporto di partecipazione		dei voti %	bilancio consolidato
					Impresa partecipante	Quota %		
A. Imprese incluse nel consolidamento								
A.1 Metodo integrale								
1. Banca Mediolanum S.p.A.	Basiglio	Capogruppo del gruppo Bancario ex art.64 T.U. Bancario	420.971	58.815	-	0	0	0
2. Bankhaus August Lenz & Co. AG	Monaco di Baviera	Controllo ex art. 2359 c.c., comma 1	14.548	(3.633)	Banca Mediolanum S.p.A.	100	100	0
3. Mediolanum Gestioni Fondi SGR.p.A.	Basiglio	Controllo ex art. 2359 c.c., comma 1	17.894	6.658	Banca Mediolanum S.p.A.	51	51	0
4. Mediolanum International Funds Ltd	Dublino	Controllo ex art. 2359 c.c., comma 1	121.008	118.469	Banca Mediolanum S.p.A.	51	51	0
5. Mediolanum Asset Management Ltd	Dublino	Controllo ex art. 2359 c.c., comma 1	2.519	1.619	Banca Mediolanum S.p.A.	51	51	0
6. Fibanc Inversiones S.A.	Barcellona	Controllo ex art. 2359 c.c., comma 1	11.612	(300)	Banca Mediolanum Tanami S.A.	66,002 3,918	66,002 3,918	0 0
7. Banco de Finanzas e Inversiones S.A.	Barcellona	Controllo ex art. 2359 c.c., comma 1	40.787	669	Banca Mediolanum S.p.A. Fibanc Inversiones S.A.	6,02 93,98	6,02	0
8. Ges. Fibanc S.G.I.I.C. S.A.	Barcellona	Controllo ex art. 2359 c.c., comma 1	3.129	1	Banco de Finanzas e Inversiones S.A.	100	100	0
9. Fibanc S.A.	Barcellona	Controllo ex art. 2359 c.c., comma 1	669	48	Banco de Finanzas e Inversiones S.A.	100	100	0
10. Fibanc Pensiones S.G.F.P. S.A.	Barcellona	Controllo ex art. 2359 c.c., comma 1	1.276	9	Banco de Finanzas e Inversiones S.A.	100	100	0
11. Fibanc Faif S.A.	Barcellona	Controllo ex art. 2359 c.c., comma 1	51	(9)	Banco de Finanzas e Inversiones S.A.	100	100	0
12. Valora S.A.	Andorra	Controllo ex art. 2359 c.c., comma 1	253	(89)	Banco de Finanzas e Inversiones S.A.	100	50	0
13. Fibanc Argentina S.A.	Buenos Aires	Controllo ex art. 2359 c.c., comma 1	70	0	Banco de Finanzas e Inversiones S.A.	100	100	0
14. Tanami S.A.	Barcellona	Controllo ex art. 2359 c.c., comma 1	906	(5)	Banca Mediolanum S.p.A.	100	100	0
15. Mediolanum International S.A.	Lussemburgo	Controllo ex art. 2359 c.c., comma 1	71.474	12	Banca Mediolanum S.p.A.	100	100	0
16. Gamax Holding AG	Lussemburgo	Controllo ex art. 2359 c.c., comma 1	6.585	3.128	Mediolanum International S.A.	100	100	0
17. Gamax Management AG	Lussemburgo	Controllo ex art. 2359 c.c., comma 1	525	2.675	Gamax Holding S.A.	100	100	0
18. Gamax Funds Of Fund Management AG	Lussemburgo	Controllo ex art. 2359 c.c., comma 1	65	19	Gamax Holding S.A.	100	100	0
19. Gamax Broker Pool GmbH	Leverkusen	Controllo ex art. 2359 c.c., comma 1	(2303)	(2.358)	Gamax Holding S.A.	100	100	0
20. Gamax Austria GmbH	Salisburgo	Controllo ex art. 2359 c.c., comma 1	15	(256)	Gamax Holding S.A.	100	100	0
21. Gamax Schweiz GmbH	Zurigo	Controllo ex art. 2359 c.c., comma 1	(22)	(6)	Gamax Holding S.A.	100	100	0
22. Mediolanum Private S.A.M.	Principato di Monaco	Controllo ex art. 2359 c.c., comma 1	482	(18)	Mediolanum International S.A.	75	75	0

Dettaglio della voce 70 "partecipazioni"

Il valore delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2002 è così costituito:

Euro/migliaia

Società	Capitale Sociale	% Quota di possesso	Valore di carico al 31.12.2002
e-MID S.p.A.	6.000	0,8330	50
M.T.S. S.p.A.	14.040	0,086	23
S.W.I.F.T. SC	10.246	0,0011	1
S.I.A. S.p.A.	18.124	0,01	9
Euros Consulting S.p.A.	10.238	0,127	14
Arts Capital Investment S.A.	10.528	0,07	7
TOTALE			104

3.4. Composizione della voce 70 "partecipazioni"

Euro/migliaia

31.12.2002

a) in banche	
- quotate	0
- non quotate	0
b) in enti finanziari	
- quotate	0
- non quotate	0
c) altre	
- quotate	0
- non quotate	104

Dettaglio voce 90 "Differenze positive di consolidamento"

La voce Differenze positive di consolidamento iscritta in bilancio per 160.311 migliaia di euro si riferisce:

- per 99.815 migliaia di euro alla differenza tra il prezzo pagato da Banca Mediolanum S.p.A. per l'acquisto delle partecipazioni nelle società del Gruppo Fibanc e il valore netto delle attività e passività a valori correnti;

È per 4.343 migliaia di euro alla differenza positiva di consolidamento originata dall'acquisto, avvenuto in data 17 gennaio 2002, da parte di Banca Mediolanum S.p.A. della partecipazione nella banca tedesca Bankhaus August Lenz & Co. AG;

- per 52.230 migliaia di euro alla differenza positiva di consolidamento originata dall'acquisto da parte di Mediolanum International S.A. della partecipazione nel Gruppo finanziario controllato dalla società lussemburghese Gamax Holding AG;

- per 3.864 migliaia di euro alla differenza positiva di consolidamento originata dall'acquisto della partecipazione totalitaria nella società Andino AVB S.A. da parte del Banco de Finanzas e Inversiones S.A., in seguito oggetto di fusione per incorporazione dalla stessa società nel corso del 2002;
- per 59 migliaia di euro alla differenza positiva originata dall'acquisto della società Valora S.A. da parte del Banco de Finanzas e Inversiones S.A..

Tali differenze positive di consolidamento vengono ammortizzate in un periodo di dieci anni, considerato rappresentativo della futura redditività delle imprese acquistate, tenuto conto della durata dell'investimento, dei settori e dei mercati in cui le stesse operano.

L'ammortamento effettuato nell'esercizio delle differenze positive di consolidamento ammonta a 19.603 migliaia di euro.

SEZIONE 4 LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Non vengono forniti i prospetti delle variazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali in quanto il perimetro e i metodi di consolidamento sono variati rispetto a quelli utilizzati per il bilancio redatto al 31 dicembre 2001 e non sono pertanto omogenei.

Le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

Fabbricati 2% - 3% - 4%

Impianti e attrezzature 10% - 15% - 20% - 25% - 30%

Macchine d'ufficio elettroniche 20% - 25%

Mobili e arredi 10% - 12% - 15%

Altri beni 12% - 20% - 25% - 40%

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono i seguenti:

Costi d'impianto e ampliamento: 5 anni

Concessioni, licenze (software applicativo): 3 anni

Marchi di impresa: 10 anni

Migliorie su beni di terzi: 5 anni

5.1 Composizione della voce 150 "altre attività"

Euro/migliaia	31.12.2002
Crediti verso promotori finanziari	2.887
Crediti per commissioni attive	56.895
di cui:	
- Commissioni attive vs Mediolanum S.p.A.	31.477
Crediti "in recupero"	110
Anticipi a dipendenti e collaboratori	405
Crediti verso l'erario	18.831
Crediti verso società Gruppo Mediolanum	440
Crediti verso società Gruppo Fininvest e Doris	314
Anticipi a fornitori	118
Depositi cauzionali	15.266
Altri crediti	64.943
TOTALE	160.209

I "crediti in recupero" si riferiscono all'onere sostenuto per il risarcimento di clienti danneggiati da fatti illeciti commessi da ex promotori finanziari di Banca Mediolanum, nei confronti dei quali sono in corso azioni di rivalsa da parte della società stessa.

I "crediti verso l'erario" sono riepilogati nel prospetto riportato di seguito:

	31.12.2002
Crediti di imposte per ritenute subite	9.561
Crediti per liquidazione imposte dirette	9.037
Acconto su TFR (comprensivo di interessi) L. 662/96	35
Tassa sulle società 1992 (comprensiva di interessi)	92
Rimborso tassa proporzionale su operazioni a premi	9
Credito per Tassa Contratti di Borsa	7
Credito Iva	62
Altri crediti verso Erario	28
TOTALE	18.831

I "crediti verso società del Gruppo Mediolanum" e i "crediti verso società del Gruppo Fininvest e Doris" sono vantati nei confronti delle seguenti società:

	31.12.2002
Crediti verso società Gruppo Mediolanum:	440
- Mediolanum S.p.A.	92
- Mediolanum Vita S.p.A.	207
- Mediolanum State Street SGR p.A.	38
- Mediolanum Comunicazione S.r.l.	18
- Partner Time S.p.A.	41
- Mediolanum International Life Ltd	33
- Duemme SGR p.A.	11
Crediti verso società Gruppo Fininvest e Doris:	314
- Vacanze Italia S.p.A.	294
- Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	20

Gli “anticipi a fornitori” sono composti da erogazioni concesse alla firma dei contratti per la fornitura di servizi.

I “depositi cauzionali” sono composti principalmente per 13.582 migliaia di euro da depositi effettuati dal Banco de Finanzas e Inversiones S.A. presso la società che regola il mercato dei derivati finanziari e la Borsa Valori Spagnola, per 897 migliaia di euro da depositi effettuati da Banca Mediolanum S.p.A. presso la Cassa Compensazione e Garanzia per la liquidazione titoli a contante e per l'esecuzione di contratti di compravendita.

Gli “altri crediti” sono costituiti principalmente per 12.873 migliaia di euro da crediti originati da operazioni finanziarie ancora da regolare; per 9.813 migliaia di euro da imposte anticipate derivanti da accantonamenti dell'esercizio ripresi a tassazione di cui si ritiene certo l'utilizzo in esenzione nei successivi esercizi; per 4.689 migliaia di euro da rivalutazioni effettuate su operazioni “fuori bilancio” su valute; per 5.185 migliaia di euro da utenze stipulate dalla clientela e non ancora giunte a scadenza; per 9.258 migliaia di euro da commissioni e spese da addebitare alla clientela; per 14.000 migliaia di euro da crediti nei confronti dei vecchi azionisti del Gruppo Gamax derivanti dalla clausola contrattuale di adeguamento pagamenti in caso di mancato raggiungimento di obiettivi di crescita inseriti in un piano triennale 2002/2004.

5.2 Composizione della voce 160 “ratei e risconti attivi”

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002
Ratei attivi:	
Interessi su crediti verso banche	5.422
Interessi cedolari su titoli	7.862
Altri	5.054
TOTALE	18.338

I risconti attivi, iscritti in bilancio per 1.322 migliaia di euro, riguardano prestazioni di servizio e costi assicurativi di competenza del futuro esercizio.

5.4 Distribuzione delle attività subordinate

Non sono presenti attività subordinate.

6.1 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”

Euro/migliaia	31.12.2002
a) Operazioni pronti contro termine	177.578
b) Prestito di titoli	0

6.2 Dettaglio della voce “Debiti verso clientela”

Euro/migliaia	31.12.2002
a) Operazioni pronti contro termine	372.743
b) Prestito di titoli	1.032

Sezione 6 I DEBITI

Composizione della voce 70 “trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato”

Il trattamento di fine rapporto ammonta a 4.724 migliaia di euro, l'accantonamento effettuato nel corso dell'esercizio è pari a 1.451 migliaia di euro.

SEZIONE 7 I FONDI

7.1 Composizione della voce 90 “fondi rischi su crediti”

Euro/migliaia	31.12.2002
a) Fondo rischi generico	2.825
b) Fondo rischio paese	198
TOTALE	3.023

7.3 Composizione della sottovoce 80 “fondi per rischi e oneri: altri fondi”

(a) Fondi di quiescenza e per obblighi simili

A fine esercizio il fondo ammonta a 1.088 migliaia di euro, l'accantonamento operato nell'esercizio è pari a 218 migliaia di euro e si è decrementato nel corso dell'anno per 246 migliaia di euro a seguito dell'adeguamento effettuato sulla base degli impegni contrattuali assunti con il personale dipendente.

(b) Fondo per imposte e tasse:

Il fondo imposte e tasse è costituito per 21.337 migliaia euro da accantonamenti al fondo per imposte sul reddito di esercizio, per 2.320 euro da accantonamenti al fondo imposte e tasse Irap.

(d) Altri fondi:

Nel seguente prospetto sono dettagliati la composizione e i movimenti intervenuti nei fondi in esame:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002
F.do indennità suppletiva di clientela	1.938
F.do indennità portafoglio	3.941
F.do obbligo fedeltà staff	515
Fondo "concorsi a premio"	126
F.do rischi illeciti promotori	4.993
Altri fondi diversi	4.107
TOTALE	15.620

Il **Fondo rischi illeciti promotori** è costituito a fronte di potenziali passività che le società potranno sostenere per il risarcimento di danni causati da illeciti comportamenti di promotori finanziari. L'accantonamento effettuato da Banca Mediolanum S.p.A. nell'esercizio è stato di 1.500 migliaia di euro.

Il **Fondo indennità suppletiva di clientela** accoglie l'accantonamento di competenze maturate nell'esercizio a favore di promotori finanziari, competenze previste dall'accordo economico collettivo degli agenti.

L'accantonamento effettuato da Banca Mediolanum S.p.A. nell'esercizio è stato di 509 migliaia di euro.

Il **Fondo obbligo di fedeltà staff** e il **Fondo indennità di portafoglio** si riferiscono a obbligazioni contrattualmente assunte nei confronti di collaboratori della rete di vendita e di promotori finanziari, che prevedono l'accantonamento di quote di compensi da liquidarsi all'interruzione del rapporto, subordinatamente al rispetto del patto di non concorrenza.

La voce relativa ad "**Altri fondi diversi**" comprende il Fondo indennizzo clientela operazioni telematiche è stato costituito a fronte del rischio insorgente dalle operazioni disposte dalla clientela mediante l'utilizzo del telefono o altri canali telematici. A fine esercizio il fondo ammonta a 912 migliaia di euro, inoltre comprende l'accantonamento effettuato nell'esercizio a copertura di commissioni sul collocamento di "mutui casa" da erogare alla Rete di vendita nei futuri esercizi in ossequio al principio di correlazione costi-ricavi.

E' inoltre compreso l'accantonamento effettuato a copertura dell'alea relativa ai possibili effetti negativi sul conto economico inerenti al contratto di collocamento di mutui immobiliari.

La consistenza e i movimenti intervenuti nelle voci di patrimonio netto sono riepilogate nel prospetto allegato n.1.

SEZIONE 8
IL CAPITALE, LE RISERVE,
IL FONDO RISCHI BANCARI
GENERALI E LE PASSIVITÀ
SUBORDINATE

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta al 31 dicembre 2002 a 335.329 migliaia di euro.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è attribuibile agli aumenti di capitale sociale di Banca Mediolanum S.p.A. per un totale di 94.329 migliaia di euro, sottoscritti dalla controllante Mediolanum S.p.A..

Composizione della voce 170 "riserve"

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002
Riserva Legale	1.903
Altre riserve:	
Versamento soci in conto capitale	5.671
Altre riserve	6.148
TOTALE	13.722

Nelle altre riserve è compreso il versamento soci in conto aumento di capitale pari a 5.671 migliaia di euro sottoscritto da Mediolanum S.p.A. in data 18 dicembre 2002 e regolarmente versato nel mese di gennaio 2003.

Passività subordinate

La voce 110 si riferisce al prestito obbligazionario subordinato emesso da Banca Mediolanum S.p.A. nel corso del 2000 a tasso trimestrale variabile indicizzato al tasso Euribor a tre mesi più uno spread di 0,125%.

Il prestito emesso alla pari per un valore nominale di 25.000 migliaia di euro ha una durata di cinque anni, con decorrenza 28 settembre 2000 e scadenza 28 settembre 2005. Il rimborso, iniziato nel corrente esercizio, proseguirà secondo il previsto piano di ammortamento annuale.

Patrimonio di pertinenza di terzi

Il patrimonio di pertinenza di terzi ammonta a 75.654 migliaia di euro, di cui 69.297 migliaia di euro relativi a società del Gruppo Mediolanum detenute per il 49% dalla controllante Mediolanum S.p.A., come evidenziato nella tabella sottostante:

<i>Euro/migliaia</i> Società	% di terzi	Utile	Patrimonio netto
Mediolanum International Fund Ltd	49,00	58.050	59.294
Mediolanum Asset Management Ltd	49,00	793	1.234
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	49,00	3.262	8.768
Mediolanum Private S.A.M.	25,00	(4)	121
Fibanc Inversiones S.A.	15,04	(97)	6.237
TOTALE		62.004	75.654

Differenze negative di consolidamento

Le differenze negative di consolidamento ammontano a 3.031 migliaia di euro e si originano dalla compensazione, utilizzando la facoltà concessa dalla normativa, fra le differenze negative e quelle positive emerse dal consolidamento delle seguenti società oggetto dell'operazione infragruppo di conferimento:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	3.120
Mediolanum International Fund Ltd	(51)
Mediolanum Asset Management Ltd	(38)
TOTALE	3.031

8.1 Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza consolidati

<i>Euro/migliaia</i> Categorie/Valori	Importo
A. Patrimonio di vigilanza consolidato	
A.1. Patrimonio di base (Tier 1)	241.178
A.2. Patrimonio supplementare (Tier 2)	13.021
A.3. Elementi da dedurre	0
A.4. Patrimonio di vigilanza	254.199
B. Requisiti prudenziali di vigilanza consolidati	
B.1. Rischi di credito	190.157
B.2. Rischi di mercato	18.184
Di cui:	
- rischi del portafoglio non immobilizzato	16.459
- rischi di cambio	1.725
B.3. Prestiti subordinati di 3° livello	0
B.4. Altri requisiti prudenziali	0
B.5 Totale requisiti prudenziali	208.341
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza consolidati	
C.1. Attività di rischio ponderate	2.604.263
C.2. Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	9,26%
C.3. Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	9,76%

9.1 Composizione della voce 50 "altre passività"

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002
Debiti verso fornitori	23.365
Debiti verso società Gruppo Mediolanum	4.918
Debiti verso società Gruppo Fininvest e Doris	574
Debiti verso consulenti, professionisti, amministratori e sindaci	367
Debiti verso erario	9.133
Debiti verso promotori finanziari	40.999
Debiti verso enti previdenziali	1.722
Fondo indennità risoluzione rapporto di agenzia	2.376
Debiti verso il personale dipendente	1.838
Altri debiti	104.019
TOTALE	189.311

SEZIONE 9 ALTRE VOCI DEL PASSIVO

I debiti verso fornitori sono relativi a forniture di materiali e servizi inerenti la normale attività.

I debiti commerciali verso società del Gruppo Mediolanum, Gruppo Fininvest e Gruppo Doris sono relativi a forniture di servizi prestati dalle società indicate nell'allegato 3, al quale si rimanda.

I debiti verso consulenti e professionisti si riferiscono a servizi ricevuti e da pagare alle naturali scadenze, la voce comprende, inoltre, debiti verso Amministratori e Sindaci per i compensi dell'esercizio non ancora liquidati, ammontanti a 138 migliaia di euro.

I debiti verso l'erario comprendono tra l'altro 1.039 migliaia di euro relative al conguaglio dell'imposta di bollo virtuale, 5.346 migliaia di euro relative a imposta sostitutiva D.Lgs. 239/96 e ritenute varie, dovute da Banca

Mediolanum S.p.A. e Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. e 2.583 migliaia di euro relative alle altre imposte del gruppo Fibanc.

I debiti verso promotori finanziari si riferiscono a provvigioni maturate alla data del bilancio per la vendita a domicilio di valori mobiliari, prodotti e servizi. Tali compensi verranno liquidati nei primi mesi del 2003.

I debiti verso enti previdenziali si riferiscono a debiti per contributi di lavoratori dipendenti, di promotori finanziari e produttori assicurativi.

La voce "fondo indennità risoluzione rapporto di agenzia" è relativa a quanto maturato a tale titolo dai promotori finanziari. Tale importo sarà versato alla Mediolanum Vita S.p.A. entro il 31 marzo 2003, secondo le modalità stabilite dagli accordi economici di categoria.

I "debiti verso personale dipendente" sono relativi a competenze per straordinari, note spese da liquidare nonché a debiti per ferie e permessi maturati alla data del 31 dicembre 2002 ma non ancora goduti.

La posta "altri debiti" comprende per un importo pari a 44.427 migliaia di euro relative a operazioni di titoli in scoperto tecnico di Banca Mediolanum S.p.A..

Sono inoltre comprese in tale voce partite diverse che hanno avuto regolare chiusura nel corso dei primi mesi del 2003 per 50.213 migliaia di euro.

9.2 Composizione della voce 60 "ratei e risconti passivi"

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002
Ratei passivi:	
- Accantonamento 13° e 14 ° mensilità	125
- su interessi passivi	1.885
- altri	9.173
TOTALE	11.183

La voce "risconti passivi" , iscritta in bilancio per 1.929 migliaia di euro, comprende risconti relativi a operazioni swap e outright.

SEZIONE 10 LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

10.1 Composizione della voce 10 "garanzie rilasciate"

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002
a) Crediti di firma di natura commerciale	696
b) Crediti di firma di natura finanziaria	26.425
c) Attività costituite in garanzia	0

10.2 Composizione della voce 20 "Impegni"

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002
Impegni a erogare fondi a utilizzo certo	1.314.120
Impegni a erogare fondi a utilizzo incerto	204.775

10.3 Attività costituite in garanzia di propri debiti

Sono depositati presso la Banca d'Italia 5.000 migliaia di euro di titoli di Stato a garanzia degli eventuali scoperti sul conto corrente presso l'ente centrale derivanti dalla operatività infra-giornaliera inerente il sistema di regolamento lordo dei pagamenti in tempo reale (Bi-Rel).

Sono depositati presso Clearstream Banking S.A. 88.300 migliaia di euro a garanzia delle operazioni di regolamento di titoli in divisa, mentre presso Unicredito Banca Mobiliare S.p.A. sono depositati 8.000 migliaia di euro a garanzia dell'operatività in prodotti derivati (FIB e miniFIB) effettuata dalla clientela ordinaria.

10.5 Operazioni a termine

<i>Euro/migliaia</i>			
Categoria di operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Compravendite	(6.848)	242.918	
1.1. Titoli	0	229.465	
- acquisti	137.129	354.461	
- vendite	(137.129)	(124.996)	
1.2. Valute	(6.848)	13.453	
- valute contro valute	0	382	
- acquisti contro euro	10.601	24.522	
- vendite contro euro	(17.449)	(11.451)	
2. Depositi e finanziamenti		306.182	
- da erogare		298.057	
- da ricevere		8.125	
3. Contratti Derivati	(223.768)	18.500	(10.648)
3.1 Con scambio di capitali	(193.964)		
b) valute	(193.964)		
- valute contro valute	9.536		
- acquisti contro euro	40.000		
- vendite contro euro	(243.500)		
3.2 Senza scambio di capitali	(29.804)	18.500	(10.648)
b) altri valori	(29.804)	18.500	(10.648)
- acquisti	75.192	18.500	
- vendite	(104.996)		(10.648)

SEZIONE 11
CONCENTRAZIONE E
DISTRIBUZIONE DELLE
ATTIVITÀ E DELLE
PASSIVITÀ

11.1 Grandi rischi

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002
a) ammontare	68.439
b) numero	1

11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002
a) Stati	0
b) altri enti pubblici	0
c) imprese non finanziarie	78.529
d) enti finanziari	65.147
e) famiglie produttrici	125.718
f) altri operatori	139.885
TOTALE	409.279

11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti.

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002
a) altri servizi destinabili alla vendita	1.746
b) servizi degli alberghi e pubblici esercizi	267
c) prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	500
TOTALE	2.513

11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti.

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002
a) Stati	0
b) altri enti pubblici	0
c) banche	461
d) imprese non finanziarie	3.070
e) enti finanziari	123
f) famiglie produttrici	22.918
g) altri operatori	549
TOTALE	27.121

11.5 Distribuzione territoriale delle attività e passività

<i>Euro/migliaia</i>			
Voci/Paesi	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi
1. Attivo			
1.1. Crediti verso banche	1.939.270	1.451.059	103.564
1.2. Crediti verso clientela	195.159	213.460	660
1.3. Titoli	745.684	240.878	11.405
TOTALE	2.880.113	1.905.397	115.629
2. Passivo			
2.1. Debiti verso banche	612.270	75.522	24.107
2.2. Debiti verso clientela	3.352.138	552.145	1.318
2.3. Debiti rappresentati da titoli	0	0	0
2.4. Altri conti	22.786	3.523	0
TOTALE	3.987.194	631.190	25.425
3. Garanzie e impegni	826.082	705.188	14.746

11.6 Distribuzione temporale delle attività e passività

Euro/migliaia Voci/Durate residue	Durata determinata						Durata indeter- minata
	oltre 1 anno fino a 5 anni			oltre 5 anni			
	a vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 12 mesi	tasso fisso	tasso indiciz- zato	tasso fisso	
1. Attivo							
1.1 Titoli del tesoro rifinanziabili						16.472	181.128
1.2 Crediti verso banche	782.243	2.710.292	(8)	942			424
1.3 Crediti verso la clientela	113.029	86.151	68.528	28.404	63.310	11.872	19.466
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	7.401	24.138	89.553	18.146	456.057	24	198.814
1.5 Operazioni fuori bilancio		393.045	38.001	18.513		332.896	526
2. Passivo							
2.1 Debiti verso banche	307.727	357.448	46.724				
2.2 Debiti verso la clientela	3.389.915	431.168	4.717	74.566		2.250	2.985
2.3 Debiti rappresentati da titoli Obbligazioni - certificati di deposito - altri titoli							
2.4 Passività subordinante					15.000		
2.5 Operazioni fuori bilancio	8.125	835.352	17.162	12	29	124.350	458

11.7 Attività e passività in valuta

Euro/migliaia	31.12.2002
a) attività	
1) crediti verso banche	387.957
2) crediti verso clientela	6.557
3) titoli	653
4) partecipazioni	0
5) altri conti	84
b) passività	
1) debiti verso banche	175.745
2) debiti verso clientela	11.318
3) debiti rappresentati da titoli	0
4) altri conti	1

11.8 Operazioni di cartolarizzazione

Non sono state effettuate operazioni di cartolarizzazione proprie dalle società consolidate.

Al 31 dicembre 2002 il portafoglio titoli non immobilizzati comprende i seguenti titoli derivanti da operazioni di cartolarizzazione poste in essere da terzi:

<i>Euro/migliaia</i> Titolo	Valore nominale	Valore di bilancio
Senior:	1.000	997
Locat S. Vehicle - 07	1.000	1.000
Lombarda Mortgage Finance 1-25	5.000	5.000
ABF Finance 02-13	3.000	3.000
Quarzo Lease 02-15	1.000	982
Trevi Finance 3-11	3.000	2.991
Cremonini Sec. 02-09	34.000	34.010
S.C.I.P. 02-07	34.300	34.310
S.C.I.P. 02-06		
Mezzanine:		
Leonardo Synthetic PLC 01-19	1.000	944
TOTALE	83.300	83.234

SEZIONE 12 GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

12.1 Negoziazione di titoli

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002
a) Acquisti	
1) regolati	31.844.328
b) Vendite	
1) regolate	(31.853.712)

12.2 Gestioni patrimoniali

Il valore di mercato dei patrimoni mobiliari gestiti al 31 dicembre 2002 è di 2.059.784 migliaia di euro.

12.3 Custodia e amministrazione di titoli

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002
a) Titoli di terzi in deposito	6.789.390
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	6.035.465
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	1.061.131

**PARTE C
INFORMAZIONI
SUL CONTO
ECONOMICO**

**SEZIONE 1
GLI INTERESSI**

1.1 Composizione della voce 10 “interessi attivi e proventi assimilati”

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002
a) Su crediti verso banche	89.310
Di cui:	
- su crediti verso banche centrali	2.033
b) su crediti verso clientela	22.469
di cui:	
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione	0
c) su titoli di debito	47.519
d) altri interessi attivi	26
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni di copertura	527
TOTALE	159.851

1.2 Composizione della voce 20 “interessi passivi e oneri assimilati”

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002
a) Su debiti verso banche	17.210
b) su debiti verso clientela	112.935
c) Su debiti rappresentati da titoli	708
di cui:	
- su certificati di deposito	0
d) su fondi di terzi in amministrazione	0
e) su passività subordinate	33
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni “di copertura”	82
g) altri interessi passivi	238
TOTALE	131.206

1.3 Dettaglio della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002
a) su attività in valuta	6.813

1.4 Dettaglio della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002
a) su passività in valuta	4.555

SEZIONE 2
LE COMMISSIONI

2.1 Composizione della voce 40 “commissioni attive”

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002
a) Garanzie rilasciate	259
b) Derivati su crediti	24
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	443.523
1. Negoziazione di titoli	13.508
2. Negoziazione di valute	108
3. Gestioni patrimoniali	226.292
3.1 Individuali	29.784
3.2 Collettiva	196.508
4. Custodia e amministrazione di titoli	9.957
5. Banca depositaria	829
6. Collocamento di titoli	1.393
7. Raccolta ordini	9.248
8. Attività di consulenza	0
9. Distribuzione di servizi di terzi	182.188
9.1 Gestioni patrimoniali	10.024
a) Individuali	594
b) Collettive	9.430
9.2 Prodotti assicurativi	156.986
9.3 Altri prodotti	15.178
d) Servizio d'incasso e pagamento	21.335
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	0
f) Esercizio di esattorie e ricevitorie	0
g) Altri servizi	4.790
TOTALE	469.931

2.2 Dettaglio della voce 40 “Commissioni attive”:

Canali distributivi dei prodotti e servizi

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002
a) Presso propri sportelli:	58.089
1. gestioni patrimoniali	34.498
2. collocamento di titoli	671
3. servizi e prodotti di terzi	22.920
b) Offerta fuori sede:	411.842
1. gestioni patrimoniali	232.775
2. collocamento di titoli	779
3. servizi e prodotti di terzi	178.288

2.3 Composizione della voce 50 “commissioni passive”

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002
a) Garanzie ricevute	0
b) Derivati su crediti	0
c) Servizi di gestione e intermediazione:	185.434
1. Negoziazione di titoli	2.740
2. Negoziazione di valute	524
3. Gestioni patrimoniali:	7.760
3.1 Portafoglio proprio	7.579
3.2 Portafoglio di terzi	181
4. Custodia e amministrazione di titoli	1.721
5. Collocamento di titoli	152
6. Offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	172.537
d) Servizi di incasso e pagamento	1.972
e) Altri servizi	13.181
TOTALE	200.587

3.1 Composizione della voce 60 “profitti/perdite da operazioni finanziarie”

<i>Euro/migliaia</i> Voci/Operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni
A.1 Rivalutazioni	0	0	0
A.2 Svalutazioni	(961)	0	(835)
B. Altri profitti/perdite	10.767	6.007	306
TOTALE	9.806	6.007	(529)
1. Titoli di Stato	2.765		
2. Altri titoli di debito	2.599		
3. Titoli di capitale	4.341		
4. Contratti derivati su titoli	101		

SEZIONE 3 I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

La composizione della voce 80 “Spese amministrative” è la seguente:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002
Spese per il personale dipendente	50.809
Acquisti materiali diversi di consumo	1.910
Personale in comando	2.186
Collaborazioni staff di rete	11.593
Consulenze e collaborazioni diverse	17.254
Compensi ad amministratori, sindaci e società di revisione	2.426
Spese postali e telefoniche	8.331
Altre imposte e tasse	10.855
Affitti, noleggi e altre locazioni	6.274
Assicurazioni	1.277
Servizi informatici	16.644
Manutenzioni e riparazioni	4.917
Contributi associativi	424
Altri servizi diversi	30.816
TOTALE	165.716

SEZIONE 4 LE SPESE AMMINISTRATIVE

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

Unità	31.12.2002
a) dirigenti	55
b) quadri direttivi di 3° e 4° livello	86
c) restante personale	934
TOTALE	1.075

Il maggior numero degli impiegati sono collocati nell'area del Call Center, presso cui vengono avviati tutti i giovani neo-assunti, e nell'area Amministrazione-clienti.

Composizione della voce 100 “Accantonamenti per rischi e oneri”

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002
Accantonamento rischi futuri per illeciti di promotori finanziari	1.500
Accantonamento indennità suppletiva di clientela	509
Accantonamento indennità di portafoglio	2.321
Accantonamento obbligo fedeltà staff	170
Accantonamento a fondi diversi	2.267
TOTALE	6.767

SEZIONE 5 LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

5.1 Composizione della voce 120 “rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni”

Euro/migliaia	31.12.2002
a) rettifiche di valore su crediti	2.656
di cui:	
- rettifiche forfetarie per rischio paese	
- altre rettifiche forfetarie	
b) accantonamenti per garanzie e impegni	0
di cui:	
- accantonamenti forfetari per rischio paese	
- altri accantonamenti forfetari	
TOTALE	2.656

E' compreso in tale voce l'accantonamento al fondo svalutazione crediti accesi in capo a ex promotori finanziari derivanti da illeciti commessi dagli stessi.

In tale voce sono inoltre ricomprese le svalutazioni su partite “incagliate” per 276 migliaia di euro e la svalutazione dei “crediti in sofferenza” per 1.312 migliaia di euro.

SEZIONE 6 ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6.1 Composizione della voce 70 “altri proventi di gestione”

Euro/migliaia	31.12.2002
Addebiti vari a clientela	20.708
Riaddebito costi a promotori finanziari	883
Riaddebito costi a società Gruppo Mediolanum	1.074
Riaddebito costi società Gruppo Fininvest e Doris	106
Riaddebiti vari a dipendenti	125
Recupero imposta di bollo/tassa speciale contratti di borsa	9.684
Altri proventi	3.613
TOTALE	36.193

La voce “Addebiti vari a clientela” è costituita principalmente dagli addebiti alla clientela per spese di “tenuta conto”, di spese addebitate sui conti correnti aventi una giacenza media inferiore ai limiti stabiliti dall'istituto ai fini dell'esenzione e ai canoni addebitati ai correntisti che operano sui conti correnti tramite il canale Internet.

La voce Riaddebito costi a società del Gruppo Mediolanum, Gruppo Fininvest e Gruppo Doris sono costituiti da riaddebiti di personale in comando e recupero spese verso le seguenti società:

	31.12.2002
Verso società Gruppo Mediolanum:	1.074
- Mediolanum S.p.A.	337
- Mediolanum Vita S.p.A.	410
- Mediolanum State Street S.G.R.p.A.	139
- Mediolanum Comunicazione S.r.l.	22
- Partner Time S.p.A.	153
- PI Distribuzione S.r.l.	2
- Duemme SGR p.A.	11
Verso società Gruppo Fininvest e Doris:	106
- Vacanze Italia S.p.A.	3
- Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	103

6.2 Composizione della voce 110 “altri oneri di gestione”

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002
Canoni di leasing	56
Pubblicità e ricerche di mercato	8.637
Organizzazione Conventions	3.220
Ricerca di mercato	466
Spese viaggio	830
Spese di rappresentanza e omaggi	672
Formazione professionale promotori finanziari	3.772
Mensa aziendale	1.194
Ricerca e selezione Promotori finanziari	118
Formazione/ricerca e selezione Personale dip.	417
Altri costi diversi	3.019
TOTALE	22.401

6.3 Composizione della voce 190 “proventi straordinari”

Nella voce sono comprese, in particolare, sopravvenienze attive relative a somme, accantonate a favore dei promotori finanziari, in vigenza del patto di “non concorrenza” quest’ultimo risolto in via consensuale nel corso dell’esercizio in esame.

La voce comprende, inoltre, 2.500 migliaia di euro relativi alla conclusione del contenzioso sorto tra Banca Mediolanum S.p.A. e i venditori delle azioni Fibanc S.A. riguardante alcune posizioni creditorie di dubbio esito radicate presso la società controllata Banco de Finanzas e Inversiones S.A.

La voce “Diversi” è principalmente costituita da sopravvenienze attive.

6.4 Composizione della voce 200 “oneri straordinari”

La voce è costituita prevalentemente da sopravvenienze passive, da sistemazione di partite contabili e a minusvalenze su alienazione di beni aziendali.

6.5 Composizione della voce 220 “Imposte sul reddito dell'esercizio”

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002
1. Imposte correnti	21.388
2. Variazione delle imposte anticipate	(2.938)
3. Variazione delle imposte differite	956
4. Imposte sul reddito dell'esercizio	19.406

SEZIONE 7 ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

7.1. Distribuzione territoriale dei proventi

Italia	47,10 %
Irlanda	42,43 %
Spagna	9,48 %
Germania	0,99 %

PARTE D ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 GLI AMMINISTRATORI, I SINDACI

1.1. Compensi

I compensi spettanti ad Amministratori e Sindaci di Banca Mediolanum S.p.A. per lo svolgimento delle loro funzioni anche in altre società incluse nel consolidamento sono i seguenti :

<i>Euro/migliaia</i>	Per prestazioni presso capogruppo	Per prestazioni in altre società
a) amministratori	326	516
b) sindaci	77	0
TOTALE	403	516

1.2. Crediti e garanzie rilasciate

Alla data del bilancio si segnala un credito verso il Sig. Carlos Javier Tusquets Trias de Bes per 164 migliaia di euro.

Non si evidenziano altri crediti nei confronti di amministratori e sindaci, né garanzie rilasciate a loro favore.

Allegati

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota integrativa, della quale costituiscono parte integrante:

Al1: Prospetto delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto nell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2002.

Al2: Prospetto di raccordo tra il bilancio della capogruppo e il bilancio consolidato.

Al3: Prospetto riepilogativo dei rapporti intercorsi con società consociate.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
(Ennio Doris)

BANCA MEDIOLANUM S.P.A.

ALLEGATI



ALLEGATO 1

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>Euro/migliaia</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve
Saldi Banca Mediolanum al 31 dicembre 2001	241.000	1.578	13.073
Ripartizione del risultato d'esercizio:			
- erogazione dividendi a valere sull'utile			
- a riserva		325	6.181
Aumento capitale sociale	94.329		
Versamento soci in conto aumento capitale			5.671
Consolidamento società già valutate al costo			(13.175)
Consolidamento società conferite nell'esercizio			
Utile (perdita) dell'esercizio:			
Saldi consolidati al 31 dicembre 2002	335.329	1.903	11.750

Diff. neg. di consolidamento	Utile d'esercizio	Totale patrimonio netto
0	6.506	262.157
		0
	(6.506)	0
		94.329
		5.671
		(13.175)
3.031		3.031
	31.893	31.893
3.031	31.893	383.906

ALLEGATO 2

PROSPETTO DI RACCORDO FRA IL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO E IL BILANCIO CONSOLIDATO

<i>Euro/migliaia</i> Società	Capitale e riserve	Utile dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Bilancio della capogruppo	362.156	58.815	420.971
Utile di bilancio e riserve delle società consolidate	(7.202)	59.369	52.167
Elisione dividendi contabilizzati per maturazione		(64.617)	(64.617)
Elisione dividendi infragruppo	11.807	(11.807)	0
Ammortamento differenza positiva di consolidamento	(14.436)	(19.603)	(34.039)
Rettifiche di consolidamento e effetto dell'applicazione di principi contabili omogenei	0	9.991	9.991
Ammortamento plusvalori attribuiti agli immobili alla data di acquisizione	(312)	(255)	(567)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza del gruppo	352.013	31.893	383.906
Quota di competenza di terzi	13.651	62.004	75.655
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	365.664	93.897	459.561

ALLEGATO 3

PROSPETTO DEI RAPPORTI INTRATTENUTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO MEDIOLANUM

<i>Euro/migliaia</i> Società	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Gruppo Mediolanum				
Mediolanum S.p.A.	31.515	6.955	2.488	156.178
Mediolanum Comunicazione S.r.l.	18	2.235	6.501	23
Mediolanum International Life Ltd	101	753	320	894
Mediolanum Vita S.p.A.	298	127.983	10.036	615
Mediolanum Fiduciaria S.p.A.	0	375	4	1
Partner Time S.p.A.	41	889	116	154
PI Distribuzione S.p.A.	0	247	3	3
Mediolanum State Street SGR p.A.	49	1.427	29	176
Banca Esperia S.p.A.	0	0	0	117
Dueemme SGR p.A.	11	0	0	11
TOTALE	32.033	140.864	19.497	158.172

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

All'Azionista della
Banca Mediolanum S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Banca Mediolanum S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2002. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori della Banca Mediolanum S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
I bilanci di alcune società controllate e collegate che rappresentano rispettivamente circa il 12% dell'attivo consolidato e circa l'8% del margine di intermediazione consolidato sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda i valori relativi a tali società inclusi nel consolidamento, è basato anche sulla revisione svolta da altri revisori.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Banca Mediolanum S.p.A. al 31 dicembre 2002 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico consolidati della Società.
4. I dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente non sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge in quanto tale bilancio era stato redatto ai sensi degli articoli 26 e 28 del D. Lgs. 87/92 (direzione unitaria), mentre il bilancio consolidato della Banca Mediolanum S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2002 è stato redatto, a seguito della riorganizzazione del Gruppo, ai sensi degli articoli 24 e 25 del D. Lgs. 87/92 (impresa capogruppo); inoltre l'area di consolidamento si è modificata rispetto a quella utilizzata per redigere il bilancio consolidato dell'esercizio precedente anche a seguito di acquisizioni avvenute nell'esercizio.

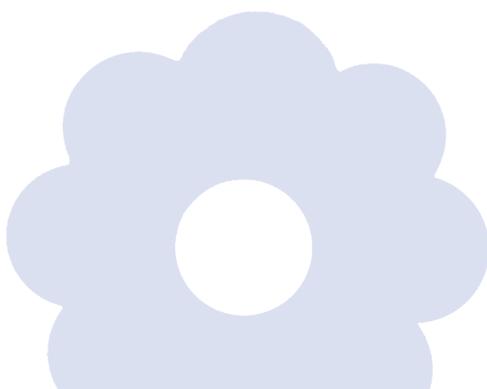
Milano, 8 aprile 2003

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Natale Freddi
(Socio)

BANCA MEDIOLANUM S.P.A.

*BILANCIO
D'ESERCIZIO
2002*

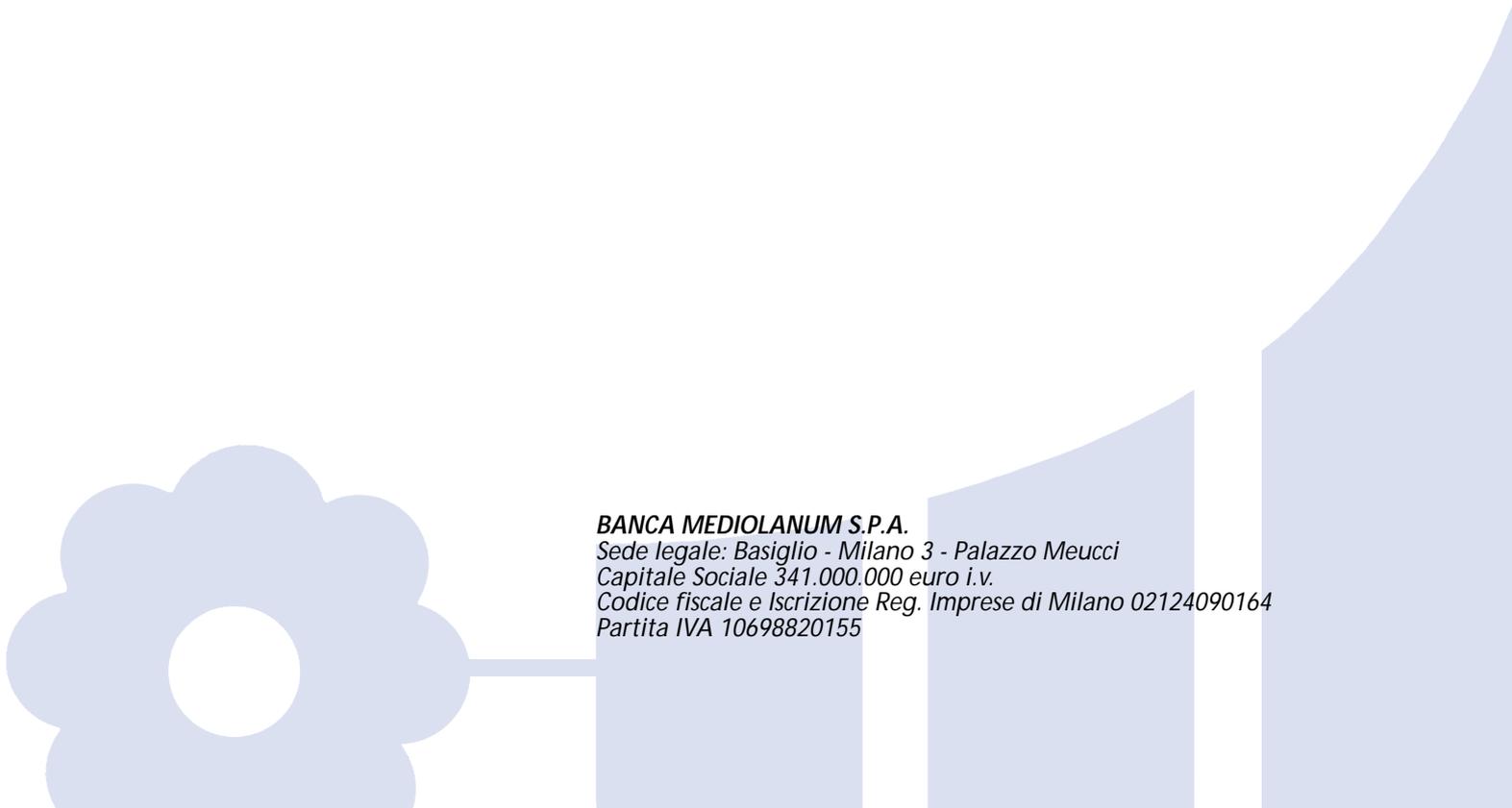


Sommario

2	Cariche sociali
3	Assemblea ordinaria degli Azionisti del 28 aprile 2003
5	Relazione sulla gestione al bilancio al 31 dicembre 2002
30	Prospetti contabili al 31 dicembre 2002
33	Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2002
74	Allegati
82	Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31 dicembre 2002
87	Relazione di certificazione della società di Revisione

BANCA MEDIOLANUM S.P.A.

**RELAZIONI
E BILANCIO
AL 31 DICEMBRE
2002**



BANCA MEDIOLANUM S.P.A.
Sede legale: Basiglio - Milano 3 - Palazzo Meucci
Capitale Sociale 341.000.000 euro i.v.
Codice fiscale e Iscrizione Reg. Imprese di Milano 02124090164
Partita IVA 10698820155

Organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Ennio Doris Edoardo Lombardi Antonio Maria Penna Luigi Del Fabbro Paolo Gualtieri Giuseppe Lalli Alfio Noto Giovanni Pirovano Javier Tusquets Trias de Bes Carlos	Presidente del Consiglio di Amministrazione Vice Presidente - Amministratore Delegato Amministratore Delegato Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere
------------------------------	---	--

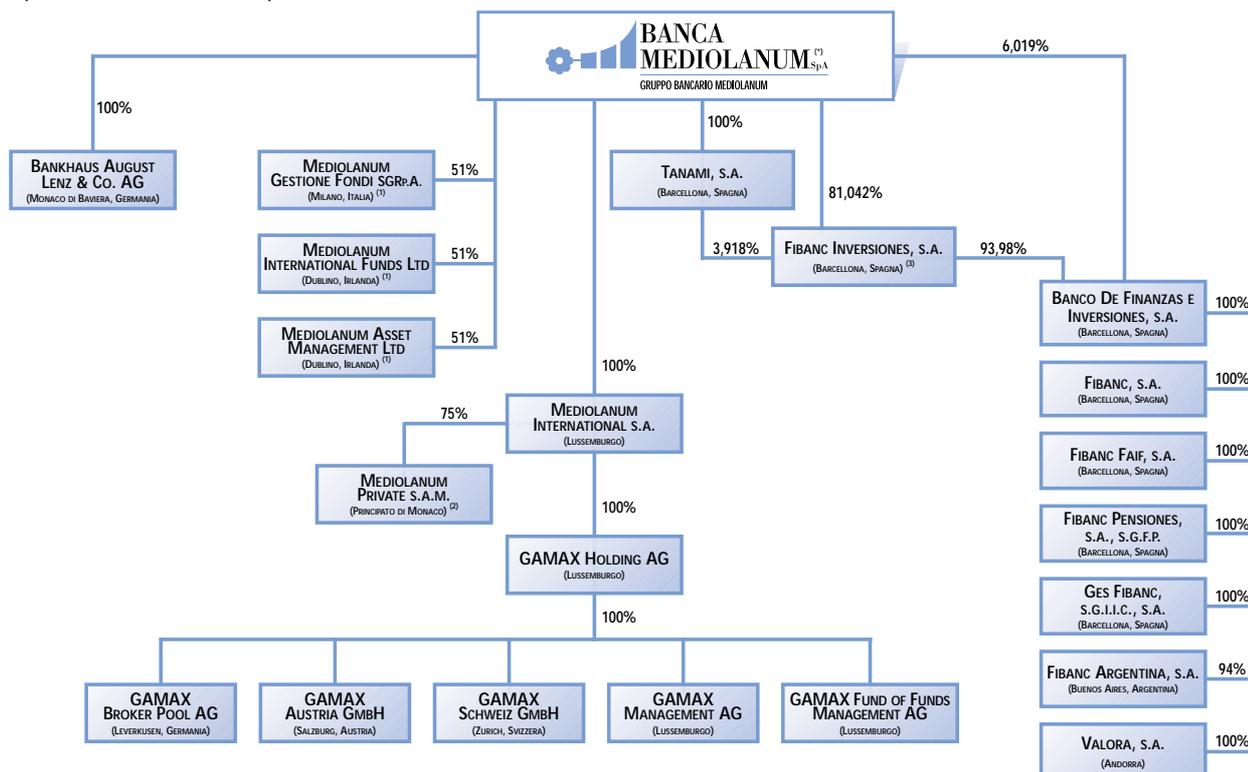
COLLEGIO SINDACALE	Arnaldo Mauri Adriano Angeli Pierfelice Benetti Genolini Franco Colombo Francesca Meneghel	Presidente del Collegio Sindacale Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Supplente Sindaco Supplente
--------------------	--	---

DIRETTORE GENERALE Giovanni Pirovano

SEGRETARIO DEL CONSIGLIO Luca Maria Rovere

SOCIETÀ DI REVISIONE Reconta Ernst & Young S.p.A.

STRUTTURA SOCIETARIA (SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2002)



* Detenuta al 100% da Mediolanum S.p.A.

(1) Il rimanente capitale è detenuto da Mediolanum S.p.A.

(2) Il rimanente 25% del capitale è detenuto dalla Compagnie Monegasque de Banque

(3) Il rimanente capitale è detenuto da terzi

Presente per delega l'unico azionista Mediolanum S.p.A. rappresentante l'intero capitale sociale, l'assemblea ordinaria all'unanimità ha deliberato:

- di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002;

- di destinare l'utile di esercizio di euro 58.814.703,89 come segue:
 - euro 33.000.000,00 agli azionisti in ragione di 0,0968 euro per ognuna delle n. 341.000.000 azioni da nominali 1 euro costituenti il capitale sociale;
 - euro 2.940.735,00 alla Riserva Legale;
 - euro 22.873.968,89 alla Riserva Straordinaria;

- di affidare l'amministrazione della società a un Consiglio di Amministrazione composto da 11 membri;

- di nominare Amministratori per l'esercizio in corso e per i due successivi e comunque sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2005 - i Signori: *
 - Ennio Doris;
 - Luigi Del Fabbro;
 - Edoardo Lombardi;
 - Paolo Gualtieri;
 - Antonio Maria Penna;
 - Giovanni Pirovano;
 - Giuseppe Lalli;
 - Alfio Noto;
 - Angelo Renoldi;
 - Paolo Sciumè;
 - Carlos Javier Tusquets Trias de Bes;

- di nominare Presidente del Consiglio di Amministrazione il Sig. Ennio Doris, dando atto che allo stesso spetta, sempre ai sensi di statuto, la rappresentanza legale della società;

**RIASSUNTO DELLE
DELIBERAZIONI**

* Il Consiglio di Amministrazione successivamente tenutosi ha confermato come Vice Presidente e Amministratore Delegato il Sig. Edoardo Lombardi, come Amministratore Delegato il Sig. Antonio Maria Penna, come Direttore Generale il Sig. Giovanni Pirovano e come Segretario del Consiglio il Sig. Luca Maria Rovere.

- di determinare, sino a nuova deliberazione, l'emolumento complessivo annuo lordo spettante al Consiglio di Amministrazione in euro 505.000,00 con facoltà di prelievo in corso d'anno in più soluzioni demandandone al Consiglio stesso la ripartizione fra i suoi componenti;
- di nominare Sindaci Effettivi per l'esercizio in corso e per i due successivi e comunque sino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2005, i Signori:
 - Arnaldo Mauri;
 - Adriano Angeli;
 - Pierfelice Benetti Genolini;
 e Sindaci Supplenti i Signori:
 - Franco Colombo;
 - Francesca Meneghel.
- di nominare Presidente del Collegio Sindacale il Sig. Arnaldo Mauri;
- di determinare l'emolumento annuo lordo dei Sindaci nella seguente misura:
 - euro 40.000,00 al Presidente del Collegio Sindacale;
 - euro 30.000,00 a ciascun Sindaco Effettivo;
 - di riconoscere a ciascun membro del Collegio Sindacale un gettone presenza di euro 165,00 onnicomprensivo per la partecipazione a ciascuna riunione consiliare o altra riunione presso la sede o sue unità operative.

Signori Azionisti,

il 2002 si chiude con un utile di esercizio di euro 58.814.704 (euro 6.506.036 nel 2001), dopo aver scontato imposte per euro 1.900.457 (euro 2.414.710 nel 2001) e ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali per euro 23.336.593 (euro 20.513.168 nel 2001).

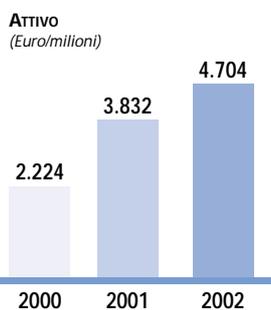
Il risultato è fortemente caratterizzato dall'evoluzione del Gruppo Bancario Mediolanum e dagli effetti economici conseguenti alle acquisizioni intervenute. Infatti, con decorrenza 1 settembre 2002, la Vostra Società ha assunto il controllo di società di asset management e di distribuzione di prodotti finanziari, sia italiane che estere, precedentemente detenute dalla controllante Mediolanum S.p.A.. A tali società sono riconducibili i significativi flussi reddituali per dividendi contabilizzati "per competenza" con riferimento all'esercizio 2002, primaria giustificazione alla rilevante crescita del risultato dell'esercizio. L'anno 2002 è stato molto difficile, influenzato dal persistere degli andamenti negativi su tutti i principali mercati finanziari, dal sensibile ulteriore rallentamento dell'economia e, soprattutto, dagli effetti degli scenari di guerra in Medio Oriente.

Nonostante questo quadro di turbolenza i risultati di gestione conseguiti dalla Vostra Società sono molto soddisfacenti in termini di mantenimento dei livelli di raccolta e di conseguimento di risultati più che positivi sotto il profilo reddituale, mentre all'estero si è rafforzata la capacità operativa del conglomerato Fibanc Inversiones S.A. in Spagna, ed è stata avviata, sul finire dell'anno, l'operatività in Germania della Bankhaus August Lenz & Co. AG, banca multicanale con una propria rete di promotori finanziari, sullo stesso modello della Vostra Banca.

In questo primo lustro completo di attività (1998 – 2002), la Vostra Società ha incrementato ulteriormente il numero dei propri clienti, continuando a offrire prodotti e servizi innovativi nel campo finanziario, previdenziale e bancario. La gamma dei prodotti e servizi offerti attraverso la multicanalità (promotori, call center, internet, teletext) è, senza ombra di dubbio, tra le più ampie presenti sul mercato, sia italiano che internazionale.

In un anno così difficile, la rete dei consulenti finanziari ne ha risentito in termini numerici (a fine esercizio i consulenti globali ammontano a 5.015, meno 570 rispetto ai 5.585 di fine dicembre 2001) ma è cresciuta in termini qualitativi per il forte incremento, al suo interno, del numero dei promotori finanziari.

È proseguita l'apertura degli uffici dei Promotori Finanziari denominati Punto Mediolanum. A fine anno risultano operanti 77 Punto Mediolanum (47 a fine 2001), diffusi in tutte le regioni italiane.

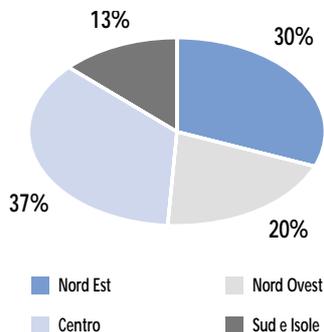


Al 31 dicembre 2002 i conti correnti con la clientela hanno raggiunto le 339.993 unità (2001: n. 297.252 unità), con una consistenza di euro 3.138,4 milioni (2002: euro 2.364,3 milioni).

L'attivo di bilancio è pervenuto a euro 4.703,6 milioni (2001: euro 3.832,1). I titoli di terzi in amministrazione, ai prezzi di mercato, sono pari a euro 5.987,7 milioni (2001: euro 4.031,4 milioni) a fronte di 116.257 clienti con dossier titoli attivi (2001: nr. 109.206).

È proseguita durante la maggior parte dell'anno la politica commerciale di riconoscimento di tassi interessanti sui conti correnti dei clienti, che ha determinato una contrazione della dinamica del saldo interessi che si è assestata a euro 17,8 milioni (euro 21,5 milioni nel 2001).

RIPARTIZIONE TERRITORIALE DEI RICAVI



Si è mantenuto su buoni livelli (euro 8,9 milioni) il margine dei profitti per operazioni finanziarie (euro 10,1 milioni nel 2001) derivanti da operazioni di trading sul portafoglio obbligazionario di proprietà.

Il margine di intermediazione, nonostante il contrastato andamento dei mercati che ha contratto le commissioni attive, è balzato a euro 188,2 milioni, con un incremento del 40,9% rispetto al 2001 (euro 133,6), soprattutto in virtù dei dividendi contabilizzati.

Nel corso dell'esercizio 2002 l'organico della Banca si è incrementato, passando dalle 630 unità al 31.12.2001 alle 646 al 31.12.2002.

In particolare sono state rafforzate le strutture e gli uffici di sede a presidio delle attività derivanti dall'acquisizione delle nuove società e, di conseguenza, dall'incremento dei compiti di coordinamento e direzione del Gruppo Bancario Mediolanum. Al di là degli apprezzabili risultati operativi raggiunti, il 2002 è stato caratterizzato in particolare, da ragguardevoli investimenti e da un consistente impegno tecnico-organizzativo che ha coinvolto tutte le risorse della Vostra Società, anche nello sforzo di supportare le nuove iniziative estere, in Spagna e Germania.

Il rafforzamento patrimoniale è continuato nel corso del 2002, sia per effetto dell'aumento di capitale correlato al predetto conferimento da parte della controllante Mediolanum S.p.A. per euro 75,8 milioni, avvenuto nel mese di agosto, sia per i successivi versamenti per euro 18,6 milioni e per euro 5,7 milioni. A seguito dell'iscrizione al registro imprese nel gennaio 2003 di quest'ultimo versamento, il capitale sociale versato ha raggiunto euro 341 milioni (a fronte di un aumento deliberato il 24 settembre 2002 fino a euro 371 milioni).

Alla data del 31 dicembre 2002 il Gruppo Bancario Mediolanum, di cui la Vostra Società è Capogruppo, risulta composto dalle seguenti Società:

- Banca Mediolanum S.p.A.: Capogruppo
- Fibanc Inversione S.A., società finanziaria con sede in Barcellona (Spagna);
- Banco de Finanzas e Inversiones S.A., banca con sede in Barcellona (Spagna);
- Ges Fibanc S.G.I.I.C. S.A., società di gestione fondi di investimento con sede in Barcellona (Spagna);
- Fibanc Faif S.A., società di intermediazione mobiliare con sede in Barcellona (Spagna);
- Valora S.A., società di gestione di patrimoni individuali con sede in Andorra la Vella (Andorra);
- Tanami S.A., società finanziaria con sede in Barcellona (Spagna);
- Fibanc Pensiones S.G.F.P. S.A., società finanziaria con sede in Barcellona (Spagna);
- Fibanc Argentina S.A., società finanziaria con sede in Buenos Aires (Argentina);
- Bankhaus August Lenz & Co. AG, banca con sede in Monaco di Baviera (Germania).

Inoltre, a seguito dell'acquisizione avvenuta in data 31.08.2002, risultano controllate dalla Vostra Banca, le seguenti ulteriori Società:

- Mediolanum Gestione Fondi SGRp.A., società di gestione di fondi di investimento con sede in Milano;
- Mediolanum International Funds Ltd, società di gestione di fondi di investimento con sede in Dublino (Irlanda);
- Mediolanum Asset Management Ltd, società di intermediazione finanziaria con sede in Dublino (Irlanda);
- Mediolanum International S.A., società finanziaria di partecipazione con sede a Lussemburgo (Lussemburgo);

**GRUPPO
BANCARIO
MEDIOLANUM**

- Gamax Holding AG, società finanziaria di partecipazione con sede a Lussemburgo (Lussemburgo);
- Gamax Broker Pool AG, società di distribuzione di prodotti finanziari con sede a Leverkusen (Germania);
- Gamax Austria GmbH, società di distribuzione di prodotti finanziari con sede a Salisburgo (Austria);
- Gamax Schweiz GmbH, società di distribuzione di prodotti finanziari con sede a Zurigo (Svizzera);
- Gamax Management AG, società di gestione di prodotti finanziari con sede a Lussemburgo (Lussemburgo);
- Gamax Fund of Funds Management AG, società di gestione di prodotti finanziari con sede a Lussemburgo (Lussemburgo);
- Mediolanum Private S.A.M., società di gestione di patrimoni individuali con sede a Montecarlo (Principato di Monaco).

La società Banca Mediolanum S.p.A. fa parte del Gruppo Mediolanum la cui capogruppo è Mediolanum S.p.A., società quotata alla Borsa Valori di Milano.

IL MERCATO DI RIFERIMENTO

Il 2002 può essere definito, a pieno titolo, l'anno delle aspettative deluse. Apertosi con l'introduzione materiale dell'euro, l'anno venne salutato con ottimismo, con la sensazione liberatoria di lasciarsi alle spalle un funesto 2001, con i suoi picchi negativi dei mercati e più ancora, con il ricordo tragico dell'11 settembre. La ripresa dell'economia e dei mercati finanziari appariva vicina: si discuteva solo su quale periodo ne avrebbe finalmente visto la partenza. Invece, trimestre dopo trimestre, il momento del rilancio veniva sempre rinviato. Alla fine, lo scenario previsionale è rimasto quello iniziale: la percezione di una ripresa vicina ma non immediata, che deve rianimare un'economia stagnante e incapace di trovare lo spunto per una crescita decisa e duratura, e dare linfa ai mercati finanziari stremati da 40 mesi di crisi. Anche lo scenario di politica internazionale è simile, con l'incognita di un evento bellico dai tempi e dall'esito incerti che incupisce l'orizzonte.

La politica monetaria, durante il 2002, ha esaurito tutti i suoi spazi di intervento con l'apertura al massimo del rubinetto del finanziamento all'economia e con i tassi di interesse al minimo storico. Ciò nonostante, la domanda e la produzione non ne hanno tratto impulso significativo. Le stime della crescita sono state sempre riviste verso il basso, confermando il clima di attesa ripetutamente delusa.

Il consuntivo finale dell'incremento del Pil mondiale è risultato positivo per l'1,7%, inferiore quindi alle aspettative e solo leggermente superiore al dato dell'anno precedente. Il contributo più rilevante è venuto anche questa volta, dagli Stati Uniti d'America, mentre Europa e Giappone non sono riusciti ad accelerare il tasso di sviluppo. Il sistema nipponico ha mostrato qualche segnale di risalita, ma si tratta ancora di sintomi discontinui e parziali. Permane la gravosa incognita dell'effetto delle svalutazioni azionarie sui bilanci bancari, con il rischio che il sistema scenda al di sotto dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori fissati dal Comitato di Basilea.

Negli Usa permane una condizione di eccesso di capacità produttiva, ma l'alto livello dei consumi, finanziato con abbondanti crediti bancari, ha mantenuto alta la domanda complessiva. La Federal Reserve ha gestito in modo spinto la leva monetaria, di concerto con la politica fiscale orientata alla riduzione delle imposte e all'espansione della spesa pubblica. Gli economisti discutono se la condizione congiunturale che là si è riscontrata nel 2001 configuri, tecnicamente, una situazione di recessione: il dibattito può apparire ozioso, ma esprime efficacemente l'empasse in cui versa quel sistema. Preoccupa il basso saggio di crescita, ma soprattutto suscita apprensione il deterioramento del clima imprenditoriale. Gli scandali societari, apparsi già alla fine del 2001, sono esplosi pienamente lo scorso anno. Denotano un appannamento della spinta ideale e dell'atteggiamento positivo e propulsivo che ha sempre animato il sistema produttivo di quel Paese.

L'economia americana rimane comunque la locomotiva del mondo, non essendosi realizzato l'auspicato avvicendamento con quella europea, dove la componente tedesca, un tempo trainante, ha contribuito al suo rallentamento. Lo scenario del nostro continente sembra attraversare un periodo di crescita lenta.

Il changeover delle monete europee verso l'euro ha sicuramente influito sulla variazione del potere d'acquisto, ma si è trattato di un evento straordinario e non ripetibile, quindi già escluso dai fattori che determineranno l'andamento dell'inflazione a venire. Il prezzo del petrolio, invece, ha concorso alla crescita dei prezzi nel 2002 e, attesi gli scenari di politica internazionale, dovrebbe incidere negativamente anche nell'anno in corso. La classica manovra di politica economica che si adotta in questi casi è il deficit spending, ma il tentativo di alcuni Paesi dell'Unione di espandere la spesa per stimolare l'economia si è scontrato con i vincoli del Patto di Stabilità e Crescita. Il rapporto deficit/Pil ha superato il limite convenuto in Germania (3,8%) e in Portogallo e si è avvicina-

to alla soglia in Francia (2,8%). L'Italia ha chiuso con un dato migliore (2,1%), comunque senza riuscire a percorrere il sentiero virtuoso di rientro dal debito che aveva intrapreso negli anni precedenti. Ne è scaturito un dibattito, a tratti ruvido, sull'opportunità di mantenere in modo rigido le soglie fissate a Maastricht ma, per il momento, non si è raggiunto alcun accordo in merito a un'eventuale revisione. Per il progresso dell'Unione, più importante di questi confronti, è stata la decisione di accogliere l'adesione di 10 nuovi Paesi che si erano da tempo candidati. Il cammino di rafforzamento dell'Europa compie quindi un passo rilevante, che porta con sé maggiori difficoltà di integrazione e di governance nel breve, ma non mancherà di produrre rilevanti benefici nel lungo periodo.

In contrasto con il differenziale di inflazione e di crescita economica, la divisa europea si è apprezzata del 19% sul dollaro durante il 2002. I fattori sottostanti a tale dinamica sono per lo più di natura extraeconomica ed associabili maggiormente, ancora una volta, allo scenario militare. La maggiore decisione con cui la Fed ha operato nella riduzione dei tassi (il tasso sui federal funds all'1,25% dal 6 novembre 2002, valore più basso degli ultimi 41 anni) non pare infatti sufficiente a spiegare l'andamento del rapporto euro/dollaro, soprattutto alla luce del fatto che già in precedenza il divario dei tassi di interesse, favorevole all'euro, non era bastato a determinare il suo rafforzamento nei confronti della divisa americana.

Dal canto suo, la BCE ha proseguito nella sua condotta prudente, mirata a preservare il potere d'acquisto della moneta più che a incentivare lo sviluppo. Il tasso ufficiale di rifinanziamento è stato abbassato dal 3,25% al 2,75% il 5 dicembre 2002.

L'Italia ha condiviso pienamente gli andamenti economici registrati nel Continente. Il Pil ha registrato una crescita modesta (0,4%), il tasso di inflazione è solo lievemente diminuito (2,5%), anche se gli allarmi sulla lievitazione dei prezzi sono stati forse eccessivi.

L'occupazione ha ristagnato e, nell'insieme, la fiducia dei consumatori è nettamente calata. Il quadro si presenta dunque a tinte fosche, ma forse le percezioni sono più negative delle condizioni reali. Tuttavia sappiamo ormai quanto gli atteggiamenti degli attori economici influiscano, presto o tardi, sulle stesse grandezze economiche, finanziarie e reali.

In Germania il Pil ha registrato una crescita ancor più modesta (+0,2%), mentre il tasso di inflazione si è assestato all'1,3%. La Spagna ha invece mostrato

un tasso di crescita del proprio Pil (+2,0%), ben superiore alle medie dei Paesi UE, evidenziando altresì un tasso di inflazione del 3,5%, anch'esso superiore alla media europea.

In un quadro reale così incerto e asfittico, i mercati finanziari non potevano che registrare performance ancora deludenti. Data la variazione della curva dei tassi, hanno avuto successo solo le strategie di investimento basate sui titoli a reddito fisso a lungo termine, oggi quotati ai loro massimi storici. Il comparto azionario, invece, ha aggiunto un elemento alla striscia di risultati negativi: -16,76% il Dow Jones Industrials, -31,53% il Nasdaq Composite, -34,52% il DJ Euro Stoxx, -18,63% il Nikkei 225, -49,1% il Dax, -25,3% il Mib 30, -28,11% l'IBEX.

La bolla speculativa culminata nel marzo 2000 è certamente riassorbita, i tassi di interesse sono i minimi da decenni, il rapporto prezzo/utili è molto basso, eppure le quotazioni non decollano. Ciò significa che gli investitori hanno concentrato la loro attenzione sull'andamento reale delle imprese e scontano le previsioni di utili scarsi o negativi. Ma soprattutto il contesto socio – politico internazionale, con le minacce di guerra e il pericolo del terrorismo, concorre al deprezzamento delle Borse. Esse hanno tentato più volte durante l'anno di riprendere il sentiero di crescita. Ma ogni volta il tentativo è stato frustrato da motivi diversi e ogni mini-rally si è rivelato effimero.

Sui mercati finanziari, l'interesse degli investitori si è riversato sui titoli obbligazionari compresi quelli a maggiore rischio, emessi dalle imprese o dai Paesi emergenti. Ma anche da questi impieghi sono derivati problemi. Lo spread per il rischio si è ampliato notevolmente, soprattutto a seguito di alcuni casi di default o di marcato downgrading da parte delle agenzie di rating, e la volatilità è stata sensibile. La ricerca di maggiori rendimenti da parte degli investitori ha gonfiato un mercato fino a ieri molto sottile, soprattutto in Europa, andando alla ricerca di emittenti che non riescono ad alimentare mercati secondari di spessore adeguato. Peggio, l'operatività su questi segmenti, caratterizzati da spiccata opacità, ha indotto ancora casi di commistione fra emittenti e investitori e di conflitto interesse fra banche e risparmiatori.

I sistemi bancari hanno patito la concomitanza di questi eventi. Moderata crescita degli aggregati, bassi tassi di interesse, svalutazioni di portafoglio, calo delle commissioni da asset management e investment banking si sono combinati in una miscela deprimente per i conti delle banche. Sopportare contemporaneamente l'insieme di questi fattori negativi è oggettivamente difficile;

diventa quasi impossibile quando la condizione perdura per anni. Solitamente il ciclo dei profitti bancari si svolge con alcuni semestri di sfasamento rispetto a quello dell'economia reale, ma ormai la fase depressiva delle imprese industriali e di quelle finanziarie è contemporanea. Affinché le seconde possano riprendersi significativamente, occorre che si compia il rilancio delle prime.

Il quadro congiunturale è difficile anche per le banche italiane. Il 2002 ha segnato un recupero della raccolta diretta, con un tasso molto alto, prossimo al 9%, che non si vedeva da tempo, ma prevale nettamente la componente massimamente liquida, collocata in attesa di investimenti più remunerativi. Gli impieghi, invece, hanno mostrato una dinamica più lenta (+ 6%), soprattutto nella seconda parte dell'anno, con la sola eccezione del mese di dicembre. Manca la domanda di finanziamenti da parte delle imprese, mentre la componente di credito a medio e lungo termine delle famiglie continua a procedere a tassi sostenuti, parallelamente al buon periodo del mercato immobiliare. L'anno che si è concluso ha riportato l'attenzione anche sulla qualità del credito. Il livello delle sofferenze non è ancora cresciuto in misura apprezzabile e, al contrario, è diminuito grazie a operazioni di cartolarizzazione e di write-off, ma la tendenza è univocamente rivolta al peggioramento. La rinnovata attenzione alla qualità del credito è sicuramente connessa all'andamento congiunturale sfavorevole, ma si deve anche all'impegnativo lavoro che le aziende di credito hanno intrapreso per prepararsi all'introduzione dei nuovi coefficienti patrimoniali in corso di elaborazione da parte del Comitato di Basilea. La redditività del sistema bancario italiano ha conosciuto un ulteriore periodo di difficoltà. Il margine di intermediazione si è contratto a causa della riduzione dello spread e della diminuzione delle commissioni derivanti dall'area finanza. Un lieve recupero è stato effettuato nell'ambito dei proventi diversi, mentre un altro fattore negativo è dato dalla dinamica dei costi. La loro crescita è stata moderata, ma comunque superiore all'inflazione e ha eroso una quota del margine di intermediazione più alta che in passato. Anche in questo ambito, non pare che esistano possibilità di recupero significative nel breve e nel medio periodo.

In prospettiva i margini bancari devono confrontarsi con alcune incognite ancora presenti: il costo della raccolta non potrà diminuire, avendo raggiunto il pavimento storico dell'1,30% e quindi ogni ulteriore eventuale riduzione dei tassi attivi si riverbererà direttamente sullo spread. Alla ripresa dei mercati azionari, la competizione si riaccenderà fortemente e inciderà sui prezzi; la ristrutturazione del sistema non è completata e richiederà ancora costi organizzativi imponenti per essere portata a termine.

Il 2002 è stato un anno molto importante per la Vostra Società per la conclusione dell'iter di definizione del nuovo assetto del Gruppo Bancario Mediolanum e del suo ampliamento, con il conseguente ulteriore rafforzamento patrimoniale e reddituale. Ciò ha consentito di potersi dedicare con accresciuta disponibilità di risorse al proseguimento degli obiettivi più ambiziosi concordati, specialmente rivolti al rafforzamento della presenza in Spagna, all'avviamento operativo in Germania e al potenziamento della struttura commerciale ed operativa in Italia.

Il numero totale dei clienti, titolari di un rapporto di conto corrente o possessori di prodotti finanziari/assicurativi collocati dalla Banca Mediolanum è pari a fine 2002 a nr. 905.000 (nr. 855.000 a fine 2001).

I conti correnti in essere a fine 2002 sono 339.993 (nr. 297.252 a fine 2001) a cui corrispondono nr. 465.000 clienti intestatari. La percentuale dei clienti intestatari di conto corrente rispetto al numero totale dei clienti continua a crescere, a conferma della maggior fidelizzazione e patrimonializzazione dei clienti.

Al 31 dicembre 2002 l'ammontare complessivo della raccolta diretta si è attestata a euro 3.357,0 milioni in crescita del 14,8% rispetto all'analogo dato dell'anno precedente, pari a euro 2.924,6 milioni.

In particolare è proseguita notevole la crescita della raccolta tradizionale in conto corrente, pari complessivamente a euro 3.138,3 milioni (+32,7% rispetto all'anno precedente), anche in relazione alla maggior propensione alla liquidità manifestata della clientela nonché alla politica di buona remunerazione.

È diminuita invece la raccolta in pronti contro termine, assestata a euro 218,6 milioni (-61,0% rispetto al 2001).

Nell'ambito delle strategie volte ad allargare i servizi offerti alla propria clientela nonché a migliorare la redditività delle proprie attività, la Banca ha continuato lo sforzo di assecondare la clientela con agevolazioni creditizie, sempre però assumendo a garanzia il patrimonio depositato presso la Banca.

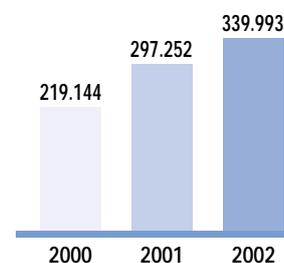
In tal modo gli impieghi totali alla clientela sono quasi raddoppiati: oltre 218,2 milioni al 31 dicembre 2001 rispetto a euro 114,2 dell'anno precedente (+91,1%).

Gli impieghi, sotto forma di prestiti o apertura di credito in conto corrente, sono rivolti esclusivamente alle persone fisiche, ad esclusione di alcuni finanziamenti in pool concessi a società di leasing, factoring o credito al consumo appartenenti a gruppi bancari italiani.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

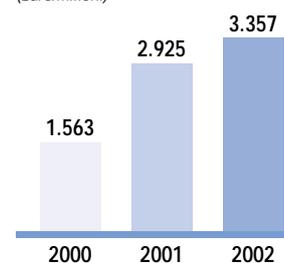
I CLIENTI

NUMERO CONTI CORRENTE



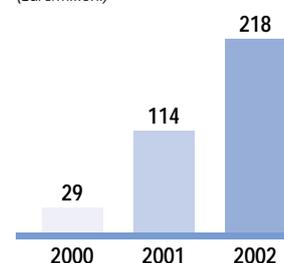
LA RACCOLTA

RACCOLTA DIRETTA
(Euro/milioni)



GLI IMPIEGHI

IMPIEGHI ALLA CLIENTELA
(Euro/milioni)



I MUTUI CASA

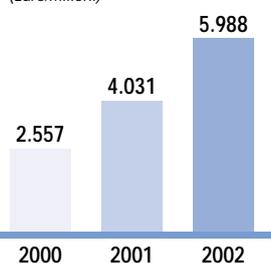
Anche per il 2002 è proseguito con successo il collocamento dei mutui immobiliari della filiale italiana di Abbey National Bank Plc.

L'importo complessivo dei mutui sottoscritti è stato pari a euro 198,2 milioni (113,0 milioni nel 2001).

A fine 2002 il capitale residuo dei mutui in essere, collocati dalla Vostra Banca, è pari a euro 453,8 milioni (euro 322,1 milioni al 31 dicembre 2001).

LA RACCOLTA INDIRETTA E GPM/GPF

RACCOLTA INDIRETTA
(Euro/milioni)



L'analisi dell'andamento della raccolta indiretta e del risparmio gestito va valutata alla luce del costante peggioramento dei mercati finanziari, proseguito durante tutto l'anno.

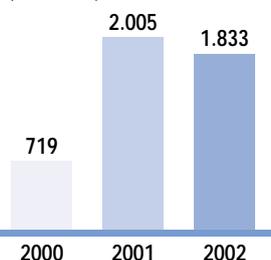
Lo stock di raccolta indiretta (titoli a custodia e amministrazione, escluse le GPF), valutata ai prezzi di mercato di fine anno, si è assestata a euro 5.987,8 milioni (euro 4.031,4 milioni a fine 2001) con un incremento di euro 1.956,4 milioni.

Nel dato sono incluse le gestioni patrimoniali individuali per euro 44,9 milioni (euro 49,1 milioni a fine 2001).

Le gestioni in fondi comuni di investimento (che utilizzano solo OICR appartenenti a società del Gruppo Bancario Mediolanum) si sono assestate a euro 1.833,1 milioni (euro 2.005,3 milioni a fine 2001).

IL COLLOCAMENTO DEI PRODOTTI FINANZIARI E ASSICURATIVI

GESTIONI PATRIMONIALE IN FONDI
(Euro/milioni)



La raccolta lorda di fondi comuni di investimento delle controllate, Mediolanum Gestione Fondi SGRp.A. e Mediolanum International Funds Ltd acquistati direttamente dai clienti oppure sottoscritti attraverso le gestioni patrimoniali in fondi, è stato pari a euro 2.246,1 milioni (euro 3.116,5 milioni nel 2001). La raccolta netta è stata positiva per euro 557,5 milioni (euro 1.024,0 milioni nel 2001).

Durante l'anno è stato messo a punto un nuovo servizio denominato "Big Chance" che consente ai clienti, che hanno sottoscritto un fondo monetario o obbligazionario, di investire gradualmente sui mercati azionari approfittando delle quotazioni basse determinate dal persistente andamento negativo delle borse.

Nel settore previdenziale e assicurativo è stata confermata ancora una volta la capacità di proporre nuovi prodotti e servizi.

Infatti è stata lanciata con successo My Pension, un nuovo servizio previdenziale che consente al cliente di optare, anno per anno, a favore del trattamento fiscale a lui più consono.

Nuovo impulso hanno infine registrato le polizze index – linked.

La raccolta complessiva dei premi vita del 2002 è stata pari a euro 2.123,0 milioni con un incremento del 32,5% rispetto al 2001 (euro 1.602,2 milioni).

La nuova produzione si è assestata a euro 1.413,7 milioni (euro 1.022,9 milioni nel 2001). I premi pluriennali e ricorrenti sulla nuova produzione sono stati pari a euro 130,5 milioni (euro 195,5 milioni nel 2001).

Il 2002 è stato caratterizzato da una generale contrazione dei mercati azionari e da una progressiva intolleranza al rischio da parte della clientela ordinaria che ha generato una diminuzione delle transazioni in titoli solo in parte compensate dalla crescita numerica dei clienti.

Nel 2002 è stata attivata la possibilità di operare sugli strumenti derivati standard trattati sui mercati IDEM (FIB30, OPTION e da ultimi gli Stock Future).

Inoltre i contraccolpi della crisi dei mercati finanziari hanno influenzato negativamente anche l'attività obbligazionaria in particolare sul segmento Eurobonds a causa del continuo deterioramento del merito di credito degli emittenti.

Il totale degli ordini eseguiti per la clientela retail sui mercati regolamentati azionari italiani nel 2002 è stato pari a 1.002.750 (nel 2001: 1.169.743).

Il controvalore complessivo intermediato sui mercati azionari italiani è stato pari a 13.061,13 milioni di euro (nel 2001 era stato 12.113,40 milioni di euro).

Il totale degli ordini per la clientela retail sui mercati azionari esteri è stato di 14.059 per un controvalore complessivo di 90,92 milioni di euro.

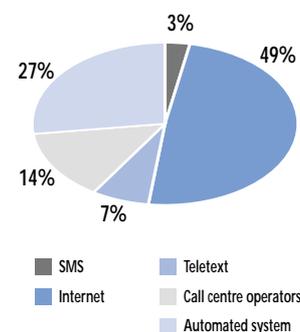
Il settore primario azionario ha subito una forte contrazione a causa dell'influenza negativa dei mercati che ha fatto slittare parecchie IPO annunciate. In tale contesto Banca Mediolanum ha partecipato a 7 collocamenti effettuati sul mercato ed a 8 consorzi di garanzia legati a operazioni di aumento di capitale di società quotate.

Nel corso del 2002 la funzionalità e l'operatività bancaria via internet hanno pienamente consolidato la propria funzione di canale al servizio del cliente, sinergico in un modello di banca multicanale.

Sono stati infatti circa 165.000 (+11% rispetto al 2001) i clienti che hanno consultato i propri dati bancari all'interno del sito di Banca Mediolanum effettuando nel complesso oltre 4 milioni e mezzo di accessi. Questi numeri fanno sì che oggi circa il 75% degli accessi tramite i canali diretti avvengano ormai stabilmente online.

OPERATIVITÀ IN TITOLI

MULTICANALITÀ CALL CENTER E INTERNET



Inoltre è stata ulteriormente ampliata la gamma dei servizi dispositivi effettuabili via internet.

Nel primo semestre è stata potenziata l'area del sito dedicata ai prodotti assicurativi. Oggi, ad esempio, è possibile lo svolgimento di versamenti aggiuntivi su polizze vita.

Dal mese di novembre è inoltre data facoltà al cliente di pagare on-line i tributi (mod. F24, mod. F23, ICI, Tassa Rifiuti, Avvisi e Cartelle e Canone RAI) e di ricaricare i telefoni cellulari di tutti i gestori di telefonia mobile presenti sul mercato.

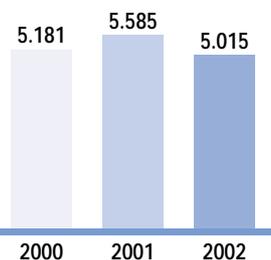
L'intera gamma di servizi dispositivi via internet incontra il pieno utilizzo e apprezzamento da parte dei clienti. Un dato per tutti: i bonifici eseguiti tramite il sito sono stati 260 mila, facendo segnare un incremento del 72% rispetto al 2001. È ancor più significativo il dato che ogni mese circa 25.000 clienti eseguono operazioni on line. Persino l'attività di trading, benché depressa dall'andamento dei mercati, ha comunque fatto registrare una media durante il corso dell'anno di oltre 80.000 eseguiti mensili.

Si vuol concludere ponendo in evidenza un fatto nuovo che ha progressivamente preso corpo durante il 2002.

Oltre alla propria funzione primaria di canale al servizio del cliente, internet ha gradualmente ricoperto un ruolo di canale promozionale. Il sito ha fatto proprie le campagne di comunicazione della Banca, proponendone i temi con linguaggi innovativi e veicolando nuovi potenziali clienti verso la Rete di Vendita. L'ordine di grandezza dei numeri è ancora modesto, ma già lascia intravedere le enormi potenzialità del sito internet di Banca Mediolanum anche in chiave di canale di acquisizione di nuovi clienti.

LA RETE DI VENDITA

NUMERO AGENTI



La rete di vendita dei consulenti finanziari, a causa delle avverse condizioni di mercato, ha avuto una flessione in termini numerici. Infatti il numero complessivo dei consulenti globali è diminuito del 10,2%, assestandosi a n. 5.015 unità (n. 5.585 nel 2001). Al suo interno, tuttavia, il numero dei promotori finanziari, che rappresentano i consulenti con più anzianità ed esperienza professionale, si è incrementato da n. 3.842 a fine 2001 a n. 4.114 a fine 2002, mentre è sensibilmente diminuito il numero dei produttori assicurativi (consulenti con pochi mesi di attività): n. 1.743 a fine 2001 a n. 901 a fine 2002.

Durante il 2002 è proseguita, seppur a ritmo più lento rispetto al programma, l'apertura dei Punto Mediolanum, che ammontano ora a n. 77 (n. 47 a fine 2001).

La presenza è uniforme su tutto il territorio nazionale. Si prevede di aprire ulteriori n. 40 Punto Mediolanum nel corso del 2003.

Il numero complessivo degli uffici dei promotori finanziari a fine 2002 (compresi i sopraddetti Punto Mediolanum) è pari a n. 640 (n. 695 a fine 2001).

Nel 2002 abbiamo consolidato e potenziato il sistema di formazione multimediale per la rete commerciale.

Il sito Med Campus ospita oggi tutti i corsi di base e, in sinergia con Tv aziendale e Mediolanum Channel, consente ai collaboratori della Rete di condurre tutte le attività di formazione senza lasciare le proprie sedi e con modalità spesso interattive.

È continuato lo sviluppo del sito Intranet aziendale che contiene a oggi 35.000 pagine con 75.000 accessi al mese.

Anche le tradizionali attività di aula nei due centri di formazione di Tabiano e Pomezia hanno visto una crescita: le giornate di aula/uomo realizzate sono state 24.500, con un incremento del 4,47%.

Durante il 2002, alle tre sessioni di esame per l'ammissione all'Albo dei Promotori Finanziari, hanno partecipato n. 1.184 candidati di Banca Mediolanum, dei quali n. 505 hanno superato sia la prova scritta che quella orale, pari al 42,7% dei candidati. Tale media risulta ben superiore alla media nazionale, che si è attestata al 28,0%.

Il personale dipendente che costituisce l'organico di Banca Mediolanum si è evoluto numericamente, nell'arco dell'anno 2002, come segue:

Unità	31.12.2001	31.12.2002	variazioni	età media
Dirigenti	8	19	+ 11	44
Quadri direttivi	11	29	+ 18	31
Impiegati	611	598	- 13	30
TOTALE	630	646	+ 16	30,8

Il maggior numero degli impiegati opera nell'area Call Centre e nell'Area Amministrazione Clienti; soprattutto nella prima area si è registrata una diminuzione del numero degli impiegati, per effetto del fatto che il cliente utilizza con sempre maggiore preferenza il canale internet oppure il servizio di risposta telefonica automatica rispetto al diretto contatto telefonico con gli operatori.

PUNTO MEDIOLANUM

FORMAZIONE E STRUTTURA OPERATIVA DELLA RETE

IL PERSONALE DIPENDENTE

L'ATTIVITÀ DI AUDITING E DI ISPETTORATO

La struttura di Banca Mediolanum è cresciuta grazie all'inserimento di managers provenienti principalmente dalla controllante Mediolanum S.p.A.

Il piano di formazione dell'anno 2002 ha visto lo sviluppo di temi quali il lavoro di team, la comunicazione, la qualità e il problem solving cui si affiancano le partecipazioni a corsi di formazione tecnico-specialistici, il percorso di addestramento professionale dedicato ai neo inseriti e i corsi di lingua inglese. Sono state erogate 33.824 ore di formazione e che equivalgono a circa 4.509 giornate di aula.

E' stata consolidata la politica di job rotation aziendale che permette alle persone della Banca di effettuare esperienze che completano e arricchiscono il profilo professionale e favoriscono la crescita.

Il personale femminile rappresenta il 60,5% del totale dei dipendenti. I laureati rappresentano il 30% dei dipendenti, i diplomati il 70%.

E' continuata anche nell'anno 2002 la politica di rafforzamento delle strutture delle funzioni di Internal Auditing e dell'ufficio Ispettorato che, al 31 dicembre 2002, contavano complessivamente 26 risorse (23 risorse al 31 dicembre 2001). Per quanto riguarda la funzione di Internal Auditing, il rafforzamento si giustifica anche con il citato ampliamento del numero delle società controllate da Banca Mediolanum, la maggioranza delle quali sono state già oggetto di attività di controllo specifiche nel corso del 2002.

L'attività di controllo svolta dall'Ufficio Ispettorato è continuata, in maniera sempre più attenta, sui due fronti delle visite ispettive e dei controlli a distanza sulle anomalie di comportamento dei promotori finanziari, anche in considerazione dei riflessi negativi che gli andamenti dei mercati stanno avendo sugli investimenti dei clienti. A maggior tutela della Banca è stata inoltre rinnovata nel corso del 2002, la polizza a copertura degli eventuali illeciti commessi dalla rete di vendita.

Per quanto attiene ai reclami scritti della clientela, nel corso del 2002 ne sono pervenuti 1.028 (744 nel 2001) con un aumento del 38% ma con un'incidenza sempre molto contenuta sul numero totale di operazioni processate dalla Banca. L'analisi delle tipologie dei reclami scritti pervenuti dalla clientela non ha evidenziato specifiche carenze organizzative riconducibili a determinati settori di Banca Mediolanum. Particolare attenzione è riservata anche alle problematiche dei clienti che pervengono attraverso il canale internet e call center.

Nel corso del 2002 sono state avviate iniziative per razionalizzare e consolidare le componenti del sistema informativo a sostegno del modello multicanale di erogazione dei servizi.

A tal fine, è stato attivato il progetto di reengineering tecnologico del canale Internet, primo passo del processo di rivisitazione delle fondamenta architettoniche su cui verrà consolidata in maniera incrementale la realtà multicanale. Coerentemente con la strategia di copertura dei rischi informatici e in sintonia con le indicazioni delle Autorità di Vigilanza, è stato avviato un progetto per la realizzazione della Business Continuity.

Inoltre, sono stati avviati progetti per automatizzare alcuni processi di sviluppo e gestione del software, in particolare per quanto riguarda i processi di test e di change management.

I più significativi progetti realizzati o avviati nel corso dell'esercizio hanno riguardato:

- l'ampliamento dell'offerta alla clientela tramite il canale Internet, anche mediante la conclusione di accordi con terze parti, per la fornitura di servizi aggiuntivi quali ricariche telefoniche e il pagamento di imposte e tributi. Sono state inoltre sviluppate le funzionalità necessarie per la distribuzione tramite il sito Internet delle principali comunicazioni alla clientela già disponibili solo in formato cartaceo, la cui attivazione è in corso d'opera;
- il consolidamento delle modalità di caricamento elettronico dei contratti da parte della Rete di Vendita, con conseguente automazione dei processi di gestione dei contratti stessi presso gli uffici della Sede. A fine 2002, risulta ormai pressoché generalizzato il caricamento elettronico delle componenti anagrafiche dei contratti e quello delle sottoscrizioni di prodotti per cui la modalità elettronica di caricamento è stata attivata;
- l'introduzione, nelle procedure informatiche e operative, degli adeguamenti previsti dalla normativa sulla Centrale d'Allarme Interbancaria degli assegni e delle carte. L'attività è stata regolarmente avviata nei tempi stabiliti;
- il reengineering dei processi relativi al monitoraggio del regolare utilizzo dei conti correnti, con interventi volti a migliorare la gestione delle operazioni comportanti sconfinamento, che hanno apportato sia una riduzione del rischio che una maggiore efficienza operativa. Analogo intervento ha riguardato il processo di estinzione dei conti;
- la gestione delle attività conseguenti alla normativa sull'emersione delle attività detenute all'estero, il c.d. "Scudo Fiscale", mediante la definizione di

procedure di raccordo fra l'operato dei clienti e dei Promotori Finanziari e le attività amministrative della Sede;

- l'esternalizzazione, per una migliore efficienza, della gestione degli archivi cartacei affidata a società esterne specializzate con livelli di servizio certificati;
- la realizzazione di una base dati per l'ufficio Marketing (progetto Micks) che, completata nel 2002, sta evolvendo in un ambiente di Datawarehousing aziendale in cui far confluire, riorganizzare e storicizzare i dati presenti negli archivi transazionali, con l'obiettivo di dotare l'azienda di informazioni tempestive e consistenti a supporto dei processi decisionali.

Nell'area degli investimenti in infrastrutture tecnologiche di base, si sono attuati alcuni interventi di miglioramento e incremento delle prestazioni e della sicurezza. In particolare, gli interventi si sono focalizzati sui sistemi di memorizzazione dei dati e sulla accessibilità al sito Internet.

Per quanto riguarda l'area memorizzazione, l'intervento ha portato a centralizzare su di un apparato con caratteristiche di alta affidabilità tutti i dati sensibili, al fine di poter poi replicarne con meccanismi automatici il contenuto presso un sito esterno.

Per quanto riguarda l'accessibilità del canale Internet, è stato avviato il progetto per la connessione anche tramite un secondo provider, al fine di garantire la costante accessibilità via WEB al sito della banca, anche a fronte di eventuali mancanze del servizio da parte di uno dei due provider.

In generale, è proseguita la politica di razionalizzazione e integrazione delle attività interne di supporto alle istanze informative e dispositive della clientela, volta a fornire il più possibile una risposta immediata al cliente. Con tale progetto, definito "One Shot", che continuerà anche nel corso del 2003 si intende migliorare ulteriormente il servizio fornito alla clientela in ottica di multicanalità.

Nel corso dell'esercizio, in vista delle innovazioni nello scenario dei sistemi di pagamento e delle procedure interbancarie in via di introduzione, sono stati impostati i progetti per l'adesione della banca ai nuovi sistemi di regolamento e di colloquio (Nuovo BIREL, EXPRESS II e SWIFNET) che troveranno definizione nel corso del 2003.

Per quanto concerne le iniziative estere, è stato completato il progetto di realizzazione della nuova piattaforma informatica multicanale presso il gruppo spagnolo Fibanc S.A. e sono stati definiti gli accordi di servizio con fornitori terzi consentendo di rendere operativa sul mercato tedesco Bankhaus August Lenz & Co. AG..

La posizione interbancaria netta al 31.12.2002 esprime una variazione positiva pari a euro 182,0 milioni rispetto a quella risultante alla fine dell'esercizio precedente.

In dettaglio, la raccolta da banche passa a euro 716,7 milioni a fine 2002 (euro 440,9 milioni a fine 2001) e il totale dei crediti verso banche sale a euro 3.143,4 milioni al 31 dicembre 2002 contro un corrispondente dato al 31 dicembre 2001 pari a euro 2.685,6 milioni.

Gli impieghi interbancari, come anche la raccolta, sono rappresentati esclusivamente da depositi della durata da un giorno a fino a un massimo di tre mesi.

Al 31 dicembre 2002 la consistenza complessiva del portafoglio titoli della Banca risultava pari a euro 853,8 milioni registrando un incremento del 22,37% rispetto al 31.12.2001 (euro 697,7 milioni).

La componente immobilizzata è pari a euro 302,7 milioni, a seguito dell'allocatione, nel suddetto comparto, di titoli di stato, per pari importo. Si ricorda che la destinazione al comparto immobilizzato di titoli di stato è avvenuta nell'ambito della delibera quadro in tema di portafoglio titoli assunta nel corso dell'esercizio 2002.

Il portafoglio titoli, sia immobilizzato che non immobilizzato, è rappresentato da titoli di stato a tasso fisso e a tasso variabile (anche indicizzato all'inflazione) e da obbligazioni di primarie banche indicizzate all'Euribor, con una duration finanziaria di 0,4 anni.

Nell'attivo della banca (interbancario e titoli) è pressoché assente qualsiasi rischio di credito, di tasso, di cambio e paese.

Al 31 dicembre 2002 la consistenza del patrimonio netto, ante riporto dell'utile, risulta pari a euro 362,2 milioni con un incremento del 41,7% sul corrispondente dato al 31.12.2001 di euro 255,6 milioni.

Tale variazione, in valore assoluto ammontante a euro 106,5 milioni, è da iscriversi al riporto utile dell'esercizio 2001 per euro 6,5 milioni e per aumenti di capitale sociale per euro 100,0 milioni di euro conseguenti, per la maggior parte, all'acquisizione di società dalla Mediolanum S.p.A..

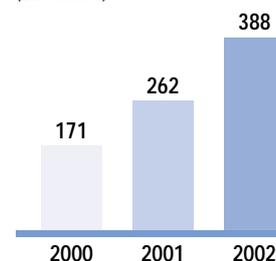
Con l'accoglimento della proposta di riporto dell'utile dell'esercizio 2002 da parte dell'Assemblea dei Soci, l'entità dei mezzi patrimoniali della Banca si eleverebbe a euro 388,0 milioni con una variazione del 51,8% sul corrispondente dato del bilancio 2001.

A tali risultanze corrisponde un netto contabile per azione pari a euro 1,13.

LA GESTIONE DELL'ATTIVO

IL PATRIMONIO NETTO E I COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ

PATRIMONIO NETTO A FINE ESERCIZIO
(Euro/milioni)



L'EPS (earning per share) risulta pari a euro 0,244 contro 0,027 dell'esercizio 2001 (+803,7%).

In termini di redditività il ROE dell'esercizio risulta pari al 16,2% superiore ai livelli espressi dal bilancio 2001 (2,6%).

Per quanto riguarda i requisiti prudenziali di vigilanza, il rapporto tra il patrimonio di Vigilanza e il totale delle attività di rischio ponderate si mantiene su livelli significativamente superiori (24,11%) a quelli minimi richiesti dalla normativa di riferimento (7%).

IL CONTROLLO E LA GESTIONE DEI RISCHI

Rischi finanziari

Banca Mediolanum attribuisce una notevole rilevanza alla gestione e al controllo dei rischi, alla luce di tre principi fondamentali:

- Sistemi di misurazione allineati alla best practice internazionale.
- Individuazione certa delle responsabilità di assunzione dei rischi.
- Separatezza organizzativa fra aree di business operative e quelle deputate al controllo.

Le politiche relative all'assunzione dei rischi finanziari e creditizi sono definite dal Consiglio di Amministrazione della Banca, il quale si avvale del supporto consultivo dei Comitati specifici (Comitato Finanza e Tesoreria, Comitato Crediti, Comitato operatività clienti e Comitato Controllo Rete).

La periodicità delle comunicazioni al Consiglio di Amministrazione è su base mensile.

LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEI RISCHI FINANZIARI

L'assetto organizzativo

Il ruolo strategico in materia di gestione e controllo dei rischi finanziari è svolto dal Consiglio di Amministrazione, che definisce gli orientamenti e gli indirizzi riguardo all'assunzione dei rischi di mercato, approva i limiti operativi per la Banca oltre che i limiti di affidamento per l'attività dell'Area Finanza.

Ai Comitati sopra citati spetta il compito di esaminare, proporre e attuare le decisioni assunte.

L'unità di controllo dei rischi è responsabile della misurazione dei rischi in essere nelle diverse realtà operative e della verifica del rispetto, da parte delle stesse, dei limiti approvati dal Consiglio di Amministrazione della Banca.

Il sistema di Risk Management tende all'accentramento delle informazioni elementari su un'unica piattaforma di valutazione del rischio di mercato, dei limiti operativi e degli affidamenti alle controparti istituzionali, sia su base individuale che su base consolidata.

Le metodologie di misurazione adottate

Le metodologie di misurazione dei rischi finanziari utilizzate consistono principalmente in:

- Value at Risk
- Gap Analysis
- Sensitivity Analysis

Il Var corrisponde alla massima perdita che il valore può subire nei dieci giorni lavorativi successivi nel 99% dei casi, calcolato con la metodologia Riskmetrics, che è adeguata per la tipologia e complessità di strumenti presenti nella struttura di raccolta e di impiego della Banca.

Il Var è misurato secondo i parametri di Basilea.

La Gap Analysis fornisce il livello di matching dell'esposizione della raccolta e degli impieghi. Nel corso del 2002 vi è stato, in termini di duration, un sostanziale equilibrio tra raccolta e impiego.

La Sensitivity Analysis quantifica la variazione di un portafoglio finanziario conseguente a movimenti dei fattori di rischio.

Relativamente al tasso di interesse, il movimento avverso è definito come spostamento parallelo e uniforme di 100 e 200 punti base della curva dei tassi di interesse.

È in via di implementazione un sistema di back testing per verificare la prudenzialità dei sistemi di misurazione e accertare la tenuta del patrimonio.

L'assetto organizzativo

L'assetto organizzativo prevede:

- l'allocazione all'Area Crediti di precise responsabilità di gestione del rischio creditizio;
- l'allocazione all'ufficio Controllo Rischi del monitoraggio del rischio di credito del Trading Book;
- un Ufficio Contenzioso, con l'obiettivo di gestire in modo efficiente le posizioni in sofferenza.

Crediti retail

L'Area Crediti esplica la sua funzione di erogazione del credito alla clientela con un livello di autonomia definito dal Consiglio di Amministrazione e in coerenza con le strategie definite dal Regolamento per la gestione del Credito, che definisce anche il processo di affidamento su precisi livelli di responsabilità.

LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEI RISCHI CREDITIZI

Il settore concessione crediti sovrintende alla corretta gestione del rischio definendo i principi metodologici e le regole tecniche per la gestione del rischio e controlla l'andamento e la qualità del credito concesso al fine di prevenire andamenti anomali o il formarsi di posizioni incagliate ovvero in contenzioso.

Controparti istituzionali

Per quel che riguarda i rischi creditizi nei confronti di istituzioni finanziarie, presso l'Ufficio Controllo Rischi è attivo un team che ha la responsabilità di definire i massimali di affidamento per singola controparte e che svolge funzioni di analisi e di monitoraggio dei rischi verso controparti finanziarie, attività estesa anche alle controllate estere.

La metodologia adottata prevede un sistema di rating interno.

Rischio paese

Per quel che riguarda il rischio paese, il rating viene assegnato sulla base di valutazioni di Agenzie e di Istituzioni specializzate in tale materia.

GESTIONE E CONTROLLO DI ALTRI RISCHI

Rischi operativi

A fine 2002 si è avviato un progetto volto alla identificazione dei rischi operativi nell'ambito di tutti i processi aziendali, al fine di garantirne un efficiente monitoraggio da parte del management oltre che nell'ottica di una futura misurazione dei rischi operativi in ambito di Basilea II.

Rischi connessi alla rete di vendita

Tali rischi sono coperti da una polizza assicurativa contratta con una delle principali compagnie a livello mondiale.

LE PARTECIPAZIONI

Al 31 dicembre 2002 la consistenza delle partecipazioni detenute dalla Banca risulta pari a euro 260,2 milioni, in crescita del 84,3% sul corrispondente dato dell'esercizio precedente, pari a euro 141,2 milioni.

Alla stessa data le partecipazioni in imprese del Gruppo risultano pari a euro 260,1 milioni (euro 140,9 milioni al 31 dicembre 2001).

Si riportano di seguito le operazioni che hanno riguardato le partecipazioni:

- acquisto di n. 171.451 azioni di Fibanc Inversiones S.A., per un esborso complessivo di euro 30,2 milioni, portando la partecipazione dal 69,92% all'84,96%;

- acquisto di n. 76.500 azioni di Mediolanum Asset Management Ltd, per un importo di euro 0,4 milioni, pari al 51% del capitale;
- acquisto di n. 76.500 azioni di Mediolanum International Funds Ltd, per un importo di euro 1,3 milioni pari al 51% del capitale;
- acquisto di n. 2.633.946 azioni di Mediolanum Gestione Fondi SGRp.A., per un importo di euro 2,6 milioni, pari al 51% del capitale;
- acquisto di n. 71.357 azioni di Mediolanum International S.A. per un importo di euro 71,4 milioni, portando la partecipazione dallo 0,02% al 100% del capitale;
- esborso pari a complessivi euro 8,0 milioni per adeguamento mezzi patrimoniali della Bankhaus August Lenz & Co. AG;
- vendita di n. 50 azioni della Cedel International S.A. per euro 0,112 milioni.

Il controllo del conglomerato finanziario spagnolo Fibanc Inversiones S.A., con sede a Barcellona, è detenuto direttamente per l'81,042% e indirettamente per il 3,918% tramite la controllata Tanami S.A.

L'esercizio 2002 si è concluso con un utile netto di euro 328.375, di cui euro 290.561 di competenza di Banca Mediolanum.

Il patrimonio netto ammonta a 45,0 milioni di euro.

Gli assets under administration sono pari a euro 1.788 milioni, affidati da n. 60.553 clienti primi intestatari di rapporti.

Si è rafforzata la rete di vendita che ha raggiunto il numero di 529 unità tra agenti e dipendenti commerciali, contro i 464 dell'anno precedente. Molto positiva è la crescita del numero dei promotori finanziari esclusivi (n. 155 al 31 dicembre 2002) sul modello di Banca Mediolanum.

Nell'ambito del riconoscimento istituzionale del ruolo del promotore finanziario sul mercato spagnolo, Fibanc ha promosso sin dall'inizio la costituzione in Spagna della Associazione Europea dei Consulenti Finanziari (EFPA), assumendone la presidenza locale tramite il proprio presidente.

Nel corso del 2002 è stato avviato e realizzato il progetto di multicanalità (internet, promotori, teletext, call center e filiali) che consente una sinergica integrazione di tutti i canali di vendita, con un servizio aperto alla clientela 24 ore al giorno durante tutto l'anno.

È stata inoltre arricchita la gamma dei servizi nel campo assicurativo, previdenziale e finanziario, tramite prodotti forniti dalle società irlandesi del Gruppo: Mediolanum International Life Ltd e Mediolanum International Funds Ltd.

**FIBANC
INVERSIONES S.A.**

È stata rivista e completata la struttura organizzativa interna a presidio dei rischi di mercato, di crediti. È stato costituito un apposito Ufficio Ispettorato per il controllo della rete commerciale.

Infine si deve registrare l'andamento molto positivo della società Valora S.A. in Andorra, che ha raggiunto l'importo di euro 33,8 milioni in patrimoni gestiti.

BANKHAUS AUGUST LENZ & CO. AG

La banca, acquisita nel corso del 2001, è partecipata al 100% e ha sede in Monaco di Baviera.

Nel corso del 2002 la banca ha completato il processo di trasformazione in società per azioni (AG), confermando la propria adesione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Il capitale sociale è pari a 8 milioni di euro, mentre il patrimonio netto ammonta a euro 14,5 milioni di euro.

Durante tutto l'anno si è proceduto alla predisposizione delle infrastrutture tecnico-organizzative per l'avvio dell'attività bancaria, secondo il modello di multicanalità (call center e internet in primis) e alla selezione e formazione del primo nucleo di promotori finanziari. Nella seconda metà di dicembre si è così dato ufficialmente avvio all'operatività, con la vendita dei primi prodotti bancari, finanziari e previdenziali messi a disposizione dalle società irlandesi, Mediolanum International Life Ltd e Mediolanum International Funds Ltd.

A seguito dei notevoli investimenti, l'esercizio si è chiuso con una perdita di euro 3,6 milioni.

A fine anno la rete di vendita è composta da 36 promotori finanziari e gli assets under administration sono equivalenti a euro 0,6 milioni.

I dipendenti sono 16, di cui 14 impiegati e 2 dirigenti.

MEDIOLANUM INTERNATIONAL S.A.

La holding di partecipazione avente sede a Lussemburgo, controllata al 100%, ha chiuso l'esercizio con un utile di 11.530 euro.

Le sue interessenze dirette sono rappresentate dalla Gamax Holding AG e dalla Mediolanum Private S.A.M..

GAMAX HOLDING AG

Il gruppo Gamax, posseduto al 100% dalla Mediolanum International S.A., è costituito da due società di gestione fondi in Lussemburgo e da due reti di consulenti finanziari indipendenti operanti la prima in Germania (con sede a Leverkusen) e la seconda in Austria (con sede a Salisburgo).

Il bilancio si è chiuso con una perdita consolidata di euro 2.057.207.

Gli assets under administration al 31.12.2002 sono pari a euro 427 milioni.

Le reti sono composte da agenti finanziari indipendenti: 985 in Germania e 119 in Austria a fine esercizio.

I dipendenti ammontano a n. 50, di cui 43 impiegati e 7 dirigenti.

Nel corso del 2002 si è proceduto alla messa a disposizione di prodotti finanziari e previdenziali del gruppo Mediolanum e soprattutto si sono poste le basi per una gestione più diretta ed efficiente delle reti commerciali, studiando sinergie con la Bankhaus August Lenz AG, che hanno iniziato a esplicitarsi nel corso del 2003.

La società, con sede a Montecarlo e un capitale sociale di 500.000 euro, è partecipata dalla Vostra Banca al 75%, mentre il restante 25% fa capo alla Compagnie Monegasque de Banque.

L'attività, iniziata nel corso del 2002, ha visto gli assets under administration pervenire a fine anno a euro 7,3 milioni.

La struttura operativa si avvale di due collaboratori.

Il bilancio si chiude con una leggera perdita di euro 17.821.

**MEDIOLANUM
PRIVATE S.A.M.**

Banca Mediolanum detiene la partecipazione di controllo, pari al 51% (il restante 49% è di pertinenza della Mediolanum S.p.A.) nella Mediolanum Gestione Fondi SGRp.A., e nelle società irlandesi Mediolanum International Funds Ltd e Mediolanum Asset Management Ltd, entrambe con sede a Dublino.

I fondi mobiliari gestiti dalla *Mediolanum Gestione Fondi SGRp.A.*, sono 17: 16 fondi comuni di investimento e 1 fondo pensione aperto. Il patrimonio complessivo in gestione ammonta a euro 1.517,7 milioni.

L'utile d'esercizio è pari a euro 6.657.762, di cui euro 3.395.459 di pertinenza di Banca Mediolanum.

Durante il 2002 è stato istituito un fondo immobiliare Mediolanum Property le cui quote sono state totalmente sottoscritte nel gennaio 2003 per un ammontare complessivo di euro 150 milioni.

Mediolanum International Funds Ltd, con sede a Dublino, gestisce, avvalendosi di società terze specializzate, tre famiglie di fondi (Defender, Top Managers e Challenge) con ben 53 comparti specializzati in tutte le aree merceologiche e geografiche mondiali e in tutte le varie asset class.

Il patrimonio complessivo ammonta a fine esercizio euro 6.797 milioni. I fondi della Mediolanum International Funds sono, come già ricordato precedentemente, distribuiti in Italia, Spagna, Germania, Austria e Irlanda.

L'utile dell'esercizio 2002 è stato pari a euro 118.469.138, di cui euro 60.419.260 di pertinenza Banca Mediolanum.

**SOCIETÀ DI ASSET
MANAGEMENT**

L'attività della *Mediolanum Asset Management Ltd* si esplica principalmente nel supporto alle operazioni di asset management svolte dalle società del gruppo con il controllo delle performance dei fondi e dei rischi sottostanti.

L'esercizio si è chiuso con un utile di euro 1.619.352, di cui euro 825.870 di spettanza di Banca Mediolanum.

I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio in esame non sono stati registrati fatti di rilievo. Compatibilmente con l'evoluzione della grave crisi internazionale e in particolare della grave crisi economica e finanziaria, nel corrente esercizio la Banca potrà registrare sia un aumento delle masse gestite che degli aggregati creditizi, seppur secondo ritmi di crescita inferiori a quelli registrati nel 2002, nonché una stabilizzazione del proprio livello di redditività. Continua secondo i piani originali, l'attività di sviluppo delle iniziative estere, soprattutto quelle connesse all'affermazione della nostra presenza in Germania.

RINGRAZIAMENTI

A conclusione della presente relazione, rinnoviamo i sentimenti di vivo apprezzamento per la collaborazione prestata anche nel decorso esercizio da tutti i Consulenti Globali e dal Personale Dipendente e porgiamo il ringraziamento più sentito agli Azionisti e ai Signori Clienti per la considerazione riservata alla Banca. Ringraziamo infine le Autorità di Vigilanza e Controllo, le Associazioni di categoria e le Banche corrispondenti per il fattivo sostegno assicurato, come di consueto, all'operato della Banca.

Signori Azionisti,

il bilancio della Vostra Società, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile netto di euro 58.814.703,89 che Vi proponiamo di ripartire come segue:

- euro 33.000.000,00 agli azionisti in ragione di 0,0968 euro per ognuna delle n.341.000.000 azioni da nominali 1 euro costituenti il capitale sociale;
- euro 2.940.735,00 alla Riserva Legale;
- euro 22.873.968,89 alla Riserva Straordinaria.

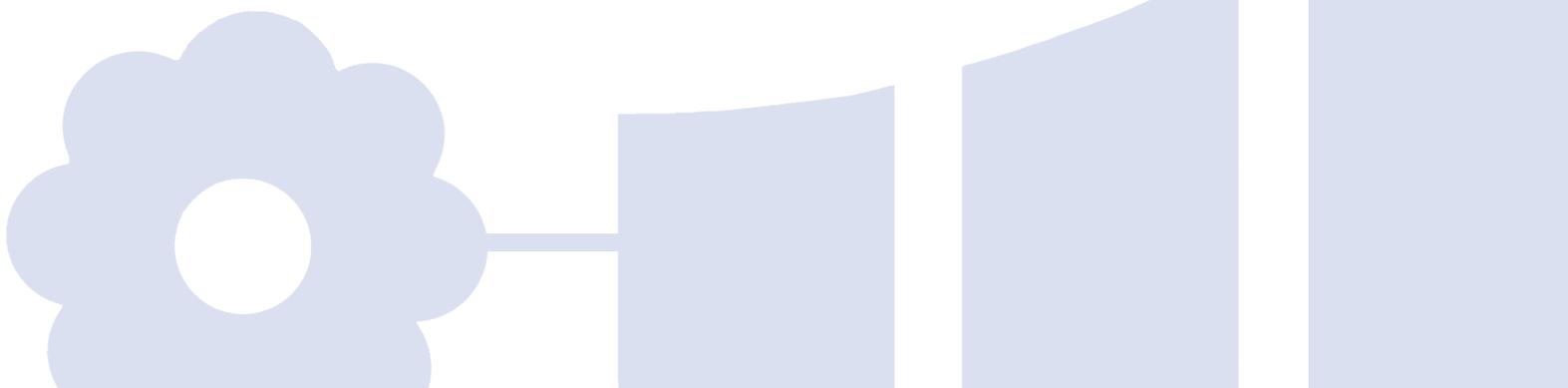
La suddetta distribuzione consentirà sulla base della normativa introdotta dal decreto legislativo n. 467/97 l'attribuzione agli azionisti di un credito di imposta pieno nella misura del 56,25%.

Basiglio, 20 marzo 2003

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
Ennio Doris

BANCA MEDIOLANUM S.P.A.

*PROSPETTI CONTABILI
AL 31 DICEMBRE
2002*



Stato patrimoniale

ATTIVO

Euro	31.12.02	31.12.01
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	8.253.594	894.934
20. Titoli del tesoro e valori assimilati assimilabili al rifinanziamento presso banche centrali	197.600.312	87.816.538
30. Crediti verso banche	3.143.416.510	2.685.611.280
a) a vista	648.595.970	13.894.185
b) altri crediti	2.494.820.540	2.671.717.095
40. Crediti verso clientela	218.222.351	114.166.982
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	656.071.157	609.632.758
a) di emittenti pubblici	247.321.873	350.708.745
b) di banche	271.178.342	185.247.588
<i>di cui:</i>		
- <i>titoli propri</i>	114.027	25.875
c) di enti finanziari	137.570.942	73.676.425
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	122.434	247.922
70. Partecipazioni	96.936	322.736
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	260.108.700	140.878.989
90. Immobilizzazioni immateriali	18.946.085	29.680.343
<i>di cui:</i>		
- <i>costi d'impianto</i>	24.025	43.278
- <i>avviamento</i>		
100. Immobilizzazioni materiali	25.572.188	29.703.456
130. Altre attività	160.399.944	118.666.687
140. Ratei e risconti attivi	14.773.315	14.435.286
a) ratei attivi	13.779.993	13.145.793
b) risconti attivi	993.322	1.289.493
TOTALE DELL' ATTIVO	4.703.583.526	3.832.057.911

PASSIVO

<i>Euro</i>	31.12.02	31.12.01
10. Debiti verso banche	716.731.423	440.883.236
a) a vista	312.559.145	107.174.094
b) a termine o con preavviso	404.172.278	333.709.142
20. Debiti verso clientela	3.357.038.846	2.924.606.303
a) a vista	3.138.398.192	2.364.331.751
b) a termine o con preavviso	218.640.654	560.274.552
50. Altre passività	168.066.287	159.086.648
60. Ratei e risconti passivi	3.813.918	3.634.585
a) ratei passivi	1.884.485	3.492.962
b) risconti passivi	1.929.433	141.623
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.191.519	2.814.323
80. Fondi per rischi e oneri	17.737.459	13.843.446
b) fondi imposte e tasse	3.899.397	4.132.248
c) altri fondi	13.838.062	9.711.198
90. Fondi rischi su crediti	33.053	33.053
110. Passività subordinate	15.000.000	25.000.000
120. Capitale	335.329.112	241.000.000
140. Riserve	26.827.205	14.650.281
a) riserva legale	1.903.222	1.577.920
d) altre riserve	24.923.983	13.072.361
170. Utile (perdita) d'esercizio	58.814.704	6.506.036
TOTALE DEL PASSIVO	4.703.583.526	3.832.057.911

GARANZIE E IMPEGNI

10. Garanzie rilasciate	695.912	962.209
di cui:		
- <i>accettazioni</i>	-	-
- <i>altre garanzie</i>	695.912	962.209
20. Impegni	641.261.385	90.081.242

Conto economico

Euro	31.12.02	31.12.01
10. Interessi attivi e proventi assimilati	136.151.750	121.029.755
<i>di cui:</i>		
- su crediti verso la clientela	10.103.678	4.217.454
- su titoli di debito	42.310.470	42.255.819
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(118.355.866)	(99.506.455)
<i>di cui:</i>		
- su debiti verso la clientela	(99.639.734)	(79.680.028)
- su debiti rappresentati da titoli	(707.567)	(1.135.165)
30. Dividendi e altri proventi	66.514.117	1.521
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	1.095	83
b) su partecipazioni	66.513.022	1.438
40. Commissioni attive	264.813.477	295.202.116
50. Commissioni passive	(180.517.895)	(195.493.282)
60. Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	8.901.895	10.072.568
70. Altri proventi di gestione	30.559.181	22.955.631
80. Spese amministrative	(106.201.752)	(102.429.328)
a) spese per il personale	(25.803.057)	(22.809.409)
<i>di cui:</i>		
- salari e stipendi	(19.010.493)	(17.268.440)
- oneri sociali	(5.476.429)	(4.414.275)
- trattamento di fine rapporto	(1.316.135)	(1.126.694)
b) altre spese amministrative	(80.398.695)	(79.619.919)
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(23.336.593)	(20.513.168)
100. Accantonamenti per rischi e oneri	(6.038.939)	(2.840.615)
110. Altri oneri di gestione	(19.792.519)	(20.695.877)
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(2.655.526)	(1.237.750)
130. Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	1.166.140	155.934
170. Utile (Perdita) delle attività ordinarie	51.207.470	6.701.050
180. Proventi straordinari	10.465.879	3.047.151
190. Oneri straordinari	(958.188)	(827.455)
200. Utile (Perdita) straordinario	9.507.691	2.219.696
220. Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.900.457)	(2.414.710)
230. Utile (Perdita) d'esercizio	58.814.704	6.506.036

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla normativa prevista dal Decreto Legislativo n. 87/92, recante le disposizioni per la redazione dei bilanci degli enti creditizi e finanziari, e secondo gli schemi e le istruzioni dettati dal Governatore della Banca d'Italia con Provvedimento del 16 gennaio 1995 e successivi aggiornamenti.

La Nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dalla sezione V del Decreto Legislativo n. 87/92. Sono fornite inoltre tutte le informazioni complementari, anche se non richieste da specifiche leggi, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Si attesta che il presente bilancio è conforme alle risultanze contabili e che le stesse accolgono tutte le operazioni poste in essere dalla Società.

In virtù dell'iscrizione all'albo dei gruppi Bancari ai sensi dell'art. 64 del Testo Unico Bancario e in ottemperanza a quanto previsto dagli articoli 24 e 25 del Decreto Legislativo 87/92 è stato redatto il bilancio consolidato che include le società facenti parte del Gruppo bancario e le società controllate non ancora iscritte all'Albo stante la recente acquisizione.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2002, in osservanza di quanto disposto dalla sezione IV del Decreto Legislativo n. 87/92, sono omogenei con quelli adottati nell'esercizio precedente.

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Le operazioni di "pronti contro termine" con obbligo per il cessionario di rivendita a termine, sono esposte in bilancio come operazioni finanziarie di raccolta e impiego e rispettivamente iscritte alla voce debiti e crediti per l'importo erogato a pronti. Gli oneri e i proventi costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dallo scarto prezzo dell'operazione sono iscritti per competenza nelle voci di Conto economico accese agli interessi.

Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore dell'impegno assunto.

Gli impegni sono iscritti, per i titoli da ricevere e da consegnare, in base al prezzo di regolamento e per gli altri valori all'importo contrattualmente determinato.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

PARTE A CRITERI DI VALUTAZIONE

SEZIONE 1 ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

CREDITI, GARANZIE E IMPEGNI

Le rettifiche di valore operate nei precedenti esercizi non sono mantenute qualora siano venuti meno i motivi che le hanno generate.

TITOLI E OPERAZIONI
"FUORI BILANCIO"
(DIVERSE DA QUELLE SU VALUTE)
TITOLI IMMOBILIZZATI

I titoli immobilizzati sono valutati al costo di acquisto e sono svalutati qualora presentino perdite durevoli di valore in relazione alla situazione di solvibilità dell'emittente e alla capacità di rimborso del debito da parte del paese di residenza dell'emittente medesimo.

La differenza tra il costo di acquisto, aumentato dello scarto di emissione di competenza, e il maggiore o minore valore di rimborso viene portata in aumento o diminuzione degli interessi sempre secondo il principio della competenza economica.

TITOLI NON IMMOBILIZZATI

Le obbligazioni e gli altri titoli di debito non immobilizzati sono valutati, se quotati, al minore tra il costo medio ponderato di acquisto, rettificato dalla quota di scarto di emissione, e il relativo valore di mercato, rappresentato dalla media aritmetica dei prezzi rilevati sui mercati di maggiore rilevanza nell'ultimo mese di esercizio. Per i titoli non quotati si è fatto riferimento alle quotazioni di mercato, del mese di dicembre 2002, relative a titoli similari per durata e struttura dei tassi.

Le operazioni "fuori bilancio" riguardanti contratti derivati collegati a tassi di interesse sono stati valutati in modo coerente con i criteri applicati ai titoli non immobilizzati oggetto della copertura stessa. I proventi e gli oneri derivanti dalle operazioni di copertura sono stati assimilati agli interessi.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni, che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto e cambio storico e svalutate nel caso di durevole deprezzamento delle stesse.

I dividendi delle società controllate direttamente, la cui distribuzione, proposta dai consigli di amministrazione, verrà deliberata dalle rispettive assemblee dei soci in data antecedente rispetto alle deliberazioni della controllante Banca Mediolanum, sono contabilizzati secondo il principio della competenza e quindi nell'esercizio in cui l'utile sottostante è prodotto.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ
IN VALUTA
(INCLUSE LE OPERAZIONI
"FUORI BILANCIO")

Le attività e passività denominate in valuta sono valorizzate ai cambi a "pronti" correnti alla data di chiusura dell'esercizio rilevati dalla Banca d'Italia. Le operazioni "fuori bilancio" sono valutate al tasso di cambio a "pronti" corrente alla data di chiusura dell'esercizio se trattasi di operazioni spot non ancora

regolate e al tasso di cambio “a termine”, corrente alla suddetta data, per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione se trattasi di operazioni “a termine”.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e, ad eccezione di quelle di valore unitario non superiore a 516,46 euro completamente ammortizzate nell'esercizio di acquisizione, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote utilizzate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte previo consenso del Collegio Sindacale e ammortizzate sistematicamente in base alla prevista utilità futura. I criteri di determinazione delle quote annuali di ammortamento sono analiticamente descritti nella sezione 4 della presente nota integrativa alla quale si rimanda.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

ALTRI ASPETTI

RATEI E RISCONTI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

DEBITI

Il trattamento di fine rapporto copre l'intera passività maturata nei confronti del personale dipendente, in conformità alla legislazione vigente (art. 2120 C.C.) e ai contratti collettivi di lavoro. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

TRATTAMENTO DI FINE
RAPPORTO DI LAVORO
SUBORDINATO

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

FONDI PER RISCHI
E ONERI

I costi e i ricavi sono contabilizzati secondo il criterio della competenza temporale.

COSTI E RICAVI

IMPOSTE SUL REDDITO

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le "imposte anticipate", calcolate sugli accantonamenti ripresi a tassazione di cui si ritiene certo l'utilizzo in esenzione negli anni successivi, sono state portate in diminuzione del carico fiscale dell'esercizio con relativa contropartita alla voce "altre attività".

Le "imposte differite" calcolate su imponibili la cui tassazione è prevista in esercizi futuri sono state portate ad incremento del carico fiscale dell'esercizio con relativa contropartita alla sottovoce 80.b "fondi imposte e tasse" dello stato patrimoniale.

SEZIONE 2 RETTIFICHE E ACCANTONAMENTI FISCALI

RETTIFICHE DI VALORE
EFFETTUATE ESCLUSIVAMENTE IN
APPLICAZIONE DI NORME
TRIBUTARIE

Non effettuate.

ACCANTONAMENTI EFFETTUATI
ESCLUSIVAMENTE IN
APPLICAZIONE DI NORME
TRIBUTARIE

Non effettuati nell'esercizio.

Le tabelle della nota integrativa sono redatte in migliaia di euro, i dati inseriti nei commenti alle stesse sono espressi in unità di euro.

PARTE B INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CASSA E DISPONIBILITÀ PRESSO
BANCHE CENTRALI E UFFICI
POSTALI

La voce *Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali*, ammontante a 8.253.594 euro (di cui 48.944 euro in divisa estera), è costituita dal saldo della cassa contanti in euro e in valuta, presso lo sportello di Milano 3 e dalla giacenza di banconote presso i bancomat installati nei locali della sede e negli spazi adibiti a uffici dei promotori finanziari di Banca Mediolanum. E' inoltre compreso il saldo del c/c postale in essere presso l'ufficio di Milano.

1.1 Dettaglio della voce 30 “crediti verso banche”

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002	31.12.2001
a) crediti verso banche centrali	424	681
b) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-
c) operazioni Pronti Contro Termine	219.766	326.540
d) prestito di titoli	-	-

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002	31.12.2001
a vista:		
C/c per servizi resi	4.243	973
C/c attivi con banche	3.578	5.159
C/c con banche - non residenti conti nostri -	45.960	6.727
Depositi liberi - residenti -	579.000	-
Depositi liberi - non residenti -	15.815	1.035
TOTALE A VISTA	648.596	13.894
altri crediti:		
Altri crediti per servizi	17.296	12.683
Depositi vincolati - residenti -	1.097.766	1.660.760
Depositi vincolati - non residenti -	1.159.993	671.734
Operazioni di “pronti contro termine” di impiego	219.766	326.540
TOTALE ALTRI CREDITI	2.494.821	2.671.717

La voce *Crediti a vista* è relativa al saldo dei conti correnti reciproci intrattenuti con istituti di credito e da depositi liberi.

A fronte della raccolta con la clientela ordinaria la Riserva Obbligatoria in contanti nei confronti di Banca d'Italia, dovuta per il periodo dal 24.12.2002 al 23.01.2003, ammonta a 61.006.814 euro.

La voce “altri crediti per servizi” è sostanzialmente relativa a sovvenzioni, non regolate in c/c, relative a “prestiti in pool” nei confronti di enti creditizi.

Sono inoltre compresi crediti vantati nei confronti di istituti di credito per il collocamento presso la clientela di “mutui casa”.

Le operazioni di “pronti contro termine” di impiego sono state contrattate con controparti bancarie di elevato “standing”.

Sui *crediti verso banche*, classificati tutti “in bonis”, non sono state effettuate rettifiche di valore.

Non sono presenti in tale voce crediti “non garantiti” verso paesi a rischio.

1.5 Dettaglio della voce 40 “crediti verso clientela”

I crediti verso la clientela sono frequentemente analizzati dalla Banca con l'utilizzo di strumenti informatici.

Le esposizioni più elevate sono oggetto di specifiche e approfondite analisi, tenendo presente l'andamento dei saldi, la movimentazione del conto, oltre al

merito creditizio del debitore in relazione anche al complesso degli investimenti effettuati nei prodotti finanziari del gruppo.

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002	31.12.2001
a) effetti assimilabili al rifinanziamento c/o banche centrali	-	-
b) operazioni Pronti Contro Termine	15.222	-
c) prestito di titoli	-	-

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002	31.12.2001
Conti correnti	125.261	65.982
Operazioni Pronti Contro Termine	15.222	-
Altre sovvenzioni	77.493	48.167
Crediti in sofferenza	246	18
TOTALE	218.222	114.167

L'incremento relativo ai "conti correnti" è dovuto alla continuazione delle politiche di sviluppo di nuove facilitazioni creditizie concesse nei confronti della clientela ordinaria con patrimonio investito in prodotti collocati dalla Banca Mediolanum.

La voce "altre sovvenzioni" comprende finanziamenti concessi a promotori finanziari e a clientela ordinaria. Sono inoltre comprese operazioni di finanziamento in pool (48.049.372 euro) alle quali la Banca partecipa in qualità di aderente.

1.6 Crediti verso clientela garantiti

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002	31.12.2001
a) da ipoteche	163	175
b) da pegni su:		
1. depositi di contante	-	-
2. titoli	-	-
3. altri valori	-	-
c) da garanzie di:		
1. Stati	-	-
2. altri enti pubblici	-	-
3. banche	6.034	3.533
4. altri operatori	1.100	270
TOTALE	7.297	3.978

1.7 Situazione dei crediti per cassa verso clientela

<i>Euro/migliaia</i>	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi			
A.1. Sofferenze	1.423	1.177	246
A.2. Incagli	776	296	480
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4. Crediti ristrutturati	-	-	-
A.5. Crediti non garantiti verso paesi a rischio	-	-	-
B. Crediti in bonis	217.496	-	217.496

1.8 Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

<i>Euro/migliaia</i> Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. esposizione lorda					
iniziale al 31.12.2001	281	1.168			
A1. di cui: per interessi di mora	19	-			
B. Variazioni in aumento	1.513	1.205			
B1. ingressi da crediti in bonis	-	1.053			
B2. interessi di mora	28	-			
B3. trasferimenti da altre categorie	1.235	-			
B4. altre variazioni in aumento	250	152			
C. Variazioni in diminuzione	371	1.597			
C1. uscite verso crediti in bonis	-	5			
C2. cancellazioni	335	-			
C3. incassi	36	357			
C4. realizzi per cessione	-	-			
C5. trasferimenti ad altre categorie-	-	1.235			
C6. altre variazioni in diminuzione	-	-			
D. Esposizione lorda finale					
al 31.12.2002	1.423	776			
D1. di cui interessi di mora	43	-			

1.9 Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela

<i>Euro/migliaia</i> Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive						
Iniziali al 31.12.2001	263	787				
A1. di cui: per interessi di mora	19	-				
B. Variazioni in aumento	1.312	276				
B1. rettifiche di valore	601	276				
B1.1. di cui: interessi di mora	32	-				
B2. utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-				
B3. trasferimenti da altre categorie di crediti	711	-				
B4. altre variazioni in aumento	-	-				
C. Variazioni in diminuzione	398	767				
C1. riprese di valore da valutazione	41	5				
C1.1. di cui: per interessi di mora						
C2. riprese di valore da incasso	22	51				
C2.1. di cui: per interessi di mora	2					
C3. cancellazioni	335	-				
C4. trasferimenti ad altre categorie di crediti	-	711				
C5. altre variazioni in diminuzione	-	-				
D. Rettifiche complessive						
Finali al 31.12.2002	1.177	296				
D1. di cui: interessi di mora	43	-				

I passaggi a incaglio sono disposti sulla base di una scrupolosa valutazione di elementi oggettivi nei confronti delle controparti debentric per cui la possibilità di recupero integrale richiede la concessione di dilazioni nel rimborso dell'esposizione.

La classificazione dei crediti in sofferenza è disposta con criteri prudenziali in tutti i casi in cui si ritenga il credito, anche solo in parte, non recuperabile.

SEZIONE 2 I TITOLI

2.1 I titoli immobilizzati

Sono classificati in tale voce i titoli destinati a essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento, in ossequio ad una apposita delibera quadro.

<i>Euro/migliaia</i> Voci / valori	Valori di bilancio	Valori di mercato
1. Titoli di debito	302.652	302.803
1.1 Titoli di Stato	239.745	239.947
- quotati	239.745	239.947
- non quotati	-	-
1.2 Altri titoli	62.907	62.856
- quotati	62.907	62.856
- non quotati	-	-
2. Titoli di capitale	0	0
- quotati	-	-
- non quotati	-	-
TOTALE	302.652	302.803

Il valore di mercato esprime la media dei prezzi dell'ultimo mese

2.2 Variazioni annue dei titoli immobilizzati

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002
A. Esistenze iniziali	0
B. Aumenti	302.711
B1. Acquisti	302.711
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	-
B3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
B4. Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	59
C1. Vendite	-
C2. Rimborsi	-
C3. Rettifiche di valore	-
di cui:	
- svalutazioni durature	-
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
C5. Altre variazioni	59
D. Rimanenze finali	302.652

La voce *Altre variazioni* è costituita dallo scarto di negoziazione maturato nel periodo.

2.3 Titoli non immobilizzati

Sono classificati in tale voce i titoli in portafoglio che non costituiscono immobilizzazioni in quanto non specificatamente destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento. Il portafoglio titoli alla data del bilancio è così costituito:

<i>Euro/migliaia</i> Voci / valori	Valori di bilancio	Valori di mercato
1. Titoli di debito	551.020	551.589
1.1 Titoli di Stato	122.261	122.321
- quotati	122.261	122.321
- non quotati	-	-
1.2 Altri titoli	428.759	429.268
- quotati	314.694	315.172
- non quotati	114.065	114.096
2. Titoli di capitale	122	129
- quotati	122	129
- non quotati	-	-
TOTALE	551.142	551.718

Il valore di mercato è stato rilevato, per titoli quotati, al prezzo puntuale di fine esercizio mentre, per i titoli non quotati, si è fatto riferimento all'andamento del mercato riferito a titoli simili.

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono riepilogate dal seguente prospetto:

2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002
A. Esistenze iniziali	697.697
B. Aumenti	16.620.629
B1. Acquisti	16.615.503
- Titoli di debito	-
+ titoli di Stato	14.384.119
+ altri titoli	1.847.297
- Titoli di capitale	384.087
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	-
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-
B4. Altre variazioni	5.126
C. Diminuzioni	16.767.184
C1. Vendite e rimborsi	16.766.510
- Titoli di debito	-
+ titoli di Stato	14.727.495
+ altri titoli	1.685.349
- Titoli di capitale	353.666
C2. Rettifiche di valore	674
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-
C5. Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	551.142

SEZIONE 3
LE PARTECIPAZIONI

La voce altre variazioni comprende la rateizzazione dei disaggi di emissione e i proventi conseguenti a smobilizzi e rimborsi.

3.1 Partecipazioni rilevanti

Le partecipazioni sono notevolmente aumentate nel 2002. Nel corso del 1° semestre si è definito l'acquisto del 100% del capitale della società tedesca Bankhaus August Lenz & Co. AG. Nello stesso periodo è stata incrementata la partecipazione nella società spagnola Fibanc Inversiones S.A.. Nel secondo semestre in esito all'operazione di aumento del capitale sociale della Banca sono state conferite a valore di libro, da parte della controllante Mediolanum S.p.A., le proprie quote di controllo in società qualificate come Enti Finanziari. Le partecipazioni conferite riguardano la società italiana Mediolanum Gestione Fondi SGRp.A. (gestione fondi comuni di investimento), le società irlandesi Mediolanum International Funds Ltd (gestione fondi comuni di investimento) e Mediolanum Asset Management Ltd (consulenza e gestione patrimoniale) oltre alla lussemburghese Mediolanum International S.A. (finanziaria di partecipazioni).

La voce 80 "Partecipazioni in imprese del gruppo" è dettagliata nel seguente prospetto:

<i>Euro/migliaia</i> Denominazione	Sede	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	Quota %	Valore bilancio
A. Imprese controllate:					
Mediolanum Gestione Fondi SGR.p.A.	Basiglio	17.894	6.658	51,00	2.610
Fibanc Inversiones S.A.	Barcellona	11.612	(300)	81,04	151.904
Tanami S.A.	Barcellona	906	(5)	100,00	7.263
Banco de Finanzas e Inversiones S.A.	Barcellona	40.787	669	6,020	12.020
Mediolanum International Funds Ltd	Dublino	121.008	118.469	51,00	1.347
Mediolanum Asset Management Ltd	Dublino	2.519	1.619	51,00	459
Mediolanum International S.A.	Lussemburgo	71.474	12	100,00	71.500
Bankhaus August Lenz & Co. AG	Monaco di Baviera	14.548	(3.633)	100,00	13.006
TOTALE					260.109

La differenza tra il valore del patrimonio netto e il corrispondente valore di carico è dovuta al riconoscimento di un valore di avviamento e alla valutazione ai prezzi di mercato del valore delle unità immobiliari detenute dalla Fibanc Inversiones S.A.

Il valore di bilancio delle partecipazioni è comprensivo degli oneri accessori.

Si riporta l'elenco completo delle altre società partecipate.

<i>Euro/migliaia</i> Denominazioni	Sede	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	Attività esercitata
Ges Fibanc S.G.I.I.C. S.A.	Barcellona	3.129	1	Gestione fondi comuni inv.
Fibanc Pensiones S.A. S.G.F.P.	Barcellona	1.276	9	Gestione fondi pensione
Fibanc Faif S.A.	Barcellona	51	(9)	Consulenza finanziaria
Fibanc Argentina S.A.	Buenos Aires	70	-	società strumentale
Fibanc S.A.	Barcellona	669	48	Consulenza finanziaria
Valora S.A.	Andorra	253	(89)	Gestioni patrimoniali
Gamax Holding AG	Lussemburgo	6.579	3.128	Finanziaria di partecipazione
Gamax Management AG	Lussemburgo	525	2.675	Gestione fondi comuni inv.
Gamax Fund of Funds Management S.A.	Lussemburgo	101	19	Gestione fondi comuni inv.
Gamax Broker Pool GmbH	Leverkusen	(2.303)	(2.358)	Rete di vendita (fondi comuni)
Gamax Austria GmbH	Salisburgo	15	(256)	Rete di vendita (fondi comuni)
Gamax Schweiz GmbH	Zurigo	(22)	(6)	Rete di vendita (fondi comuni)
Mediolanum Private S.A.M.	Principato di Monaco	482	(18)	Gestione patrimoniali

3.2 Attività e passività verso imprese del Gruppo

Nella seguente tabella sono evidenziate le attività e passività nei confronti di società appartenenti al gruppo Mediolanum (società capogruppo: Mediolanum S.p.A.) e società facenti parte del gruppo Bancario Mediolanum (società capogruppo: Banca Mediolanum S.p.A.).

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002
a) Attività	
1. Crediti verso banche	10.176
di cui:	
- subordinati	-
2. Crediti verso enti finanziari	80.762
di cui:	
- subordinati	-
3. Crediti verso altra clientela	31.846
di cui:	
- subordinati	-
4. Obbligazioni e altri titoli di debito	-
di cui:	
- subordinati	-
b) Passività	
1. Debiti verso banche	6.496
2. Debiti verso enti finanziari	3.791
3. Debiti verso altra clientela	139.077
4. Debiti rappresentati da titoli	-
5. Passività subordinate	-
c) Garanzie e impegni	
1. Garanzie rilasciate	133
2. Impegni	-

Maggiore dettaglio circa la composizione delle attività e passività verso imprese del gruppo è fornito nei seguenti prospetti:

Attività

<i>Euro/migliaia</i>	Crediti verso banche	Crediti verso enti finanziari	Crediti verso altra clientela
Bankhaus August Lenz & Co. AG	10.000		
Banco de Finanzas e Inversiones S.A.	176		
Mediolanum State Street SGRp.A.		29	
Mediolanum Gestione Fondi SGRp.A.		4.709	
Mediolanum International Funds Ltd		62.952	
Mediolanum Asset management Ltd		826	
Mediolanum Vita S.p.A.			282
Partner Time S.p.A.			41
Mediolanum S.p.A.			31.505
PI Distribuzione S.r.l.			
Mediolanum Comunicazione S.r.l.			18
Mediolanum International S.A.		12.246	
TOTALE ATTIVITÀ VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO	10.176	80.762	31.846

I crediti verso società del gruppo si riferiscono a rapporti di conto corrente e a crediti relativi a commissioni attive maturate nei confronti delle varie società “prodotto” e della Mediolanum S.p.A. in virtù del rapporto di sub-agenzia conferite dalla stessa.

Sono inoltre compresi i crediti per dividendi da incassare da società controllate. Maggiore dettaglio delle attività nei confronti di società del Gruppo è fornito alla sezione 5.1 “altre attività” alla quale si rimanda.

Passività

<i>Euro/migliaia</i>	Debiti verso banche	Debiti verso enti finanziari	Debiti verso altra clientela
Bankhaus August Lenz & Co. AG	61		
Banco de Finanzas e Inversiones S.A.	6.435		
Mediolanum State Street SGRp.A.		1.427	
Mediolanum Gestione Fondi SGRp.A.		2.345	
Mediolanum International S.A.		19	
Mediolanum International Life Ltd			450
Mediolanum Vita S.p.A.			127.983
Partner Time S.p.A.			889
Mediolanum S.p.A.			6.900
Mediolanum Fiduciaria S.p.A.			374
PI Distribuzione S.r.l.			247
Mediolanum Comunicazione S.r.l.			2.234
TOTALE PASSIVITÀ VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO	6.496	3.791	139.077

I debiti sono sostanzialmente relativi a rapporti di conto corrente.

Impegni e garanzie

<i>Euro/migliaia</i>	Garanzie rilasciate	Impegni
Banca Esperia S.p.A.	22	-
Mediolanum Vita S.p.A.	111	-
TOTALE GARANZIE E IMPEGNI VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO	133	0

3.3 Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del Gruppo)

Non si segnalano attività/passività di importo significativo.

3.4 Composizione della voce 70 "partecipazioni"

Il valore delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2002 è così costituito:

<i>Euro/migliaia</i>	Quota %	Capitale sociale	Valore di bilancio
S.W.I.F.T. s.c.	0,0011	10.246.204	1
M.T.S. S.p.A.	0,0860	14.040.000	23
e-MID S.p.A.	0,8330	6.000.000	50
Euros Consulting S.p.A.	0,1270	10.238.424	14
S.I.A. S.p.A.	0,0100	18.123.684	9
TOTALE			97

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002
a) In banche	-
1. quotate	-
2. non quotate	-
b) In enti finanziari	-
1. quotati	-
2. non quotati	-
c) Altre	97
1. quotate	-
2. non quotate	97

Nel corso dell'esercizio è stata venduta la partecipazione (detenuta per 82.800 euro) nella società Cedel International S.A.. La vendita ha determinato per la banca una plusvalenza pari a 29.318 euro.

3.5 Composizione della voce 80 "partecipazioni in imprese del gruppo"

Il valore delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2002 è così costituito:

<i>Euro/migliaia</i>	Quota %	Capitale sociale	Valore di bilancio
Fibanc Inversiones S.A.	81,04	6.852	151.904
Tanami S.A.	100,00	181	7.263
Banco de Finanzas e Inversiones S.A.	6,02	12.130	12.020
Mediolanum Gestione Fondi SGRp.A.	51,00	5.165	2.610
Mediolanum International Funds Ltd	51,00	150	1.347
Mediolanum Asset Management Ltd	51,00	150	459
Bankhaus August Lenz & Co. AG	100,00	8.000	13.006
Mediolanum International S.A.	100,00	71.500	71.500

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002
a) In banche	25.026
1. quotate	-
2. non quotate	25.026
b) In enti finanziari	235.083
1. quotati	-
2. non quotati	235.083
c) Altre	-
1. quotate	-
2. non quotate	-

3.6 Variazioni annue delle partecipazioni

3.6.1 Partecipazioni in imprese del gruppo

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002
A. Esistenze iniziali	140.879
B. Aumenti	119.230
B1. Acquisti	119.087
B2. Riprese di valore	-
B3. Rivalutazioni	-
B4. Altre variazioni	143
C. Diminuzioni	-
C1. Vendite	-
C2. Rettifiche di valore	-
di cui:	
- svalutazioni durature	-
C3. Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	260.109
E. Rivalutazioni totali	-
F. Rettifiche totali	-

3.6.2 Altre partecipazioni

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002
A. Esistenze iniziali	323
B. Aumenti	-
B1. Acquisti	-
B2. Riprese di valore	-
B3. Rivalutazioni	-
B4. Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	226
C1. Vendite	83
C2. Rettifiche di valore	-
di cui:	
- svalutazioni durature	-
C3. Altre variazioni	143
D. Rimanenze finali	97
E. Rivalutazioni totali	-
F. Rettifiche totali	-

SEZIONE 4
LE IMMOBILIZZAZIONI
MATERIALI E IMMATERIALI

4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002
A. Esistenze iniziali	29.703
B. Aumenti	1.783
B1. Acquisti	1.783
B2. Riprese di valore	-
B3. Rivalutazioni	-
B4. Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	5.914
C1. Vendite	7
C2. Rettifiche di valore	5.572
(a) ammortamenti	5.572
(b) svalutazioni durature	-
C3. Altre variazioni	335
D. Rimanenze finali	25.572
E. Rivalutazioni totali	-
F. Rettifiche totali	20.242
(a) ammortamenti	20.242
(b) svalutazioni durature	-

<i>Euro/migliaia</i>	Consistenza netta al 31.12.2002	% aliquota ammortamento
Dotazioni varie e attrezzature	895	15
Edifici	12.542	3
Computers	10.273	20
Impianti di allarme	89	30
Macchine periferiche	674	25
Altre macchine periferiche	285	20
Arredi d'ufficio	425	15
Altri mezzi di trasporto	41	25
Mobili d'ufficio	348	12
Immobilizzazioni in corso	-	-

I beni materiali di valore unitario non superiore a 516,46 euro sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio e ammontano a 52.859 euro; sui cespiti di valore superiore a detto limite, acquistati nell'esercizio, sono state applicate aliquote ridotte del 50%, al fine di tenere conto della loro ridotta utilizzazione.

4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002
A. Esistenze iniziali	29.680
B. Aumenti	12.402
B1. Acquisti	12.402
B2. Riprese di valore	-
B3. Rivalutazioni	-
B4. Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	23.136
C1. Vendite	-
C2. Rettifiche di valore	17.765
(a) ammortamenti	17.170
(b) svalutazioni durature	595
C3. Altre variazioni	5.371
D. Rimanenze finali	18.946
E. Rivalutazioni totali	-
F. Rettifiche totali	52.075
(a) ammortamenti	51.030
(b) svalutazioni durature	1.045

I criteri di ammortamento adottati sono i seguenti:

Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Migliorie su beni di terzi	5 anni
Altri costi pluriennali (software /marchi /provvigioni su GPF)	3 anni

Sono compresi nelle acquisizioni dell'esercizio 2.666.244 euro relativi alle provvigioni passive corrisposte ai promotori finanziari per la commercializzazione del prodotto "Chorus" (Gestioni Patrimoniali in Fondi) il cui onere è stato capitalizzato in quanto trattasi di prodotto "no load".

Maggior dettaglio circa la composizione e i movimenti intervenuti nelle singole classi delle immobilizzazioni immateriali e materiali è rilevabile dai prospetti allegati (all.1 e all.2) alla presente nota, ai quali si rimanda.

SEZIONE 5 ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

5.1 Composizione della voce 130 "altre attività"

La voce in esame è di seguito dettagliata e posta a confronto con i saldi al 31 dicembre 2001:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002	31.12.2001
Crediti verso promotori finanziari	2.887	2.138
Crediti per commissioni attive	35.354	65.762
Crediti "in recupero"	110	100
Anticipi a dipendenti e a collaboratori	200	222
Crediti verso erario	9.577	7.999
Crediti verso società controllanti/controllate/consociate	74.977	78
Crediti verso società del Gruppo Fininvest/Fininvest-Doris	314	318
Anticipi a fornitori	112	755
Depositi cauzionali	1.187	13.866
Altri crediti diversi	35.682	27.429
TOTALE	160.400	118.667

La voce “crediti per commissioni attive” comprende il credito relativo all’intermediazione di prodotti e servizi delle società Mediolanum S.p.A., Mediolanum Gestione Fondi SGRp.A. e Mediolanum International Funds Ltd.

Il dettaglio della voce è posto a confronto con i saldi al 31 dicembre 2001:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002	31.12.2001
Mediolanum S.p.A.	31.477	62.301
Mediolanum Gestione Fondi SGRp.A.	1.272	1.665
Mediolanum International Funds Ltd	2.533	1.327
Mediolanum State Street SGRp.A.	11	-
Diversi	61	469
TOTALE	35.354	65.762

I “crediti in recupero” si riferiscono all’onere sostenuto per il risarcimento di clienti danneggiati da fatti illeciti commessi da ex promotori finanziari, nei confronti dei quali sono in corso azioni di rivalsa.

Il credito, iscritto al valore nominale di 3.037.795 euro rettificato dal fondo svalutazione crediti di 2.927.666 euro, rappresenta il valore di presumibile realizzo, tenuto conto della copertura assicurativa operante contro tali rischi in forza di una polizza stipulata con primaria società assicuratrice.

I “crediti verso l'erario” sono riepilogati e posti a confronto con i saldi dell'esercizio precedente nel prospetto riportato di seguito:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002	31.12.2001
Crediti di imposte per ritenute subite	7.691	5.967
Acconti imposte dirette esercizio (Irap)	1.651	1.821
Crediti imposte dirette esercizi precedenti (Irpeg)	219	-
Acconto su TFR (comprensivo di interessi) L.662/96	-	8
Tassa società 1992 (comprensiva di interessi)	-	14
Credito I.V.A.	-	71
Credito per Tassa Contratti Borsa	7	109
Rimborso tassa proporzionale su operazione a premi	9	9
TOTALE	9.577	7.999

I “crediti verso società consociate” e i “crediti verso società del Gruppo Fininvest e Fininvest-Doris” sono vantati nei confronti delle seguenti società:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002	31.12.2001
Gruppo Mediolanum:		
Mediolanum S.p.A.	27	32
Mediolanum Vita S.p.A.	190	4
Mediolanum State Street SGRp.A.	19	15
Mediolanum Comunicazione S.r.l.	18	-
PI Distribuzione S.r.l.	-	1
Partner Time S.p.A.	41	10
Mediolanum Gestione Fondi SGRp.A.	3.437	16
Mediolanum International Funds Ltd	60.419	-
Mediolanum Asset Management Ltd	826	-
Bankhaus August Lenz & Co. AG	10.000	-
TOTALE	74.977	78
Gruppo Fininvest:		
Il Teatro Manzoni S.p.A.	-	7
TOTALE	-	7
Gruppi Fininvest-Doris		
Vacanze Italia S.p.A. (ex Porto Rafael S.r.l.)	294	293
Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	20	18
TOTALE	314	311

I crediti vantati nei confronti delle società controllate Mediolanum Gestione Fondi SGRp.A., Mediolanum International Funds Ltd e Mediolanum Asset Management Ltd sono relativi, quasi interamente, ai dividendi di competenza dell'esercizio 2002 il cui pagamento avverrà nel corso dei primi mesi del 2003. Il credito nei confronti della controllata Bankhaus August Lenz & Co. AG è relativo a versamenti eseguiti nel corso dell'esercizio in esame per l'adeguamento dei mezzi patrimoniali della partecipata.

Gli “anticipi a fornitori” sono essenzialmente composti da erogazioni concesse alla firma dei contratti per la fornitura di servizi.

La voce “depositi cauzionali” si riferisce per 897.230 euro a quanto versato nei confronti della Cassa Compensazione e Garanzia per la liquidazione titoli a contante e per l'esecuzione dei contratti di compravendita. Sono inoltre compresi depositi cauzionali versati per l'utilizzo di linee telefoniche ed elettriche oltre a depositi cauzionali rilasciati ai locatori degli uffici di sede e di uffici periferici ammontanti a 290.365 euro.

Nella voce “altri crediti diversi” è compreso per 9.812.699 euro quanto contabilizzato a titolo di imposte “anticipate” rinvenienti da accantonamenti dell'esercizio ripresi a tassazione di cui si ritiene certo l'utilizzo in esenzione nei successivi esercizi.

La movimentazione intervenuta nelle “attività per imposte anticipate” è indicata nel prospetto riportato alla sezione 7.4 della presente nota alla quale si rimanda.

Gli “altri crediti diversi” comprendono inoltre le contropartite contabili delle rivalutazioni effettuate sulle operazioni “fuori bilancio” su valute (4.688.987 euro).

I rimanenti 21.180.013 euro sono relativi a partite diverse, sostanzialmente riconducibili alle utenze stipulate dalla clientela non ancora giunte a scadenza (5.184.588 euro) e commissioni e spese da addebitare alla clientela (9.258.176 euro).

5.2 Composizione della voce 140 “ratei e risconti attivi”

La voce *ratei attivi* è di seguito dettagliata:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002	31.12.2001
Interessi su crediti verso banche	5.224	6.417
Proventi su operazioni PCT con Banche	54	101
Interessi cedolari titoli	7.756	6.047
Interessi su crediti verso clientela	746	580
TOTALE	13.780	13.145

La voce “risconti attivi” comprende quote di premi assicurativi per 199.501 euro, fitti passivi per 6.497 euro, e altri risconti per 787.323 euro relativi a servizi vari di competenza dell'esercizio 2003.

5.4 Distribuzione delle attività subordinate

Non sono presenti attività subordinate.

1.1 Dettaglio della voce 10 “debiti verso banche”

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002	31.12.2001
a) operazioni Pronti Contro Termine	177.578	30.321
b) prestito di titoli	-	-

I debiti verso banche “a vista” sono costituiti per 228.800.000 euro da depositi “overnight” la cui durata è inferiore a due giorni lavorativi e da conti reciproci interbancari per servizi resi e depositi liberi per la parte rimanente.

I debiti verso banche “a termine o con preavviso” sono composti da depositi vincolati con istituzioni creditizie per 226.594.641 euro e da operazioni di Pronti Contro Termine per 177.577.637 euro.

PASSIVO

SEZIONE 6 I DEBITI

1.2 Dettaglio della voce 20 “debiti verso la clientela”

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002	31.12.2001
a) operazioni Pronti Contro Termine	218.641	560.275
b) prestito di titoli	-	-

I debiti verso la clientela relativi a rapporti di conto corrente ammontano a 3.138.398.192 euro; l'incremento rispetto al precedente esercizio è pari a 774.066.441 euro.

SEZIONE 7 I FONDI

Composizione della voce 70 “trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato”

Nel seguente prospetto sono evidenziate le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002
Saldo al 31.12.2001	2.814
Quota maturata e stanziata a Conto economico	1.316
Fondo trasferito da altre società del Gruppo	282
Fondo trasferito ad altre società del Gruppo	(6)
Altre variazioni in diminuzione (imposte su rivalutazione TFR)	(9)
Indennità liquidate nell'esercizio	(121)
Anticipi erogati nell'esercizio	(85)
Saldo al 31.12.2002	4.191

7.1 Composizione della sottovoce 90 “fondi rischi su crediti”

Il fondo comprende accantonamenti effettuati in precedenti esercizi a fronte di rischi soltanto eventuali al fine di ottenere benefici fiscali.

7.2 Variazioni nell'esercizio dei “fondi rischi su crediti”

Non sono state registrate variazioni nell'esercizio.

Composizione della sottovoce 80 (b) “fondi imposte e tasse”

Si evidenzia la movimentazione del “fondo imposte e tasse”. Il saldo alla fine del 2002 rappresenta la “miglior stima” del futuro onere ed è congrua ad assicurarne la copertura.

<i>Euro/migliaia</i>	Saldo 31.12.01	Accantonamenti esercizio	Altre variazioni	Utilizzi	Saldo 31.12.02
Denominazione Fondo					
Fondo imposte e tasse Irpeg	2.427	26	2.390	2.427	2.416
Fondo imposte e tasse Irap	1.705	1.454	-	1.676	1.483

La voce “altre variazioni” comprende l'accantonamento delle “imposte differite” calcolate, nel 2002, sui dividendi iscritti per competenza da società controllate.

7.3 Composizione della sottovoce 80 (c) “fondi per rischi e oneri - altri fondi”

Nel seguente prospetto sono dettagliati la composizione e i movimenti intervenuti nei fondi in esame:

<i>Euro/migliaia</i> Denominazione Fondo	Saldo 31.12.01	Accantonamenti esercizio	Altre variazioni	Utilizzi	Saldo 31.12.02
Obbligo fedeltà Staff	364	170	-	(19)	515
Indennità portafoglio	3.406	2.321	(1.564)	(222)	3.941
Rischi illeciti promotori	3.493	1.500	-	-	4.993
Indennità suppletiva Clientela	1.463	509	-	(34)	1.938
Fondo “concorsi a premio”	38	126	(38)	-	126
Indennizzo Clientela op. telematiche	947	-	-	(35)	912
Fondi diversi	-	1.413	-	-	1.413
TOTALI	9.711	6.039	(1.602)	(310)	13.838

Il “fondo obbligo fedeltà staff” è relativo a un’obbligazione contrattualmente assunta nei confronti dei collaboratori che svolgono attività di supporto e assistenza alla rete di vendita. Tale accordo prevede l’accantonamento di quote di compensi da liquidarsi alla risoluzione del rapporto di collaborazione, subordinatamente al fatto che questi non esercitino la loro opera in aziende concorrenti.

Il “fondo indennità di portafoglio” è relativo a un’obbligazione prevista dalle condizioni generali del contratto che regola il rapporto con i promotori finanziari e che disciplina il riconoscimento di un’indennità nel caso di cessazione del rapporto. La liquidazione di tale indennità è subordinata al vincolo di non concorrenza da parte del promotore cessato.

Gli importi riportati alla voce *Altre variazioni* si riferiscono al giroconto a sopravvenienze attive di indennità dovute a promotori finanziari che hanno violato il patto di non concorrenza.

Il “fondo rischi illeciti promotori” è costituito a fronte dei previsti oneri che la Società potrà sostenere per il risarcimento “in correo” di danni cagionati a Clienti da illeciti comportamenti di coloro che operano su mandato della Società stessa. L’accantonamento dell’esercizio corrente ammonta a 1.500.000 euro e copre integralmente gli eventuali sinistri al di sotto della franchigia contrattuale.

Il “fondo indennità suppletiva di clientela” accoglie l’accantonamento di competenze maturate a favore di promotori finanziari che hanno raggiunto l’età pensionabile Enasarco. Tali competenze sono previste dall’accordo economico collettivo degli agenti.

Il fondo “concorsi a premio” accoglie la stima dell’onere relativo a premi maturati e non ancora distribuiti, nell’ambito di operazioni a premio organizzate al fine di promuovere nuovi servizi offerti dalla Banca (conto corrente “Unico”).

Il “fondo indennizzo Clientela operazioni telematiche” è stato costituito in esercizi precedenti a fronte del rischio insorgente dalle operazioni disposte dalla clientela mediante l’utilizzo del telefono o di altri canali telematici.

La voce relativa a “fondi diversi” comprende l’accantonamento effettuato nell’esercizio a copertura di commissioni sul collocamento di “mutui casa” da erogare alla Rete di vendita nei futuri esercizi in ossequio al principio di correlazione costi-ricavi.

E’ inoltre compreso l’accantonamento effettuato a copertura dell’alea relativa ai possibili effetti negativi sul conto economico inerenti al contratto di collocamento di mutui immobiliari.

7.4 Variazioni nell’esercizio delle “Attività per imposte anticipate”

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002
1. Importo iniziale	5.957
2. Aumenti	5.950
2.1 Imposte anticipate sorte nell’esercizio	4.054
2.2 Altri aumenti	1.896
3. Diminuzioni	2.094
3.1 Imposte anticipate annullate nell’esercizio	2.083
3.2 Altre diminuzioni	11
4. Importo finale	9.813

La voce “altri aumenti” è relativa al credito d’imposta sui dividendi maturati nell’esercizio. Le “altre diminuzioni” sono relative all’adeguamento del fondo “imposte anticipate” (relativo ad accantonamenti effettuati in esercizi precedenti) resosi necessario in considerazione delle nuove aliquote relative alle imposte dirette in vigore dal 2003.

7.5 Variazioni nell’esercizio delle “Passività per imposte differite”

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002
1. Importo iniziale	-
2. Aumenti	2.391
2.1 Imposte differite sorte nell’esercizio	2.391
2.2 Altri aumenti	-
3. Diminuzioni	-
3.1 Imposte differite annullate nell’esercizio	-
3.2 Altre diminuzioni	-
4. Importo finale	2.391

Gli aumenti si riferiscono alle imposte differite calcolate in seguito all'iscrizione, per competenza, dei dividendi da società controllate.

Il capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta al 31 dicembre 2002 a 335.329.112 euro ed è costituito da n. 335.329.112 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna.

SEZIONE 8
IL CAPITALE, LE RISERVE,
IL FONDO PER RISCHI BANCARI
GENERALI E LE PASSIVITÀ
SUBORDINATE

Variazione nei conti di patrimonio netto

Durante l'esercizio il socio unico Mediolanum S.p.A. ha provveduto al versamento in conto aumento capitale sociale per 18.557.000 euro in contanti e 75.772.112 euro mediante conferimento "in natura" di partecipazioni di controllo in enti finanziari.

Nel corso del mese di dicembre Mediolanum S.p.A. ha provveduto inoltre al versamento in conto aumento capitale dell'importo di 5.670.888 euro. Nel mese di gennaio 2003, in seguito all'iscrizione dell'atto relativo all'aumento di capitale sociale presso il registro imprese di Milano, il capitale sociale è stato incrementato fino a 341.000.000 di euro.

Le variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto sono riepilogate nel prospetto Allegato n. 3 al quale si rimanda.

Passività subordinate

L'importo di cui alla voce 110 dello schema di bilancio si riferisce al prestito obbligazionario subordinato, emesso nel corso del 2000, a tasso trimestrale variabile indicizzato al tasso Euribor a tre mesi più uno spread pari allo 0,125%. Il prestito emesso alla pari per un valore nominale di 25.000.000 di euro ha una durata di 5 anni con scadenza 28 settembre 2005. Il rimborso, iniziato nel corrente esercizio, proseguirà secondo il previsto piano di ammortamento.

Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza al 31 dicembre 2002

<i>Euro/migliaia</i> Categorie/valori	31.12.2002	31.12.2001
A. Patrimonio di vigilanza		
A.1. Patrimonio di base (tier 1)	369.025	232.476
A.2. Patrimonio supplementare (tier 2)	10.031	14.841
A.3. Elementi da dedurre	0	0
A.4. Patrimonio di vigilanza	379.056	247.317
B. Requisiti prudenziali di vigilanza		
B.1. Rischi di credito	91.892	76.497
B.2. Rischi di mercato	18.157	16.502
- di cui:		
- rischi del portafoglio non immobilizzato	16.459	10.424
- rischi di cambio	1.698	6.078
B.3. Prestiti subordinati di terzo livello	0	0
B.4. Altri requisiti prudenziali	0	0
B.5. Totale requisiti prudenziali	110.049	92.999
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
C.1. Attività di rischio ponderate *	1.572.129	1.328.557
C.2. Patrimonio di base/attività di rischio ponderate	23,47%	17,50%
C.3. Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate	24,11%	18,62%

* Totale requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito (7%)

SEZIONE 9 ALTRE VOCI DEL PASSIVO

9.1 Composizione della voce 50 "altre passività"

La voce è di seguito dettagliata:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002	31.12.2001
Debiti verso fornitori	14.813	14.470
Debiti commerciali verso società consociate	4.979	3.764
Debiti commerciali verso società Gruppo Fininvest/Fininvest-Doris	573	982
Debiti verso consulenti, professionisti, amministratori e sindaci	268	315
Debiti verso Erario	6.290	15.381
Debiti verso promotori finanziari	40.956	49.329
Debiti verso enti previdenziali	1.602	1.388
Fondo indennità risoluzione rapporto di agenzia	2.376	2.338
Debiti verso personale dipendente	1.568	1.229
Altri debiti	94.641	69.891
TOTALE	168.066	159.087

I "debiti verso fornitori" sono relativi a forniture di materiali e servizi inerenti la normale attività.

I “debiti commerciali verso società consociate” e i “debiti verso società del Gruppo Fininvest, Fininvest-Doris” sono relativi a forniture di servizi da parte delle seguenti società:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002	31.12.2001
Gruppo Mediolanum:		
controllante:		
Mediolanum S.p.A.	2.624	2.455
controllate:		
Mediolanum Gestione Fondi SGRp.A.	42	-
Mediolanum International S.A.	19	-
Bankhaus August Lenz & Co. AG	53	-
consociate:		
Mediolanum Comunicazione S.r.l.	2.195	1.294
Mediolanum Vita S.p.A.	46	14
PI Distribuzione S.r.l.	-	1
TOTALE	4.979	3.764
Gruppo Fininvest :		
Yond S.p.A.	2	2
Mediaset S.p.A.	27	27
Il Teatro Manzoni S.p.A.	-	6
Cemit Interactive Media S.p.A.	3	-
Società Europea Edizioni S.p.A.	8	4
EIS S.p.A.	-	66
Publitalia '80 S.p.A.	41	250
Video Time S.p.A.	-	2
Pagine Italia S.p.A.	50	-
Albacom S.p.A.	-	98
Edilnord Gestioni S.p.A.	-	113
TOTALE	131	568
Gruppi Fininvest-Doris		
Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	442	414
TOTALE	442	414

I “debiti verso consulenti e professionisti” si riferiscono a servizi ricevuti e pagati alle naturali scadenze; la voce comprende inoltre debiti verso Amministratori e Sindaci per i compensi dell’esercizio non ancora liquidati, ammontanti a 110.821 euro.

I “debiti verso erario” sono relativi a quanto segue:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002
Conguaglio bollo virtuale	1.039
Erario Iva	29
Tributi locali	11
Imposta sostitutiva e ritenute varie	5.211
TOTALE	6.290

I “debiti verso promotori finanziari” si riferiscono a provvigioni maturate alla data del bilancio per la vendita a domicilio di valori mobiliari, prodotti e servizi. Tali compensi saranno liquidati nei primi mesi del 2003.

I “debiti verso enti previdenziali” si riferiscono a debiti per contributi di lavoratori dipendenti (1.157.163 euro) e di promotori finanziari e produttori assicurativi (445.144 euro).

La voce “fondo indennità risoluzione rapporto di agenzia” è relativa a quanto maturato a tale titolo dai promotori finanziari. Tale importo sarà versato alla Mediolanum Vita S.p.A. il 31/03/2003, secondo le modalità stabilite dagli accordi economici di categoria.

I “debiti verso personale dipendente” sono relativi a competenze per straordinari, note spese da liquidare nonché a debiti per ferie e permessi maturati alla data del 31 dicembre 2002 ma non ancora goduti.

La posta “altri debiti”, pari a 94.640.166 euro, comprende, 44.427.461 euro relativi ad operazioni di titoli in scoperto tecnico oltre a partite diverse che hanno avuto regolare chiusura nel corso dei primi mesi del 2003 per 50.212.705 euro.

9.2 Composizione della voce 60 “ratei e risconti passivi”

La voce *ratei passivi* si riferisce per 437.965 euro alla quota, di competenza dell’esercizio, di interessi creditor maturati su depositi intrattenuti con altri istituti di credito. I ratei con banche relativi a operazioni di PCT in essere al 31.12.2002 sono pari a 252.719 euro.

La voce comprende anche 826.549 euro di oneri maturati alla data di chiusura dell’esercizio su operazioni di PCT poste in essere con la clientela ordinaria.

Sono inoltre compresi 367.252 euro relativi ai differenziali passivi maturati su operazioni di Asset Swaps e interessi in maturazione sul prestito obbligazionario emesso dalla società .

La voce “risconti passivi” comprende risconti relativi a operazioni Swaps e Outright oltre a ricavi per commissioni attive di competenza di esercizi futuri.

10.1 Composizione della voce 10 “garanzie rilasciate”

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002
a) Crediti di firma di natura commerciale	696
b) Crediti di firma di natura finanziaria	-
c) Attività costituite in garanzia	-

10.2 Composizione della voce 20 “impegni”

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002
a) Impegni a erogare fondi a utilizzo certo	631.629
- finanziamenti e depositi da effettuare con banche	298.057
- titoli da ricevere per operazioni da regolare	333.572
b) Impegni a erogare fondi a utilizzo incerto	9.632
- impegni relativi alla partecipazione al Fondo Interbancario Tutela Depositi	9.632
TOTALE	641.261

10.3 Attività costituite in garanzia di propri debiti

Sono depositati presso la Banca d'Italia 5.000.000 di euro in titoli di stato a garanzia degli eventuali scoperti sul conto corrente presso l'ente centrale derivanti dall'operatività infra-giornaliera inerente il sistema di regolamento lordo dei pagamenti in tempo reale (Bi-Rel).

Sono inoltre depositati presso Clearstream Banking S.A. titoli a garanzia delle operazioni di regolamento di titoli in divisa per un valore nominale pari a euro 88.300.000.

Presso Unicredito Banca Mobiliare S.p.A. sono depositati titoli per un valore nominale pari a 8.000.000 di euro a garanzia dell'operatività in prodotti derivati (Fib e miniFib) effettuata dalla clientela ordinaria.

10.5 Operazioni a termine

<i>Euro/migliaia</i>			
Categoria di operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Compravendite			
1.1 Titoli			
- acquisti		333.572	
- vendite		124.996	
1.2 Valute			
- valute contro valute		382	
- acquisti contro euro		24.522	
- vendite contro euro		11.451	
2. Depositi e finanziamenti			
- da erogare		298.057	
- da ricevere		8.125	
3. Contratti derivati			
3.1 Con scambio di capitali			
a) titoli			
- acquisti			
- vendite			
b) valute			
- valute contro valute		9.536	
- acquisti contro euro		40.000	
- vendite contro euro		243.500	
c) altri valori			
- acquisti			
- vendite			
3.2 Senza scambio di capitali			
a) valute			
- valute contro valute			
- acquisti contro euro			
- vendite contro euro			
b) altri valori			
- acquisti	18.500		
- vendite			

11.1 Grandi rischi

SEZIONE 11 CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002
a) ammontare	68.439
b) numero	1

11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori :

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002
a) Stati	-
b) altri enti pubblici	-
c) imprese non finanziarie	1.675
d) enti finanziari	77.393
e) famiglie produttrici	703
f) altri operatori	138.451
TOTALE	218.222

11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002
a) altri servizi destinabili alla vendita	1.611
b) prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	500
c) servizi del commercio, recuperi e riparazioni	267

11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002
a) Stati	-
b) altri enti pubblici	-
c) banche	22
d) imprese non finanziarie	5
e) enti finanziari	123
f) famiglie produttrici	-
g) altri operatori	546

11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività:

<i>Euro/migliaia</i>			
Voci/Paesi	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi
1. Attivo			
1.1 Crediti verso banche	1.936.429	1.115.166	91.822
1.2 Crediti verso clientela	205.976	12.246	
1.3 Titoli	718.651	127.560	7.583
TOTALE ATTIVO	2.861.056	1.254.972	99.405
2. Passivo			
2.1 Debiti verso banche	612.222	81.296	23.213
2.2 Debiti verso clientela	3.353.898	3.141	
2.3 Debiti rappresentati da titoli			
2.4 Altri conti	15.000		
TOTALE PASSIVO	3.981.120	84.437	23.213
3. Garanzie e impegni	641.246	481	230

11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Euro/migliaia Voci/Durate residue	Durata determinata								Durata indeterminata
				oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni			
	a vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 12 mesi	tasso fisso	tasso indicizzato	tasso fisso	tasso indicizzato		
1. Attivo									
1.1 Titoli del tesoro									
rifinanziabili	-	-	-	-	-	16.472	181.128	-	-
1.2 Crediti verso banche	717.659	2.425.333	-	-	-	-	-	-	424
1.3 Crediti verso clientela	125.242	66.254	9.242	49	17.047	-	95	293	
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	72	203	64.106	18.146	374.706	24	198.814	-	
TOTALI ATTIVO	842.973	2.491.790	73.348	18.195	391.753	16.496	380.037	717	
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	-	393.045	38.001	18.513	-	332.896	526	-	
2. Passivo									
2.1 Debiti verso banche	312.559	357.448	46.724	-	-	-	-	-	
2.2 Debiti verso clientela	3.138.398	218.641	-	-	-	-	-	-	
2.3 Debiti rappresentati da titoli									
- obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	
- certificati di deposito	-	-	-	-	-	-	-	-	
- altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.4 Passività subordinate	-	-	-	-	15.000	-	-	-	
TOTALI PASSIVO	3.450.957	576.089	46.724	0	15.000	0	0	0	
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	8.125	643.493	6.514	12	29.124.350	458	0		

11.7 Attività e passività in valuta

Euro/migliaia	31.12.2002
a) attività	
1) crediti verso banche	379.847
2) crediti verso clientela	8
3) titoli	74
4) partecipazioni	-
5) altri conti	49
b) passività	
1) debiti verso banche	175.743
2) debiti verso clientela	3.285
3) debiti rappresentati da titoli	-
4) altri conti	-

11.8 Operazioni di cartolarizzazione

Al 31 dicembre 2002 il portafoglio titoli non immobilizzati comprende i seguenti titoli derivanti da operazioni di cartolarizzazione poste in essere da terzi:

<i>Euro/migliaia</i> titolo	Valore nominale	Valore di bilancio
Senior:		
Locat S. Vehicle - 07	1.000	997
Lombarda Mortgage Finance 1-25	1.000	1.000
ABF Finance 02 -13	5.000	5.000
Quarzo Lease 02 - 15	3.000	3.000
Trevi Finance 3 - 11	1.000	982
Cremonini Sec 02 - 09	3.000	2.991
S.C.I.P. 02 - 07	34.000	34.010
S.C.I.P. 02 - 06	34.300	34.310
Mezzanine:		
Leonardo Synthetic PLC 01-19	1.000	944
TOTALI	83.300	83.234

Relativamente ai titoli sopra indicati sono state contabilizzate, nell'esercizio, minusvalenze per 77.200 euro.

12.1 Negoziazione di titoli

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002
a) acquisti	
1) regolati	7.562.655
b) vendite	
1) regolate	7.642.960

SEZIONE 12 GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

12.2 Gestioni patrimoniali

Il totale del patrimonio gestito (1.875.019.480 euro) è costituito da titoli non emessi dalla Banca di cui 1.830.267.573 euro costituiti da quote di fondi comuni gestiti da società del Gruppo nell'ambito del prodotto "Chorus" (gestione patrimoniale in fondi).

I titoli sono espressi al valore di mercato.

12.3 Custodia e amministrazione di titoli

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002
a) titoli di terzi in deposito	5.892.447
1. titoli emessi dalla Banca	14.724
2. altri titoli	5.877.723
b) titoli di terzi depositati presso terzi	5.689.925
c) titoli di proprietà depositati presso terzi	943.549

PARTE C
INFORMAZIONI SUL
CONTO
ECONOMICO

SEZIONE 1
GLI INTERESSI

1.1 Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002	31.12.2001
a) su crediti verso banche	83.187	74.508
di cui:		
- su crediti verso banche centrali	1.812	1.584
b) su crediti verso clientela	10.104	4.217
di cui:		
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-
c) su titoli di debito	42.310	42.256
d) altri interessi attivi	24	49
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"	527	
TOTALE	136.152	121.030

1.2 Composizione della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002	31.12.2001
a) su debiti verso banche	17.437	18.670
b) su debiti verso clientela	99.640	79.680
c) su debiti rappresentati da titoli	-	-
di cui:		
- su certificati di deposito	-	-
d) su fondi di terzi in amministrazione	-	-
e) su passività subordinate	708	1.135
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni "di copertura"	571	-
Altri interessi passivi	-	21
TOTALE	118.356	99.506

1.3 Dettaglio della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002	31.12.2001
a) su attività in valuta	6.658	153
TOTALE	6.658	153

1.4 Dettaglio della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002	31.12.2001
a) su passività in valuta	4.486	25
TOTALE	4.486	25

Nella voce 30b "dividendi e altri proventi su partecipazioni" sono inclusi i dividendi, comprensivi dei relativi crediti d'imposta, maturati nell'esercizio 2002 da società controllate sulle cui assemblee la Banca esercita il pieno dominio.

2.1 Composizione della voce 40 “commissioni attive”

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002	31.12.2001
a) Garanzie rilasciate		
b) Derivati su crediti		
c) Servizi di gestione , intermediazione e consulenza:	260.644	291.362
1. Negoziazione di titoli	1.641	10.798
2. Negoziazione di valute	-	-
3. Gestioni patrimoniali:	26.528	20.978
3.1 Individuali	26.528	20.978
3.2 Collettiva	-	-
4. Custodia e amministrazione di titoli	2.444	2.089
5. Banca depositaria	-	-
6. Collocamento di titoli	190	480
7. Raccolta ordini	9.248	1.399
8. Attività di consulenza	-	-
9. Distribuzione di servizi di terzi	220.593	255.618
9.1 Gestioni patrimoniali	12	2
9.1.1 Individuali	12	2
9.1.2 Collettive	-	-
9.2 Prodotti assicurativi	155.858	179.838
9.3 Altri prodotti	64.723	75.778
d) Servizi di incasso e pagamento	147	101
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
g) Altri servizi	4.022	3.739
TOTALE	264.813	295.202

2.2 Dettaglio della voce 40 “commissioni attive”:

Canali distributivi dei prodotti e servizi:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002	31.12.2001
a) Presso propri sportelli:	44.220	39.584
1. Gestioni patrimoniali	26.528	20.978
2. Collocamento di titoli	190	480
3. Servizi e prodotti di terzi	17.502	18.126
b) Offerta fuori sede:	220.593	255.618
1. Gestioni patrimoniali	12	2
2. Collocamento di titoli	-	-
3. Servizi e prodotti di terzi	220.581	255.616
TOTALE	264.813	295.202

Le commissioni di sottoscrizione e mantenimento relative alle quote di O.I.C.R. sono contrattualmente regolate da accordi commerciali con le società controllate Mediolanum Gestione Fondi SGRp.A. e Mediolanum International Funds Ltd.

Nell’ambito dello svolgimento dell’attività di collocamento senza preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell’emittente, regolamentata ai sensi del Decreto Legislativo n. 58/98 T. U. Intermediazione Finanziaria, si è inoltre proceduto alla promozione e alla ven-

dita di prodotti e servizi assicurativi in forza del mandato conferito dalla controllante Mediolanum S.p.A..

Il totale delle commissioni relative alle polizze assicurative delle società Mediolanum Vita S.p.A. e Mediolanum Assicurazioni S.p.A. è così suddiviso:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002	31.12.2001
Polizze ramo Vita	151.520	175.296
Polizze rami Danni	4.299	4.513
TOTALE	155.819	179.809

2.3 Composizione della voce 50 “commissioni passive”

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002	31.12.2001
a) Garanzie ricevute	-	-
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione e intermediazione:	167.084	183.766
1. Negoziazione di titoli	-	-
2. Negoziazione di valute	-	-
3. Gestioni patrimoniali:	-	-
3.1 Portafoglio proprio	-	-
3.2 Portafoglio di terzi	-	-
4. Custodia e amministrazione di titoli	-	18
5. Collocamento di titoli	-	-
6. Offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	167.084	183.748
d) Servizi di incasso e pagamento	1.486	1.179
e) Altri servizi	11.948	10.548
TOTALE	180.518	195.493

Le commissioni passive vengono di seguito dettagliate e poste a confronto con quelle dell'esercizio precedente:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002	31.12.2001
Provvigioni sulla vendita di valori mobiliari, prodotti e servizi	136.263	156.763
Provvigioni di mantenimento	30.821	26.985
Altre commissioni	5.466	4.018
Contributi Previdenziali	2.761	2.364
Quota FIRR dell'esercizio	2.470	2.395
Indennità diverse liquidate nell'esercizio	2.737	2.968
TOTALE	180.518	195.493

SEZIONE 3 I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

3.1 Composizione della voce 60 “profitti / perdite da operazioni finanziarie”

<i>Euro/migliaia</i>			
Voci / Operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni
A1. Rivalutazioni	-	-	-
A2. Svalutazioni	(674)	-	(835)
B. Altri profitti/perdite	4.922	5.489	-
TOTALI	4.248	5.489	(835)
1. Titoli di Stato	2.603		
2. Altri titoli di debito	1.908		
3. Titoli di capitale	(263)		
4. Contratti derivati su titoli	-		

La composizione della voce 80 "Spese amministrative" è la seguente:

Euro/migliaia	31.12.2002	31.12.2001
Spese per il personale dipendente	25.803	22.809
Acquisti materiali diversi di consumo	1.181	1.520
Consulenze e collaborazioni diverse	14.193	16.712
Collaborazioni Staff di rete	11.468	15.506
Personale in comando da società controllanti e consociate	2.101	2.528
Spese telefoniche e postali	5.457	6.177
Tasse e imposte non sul reddito	9.907	8.811
Affitti, noleggi, locazioni	3.991	3.449
Assicurazioni	1.186	1.175
Servizi EDP	13.861	6.551
Compensi ad Amministratori e Sindaci	437	417
Contributi associativi	313	456
Manutenzioni e riparazioni	4.129	3.644
Altri servizi diversi	12.175	12.674
TOTALE	106.202	102.429

Si analizza di seguito il contenuto delle principali voci su esposte e le variazioni in esse intervenute:

"Spese per il personale dipendente": il dettaglio di tali costi è fornito nello schema di Conto economico. L'incremento rispetto al costo dell'esercizio 2001, pari a 2.993.648 euro, è sostanzialmente dovuto alla variazione della composizione dell'organico aziendale. Di seguito si riporta il dettaglio dell'organico medio aziendale.

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

Unità	31.12.2002	31.12.2001
(a) Dirigenti	18	8
(b) Quadri direttivi di 3° e 4° livello	29	24
(c) Restante personale	595	620

"Consulenze e collaborazioni diverse": la voce accoglie i costi relativi a consulenze e prestazioni di servizi così ripartibili:

Euro/migliaia	31.12.2002	31.12.2001
Consulenze legali e notarili	1.123	777
Consulenze EDP	5.027	10.327
Prestazioni tecniche e professionali TV aziendale	6.441	4.621
Altre prestazioni	1.602	987
TOTALE	14.193	16.712

Le "Prestazioni tecniche e professionali" si riferiscono al servizio prestato dalla consociata Mediolanum Comunicazione S.r.l. per la realizzazione di programmi televisivi trasmessi dal circuito TV aziendale, destinati alla formazione e informazione della rete di vendita. La voce comprende inoltre i costi relativi al servizio "televideo" offerto alla clientela.

“*Collaborazioni Staff di rete*”: la voce comprende l’ammontare dei compensi riconosciuti a collaboratori dedicati al controllo, al coordinamento e alla formazione della rete di vendita.

“*Personale in comando da società del Gruppo*”: comprende l’addebito di personale con funzioni direttive, operato dalla controllante Mediolanum S.p.A.

Dettaglio della voce “*tasse e imposte non sul reddito*”:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002	31.12.2001
Imposta di bollo	9.812	8.740
Altre imposte (ICI, tributi locali, altri tributi)	95	71
TOTALE	9.907	8.811

“*Assicurazioni*”: riflettono l’onere sostenuto per premi assicurativi a copertura dei seguenti rischi:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002	31.12.2001
Infortunati promotori finanziari	415	353
Danni a clienti procurati da illeciti	712	772
Altre	59	50
TOTALE	1.186	1.175

L’incremento della voce “*Servizi EDP*” è riconducibile ai costi sostenuti per aggiornare le procedure informatiche al fine di mantenere un elevato livello qualitativo.

La voce “*Altri servizi diversi*” comprende prestazioni di servizi vari tra i quali si evidenziano i costi per “*information provider*” (3.936.153 euro), servizi di “*service esterno*” e lavoro interinale (2.760.448 euro), servizi CED Borsa (866.378 euro).

SEZIONE 5 LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

La voce 100 “*Accantonamenti per rischi e oneri*” risulta così composta:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002	31.12.2001
Accantonamento per indennità di portafoglio di promotori dimessi	2.321	2.050
Accantonamento al fondo obbligo fedeltà Staff	170	143
Accantonamento rischi futuri per illeciti di promotori finanziari	1.500	-
Accantonamento indennità suppletiva di clientela	509	598
Accantonamento a fondi diversi	1.539	50
TOTALE	6.039	2.841

La natura degli accantonamenti sopra esposti è illustrata nella voce 80 (c) dello Stato patrimoniale, alla quale si rimanda.

5.1 Composizione della voce 120 “rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni”

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002	31.12.2001
a) rettifiche di valore su crediti	2.656	1.238
di cui:		
- rettifiche forfetarie per rischio paese		
- altre rettifiche forfetarie		
b) accantonamenti per garanzie e impegni		
di cui:		
- accantonamenti forfetari per rischio paese		
- altri accantonamenti forfetari		
TOTALE	2.656	1.238

È compreso in tale voce l'accantonamento al fondo svalutazione crediti accessi in capo ad ex promotori finanziari derivanti da illeciti commessi dagli stessi. In tale voce sono inoltre ricomprese le svalutazioni su partite “incagliate” (276.490 euro) e la svalutazione dei “crediti in sofferenza” (1.311.958 euro).

6.1 Composizione della voce 70 “altri proventi di gestione”

Questa voce è di seguito dettagliata e posta a confronto con i saldi al 31 dicembre 2001:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002	31.12.2001
Riaddebito costi ai promotori finanziari	883	220
Riaddebito costi a società controllante e consociate	1.470	484
Riaddebiti vari a dipendenti	112	85
Recupero imposta di bollo/tassa speciale contratti di borsa	9.684	8.641
Addebiti vari a clientela	17.738	11.920
Altri proventi diversi	672	1.606
TOTALE	30.559	22.956

La voce “addebiti vari a clientela” è relativa all’addebito di spese per “tenuta conto”, alle spese addebitate sui conti correnti aventi una giacenza media inferiore ai limiti stabiliti dall’Istituto ai fini dell’esenzione e ai canoni addebitati ai correntisti che operano sui conti tramite Internet .

Il *Riaddebito di costi a società controllante e consociate*, unitamente agli altri rapporti economici intervenuti con le stesse, sono dettagliati in apposito prospetto (Allegato n. 4) al quale si rimanda.

SEZIONE 6
ALTRE VOCI DEL CONTO
ECONOMICO

6.2 Composizione della voce 110 “altri oneri di gestione”

La voce, di seguito posta a confronto con quella dell'esercizio precedente, è così costituita:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002	31.12.2001
Pubblicità e spese promozionali	7.843	11.405
Organizzazione conventions	2.764	1.924
Ricerche di mercato	466	730
Spese viaggio	254	175
Spese di rappresentanza, omaggi e liberalità	556	518
Formazione professionale promotori finanziari	3.751	3.059
Ricerca e selezione promotori finanziari	117	178
Mensa aziendale	1.132	1.061
Formazione/ricerca e selezione personale dipendente	241	275
Altri costi diversi	2.668	1.371
TOTALE	19.792	20.696

Il dettaglio degli *Altri oneri di gestione* addebitati da società consociate è fornito nell'Allegato n. 4.

6.3 Composizione della voce 180 “proventi straordinari”

Nella voce sono comprese, in particolare, sopravvenienze attive relative a somme, accantonate a favore dei promotori finanziari, in vigenza del patto di “non concorrenza” quest'ultimo risolto in via consensuale nel corso dell'esercizio in esame.

Sono altresì compresi 2.500.000 di euro relativi alla conclusione del contenzioso sorto tra Banca Mediolanum e i venditori delle azioni Fibanc S.A. riguardante alcune posizioni creditorie di dubbio esito radicate presso la società controllata Banco de Finanzas e Inversiones S.A..

6.4 Composizione della voce 190 “oneri straordinari”

La voce, pari a 958.188 euro, si riferisce a sopravvenienze passive, alla sistemazione di partite contabili e a minusvalenze su alienazione di beni aziendali.

6.5 Composizione della voce 220 “imposte sul reddito dell'esercizio”

La voce accoglie l'onere per imposte sul reddito dell'esercizio ed è di seguito posta a confronto con quella dell'esercizio precedente.

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002	31.12.2001
1. Imposte correnti Irpeg	49	4.600
Imposte correnti Irap	1.454	1.705
2. Variazioni delle imposte anticipate Irpeg	(2.009)	(1.601)
Variazioni delle imposte anticipate Irap	38	(117)
3. Variazioni delle imposte differite	2.391	0
4. Imposte sul reddito di esercizio Irpeg	408	827
Imposte sul reddito di esercizio Irap	1.492	1.588

Relativamente all'imposta sul reddito delle persone giuridiche (Irpeg), nell'esercizio in esame, si è usufruito delle agevolazioni di cui al decreto legislativo del 18/12/1997 n. 466 (DIT) che hanno comportato una diminuzione della stessa imposta per 23.002 euro.

7.1 Distribuzione territoriale dei proventi

La distribuzione territoriale della raccolta di prodotti e servizi che hanno generato commissioni attive nell'esercizio in esame è la seguente (dati percentuali sulla raccolta complessiva, ripartiti per aree geografiche):

Nord Ovest	31 %
Nord Est	20 %
Centro	36 %
Sud e isole	13 %

Utile d'esercizio

Il risultato netto dell'esercizio ammonta a 58.814.703,89 euro (esercizio 2001 : 6.506.036,16 euro).

1.1 Compensi di amministratori e sindaci

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono composti, rispettivamente da 9 e 3 membri. L'ammontare complessivo dei compensi ed emolumenti dell'esercizio ammonta a 436.697 euro ed è così ripartito:

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002
(a) Compensi ad amministratori	328
(b) Emolumenti a sindaci	109

1.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Alla data del bilancio si segnala un credito verso il Sig. Carlos Javier Tusquets Trias de Bes per 163.501 euro.

SEZIONE 7
ALTRE INFORMAZIONI SUL
CONTO ECONOMICO

PARTE D
ALTRE
INFORMAZIONI

SEZIONE 1
GLI AMMINISTRATORI E I
SINDACI

Non si evidenziano altri crediti nei confronti di amministratori e sindaci, né garanzie rilasciate a loro favore.

SEZIONE 2
IMPRESA CAPOGRUPPO O
ENTE CREDITIZIO
COMUNITARIO
CONTROLLANTE

Impresa che redige il bilancio consolidato di Gruppo nel quale è inclusa questa società:

2.1 Denominazione:	Mediolanum S.p.A.
2.2 Sede:	Basiglio (MI) - Palazzo Meucci Milano 3

Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 24 e 25 del D. Lgs 27.01.1992 n. 27

Come già precisato, Banca Mediolanum S.p.A., ha predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2002 comprendendo, oltre alle società facenti parte del gruppo Bancario Mediolanum, anche le società controllate direttamente.

Allegati

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle espresse nella Nota integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

- Prospetto delle movimentazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali
- Prospetto delle movimentazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali
- Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2002 e al 31 dicembre 2001.
- Prospetto dei ricavi conseguiti e dei costi sostenuti nei confronti di società controllanti e consociate
- Rendiconto finanziario per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2002 e 31 dicembre 2001
- Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
Ennio Doris

BANCA MEDIOLANUM S.P.A.

ALLEGATI



ALLEGATO 1

PROSPETTO DELLE
VARIAZIONI NEI CONTI
DELLE IMMOBILIZZAZIONI
IMMATERIALI PER
L'ESERCIZIO CHIUSO
AL 31.12.2002

Euro	Situazione iniziale			Acquisizioni
	Costo originario	Fondi ammortam.	Saldo al 31.12.2001	
Immobilizzazioni immateriali				
Costi d'impianto	492.449	(449.171)	43.278	353
Spese costituzione e impianto/awiamento	353.218	(353.218)	0	0
Progetti	48.686	(28.111)	20.575	0
Oneri pluriennali da ammortizzare:				
- Software	45.185.620	(28.344.051)	16.841.569	8.961.174
- Marchi	106.260	(82.148)	24.112	43.836
- Provigioni su GPF	9.356.695	(4.499.877)	4.856.818	2.666.244
- Altri diritti	29.778	(10.355)	19.423	15.002
- Migliorie su beni di terzi	1.081.663	(564.976)	516.687	33.140
Immobilizzazioni in corso	7.357.880	0	7.357.880	682.700
TOTALE	64.012.249	(34.331.907)	29.680.342	12.402.449

ALLEGATO 2

PROSPETTO DELLE
VARIAZIONI NEI CONTI
DELLE IMMOBILIZZAZIONI
MATERIALI PER
L'ESERCIZIO CHIUSO
AL 31.12.2002

Euro	Situazione iniziale			Acquisizioni
	Costo originario	Fondi ammortam.	Saldo al 31.12.2001	
Immobilizzazioni materiali				
Immobili	14.835.616	(1.901.716)	12.933.900	54.530
Dotazioni varie e attrezzature di importo unitario inferiore a 516,46 euro	1.664.905	(703.418)	961.487	163.084
Impianti di allarme di importo unitario inferiore a 516,46 euro	327.155	(327.155)	0	6.604
Macchine periferiche di importo unitario inferiore a 516,46 euro	177.026	(96.224)	80.802	46.250
Macchine periferiche di importo unitario inferiore a 516,46 euro	301	(301)	0	0
Macchine periferiche di importo unitario inferiore a 516,46 euro	2.158.159	(812.810)	1.345.349	96.823
Mobili d'ufficio di importo unitario inferiore a 516,46 euro	190.844	(190.844)	0	5.954
Mobili d'ufficio di importo unitario inferiore a 516,46 euro	525.115	(203.443)	321.672	66.571
Arredi d'ufficio di importo unitario inferiore a 516,46 euro	1.242.143	(1.242.143)	0	9.545
Arredi d'ufficio di importo unitario inferiore a 516,46 euro	869.536	(371.394)	498.142	51.321
Arredi d'ufficio di importo unitario inferiore a 516,46 euro	40.699	(40.699)	0	1.127
Computers di importo unitario inferiore a 516,46 euro	21.243.886	(8.153.015)	13.090.871	1.254.354
Computers di importo unitario inferiore a 516,46 euro	607.857	(607.857)	0	26.426
Altri mezzi di trasporto	149.109	(75.467)	73.642	0
Immobilizzazioni in corso	397.591	0	397.591	0
TOTALE	44.429.942	(14.726.486)	29.703.456	1.782.589

Movimenti dell'esercizio				Situazione finale		
Disinvestimenti netti	Riclassifiche	Ammortamenti	Svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortam.	Saldo al 31.12.2002
0	0	(19.606)	0	492.802	(468.777)	24.025
0	0	0	0	353.218	(353.218)	0
0	0	(7.055)	0	48.686	(35.166)	13.520
0	1.101.341	(13.444.027)	0	55.248.135	(41.788.078)	13.460.057
0	0	(32.177)	0	150.096	(114.325)	35.771
(594.517)	0	(3.393.130)	(594.517)	10.956.974	(7.421.559)	3.535.415
0	0	(8.869)	0	44.780	(19.224)	25.556
0	335.180	(265.595)	0	1.449.983	(830.571)	619.412
0	(6.808.251)	0	0	1.232.329	0	1.232.329
(594.517)	(5.371.730)	(17.170.459)	(594.517)	69.977.003	(51.030.918)	18.946.085

Movimenti dell'esercizio				Situazione finale		
Disinvestimenti netti	Riclassifiche	Ammortamenti	Svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortam.	Saldo al 31.12.2002
0	0	(445.886)		14.890.146	(2.347.602)	12.542.544
0	5.216	(234.515)		1.833.205	(937.933)	895.272
0	2.925	(9.529)		336.684	(336.684)	0
0	6.746	(44.724)		230.022	(140.948)	89.074
0	0	0		301	(301)	0
0	14.264	(497.729)		2.269.246	(1.310.539)	958.707
0	0	(5.954)		196.798	(196.798)	0
1.946	31.428	(69.718)		614.267	(266.260)	348.007
0	224	(9.769)		1.251.912	(1.251.912)	0
50	1.554	(126.215)		920.409	(495.657)	424.752
0	54	(1.181)		41.880	(41.880)	0
2.099	0	(4.070.545)		22.469.345	(12.196.765)	10.272.580
0	0	(26.426)		634.283	(634.283)	0
2.963	0	(29.426)		125.404	(84.152)	41.252
0	(397.591)	0		0	0	0
7.058	(335.180)	(5.571.617)	0	45.813.902	(20.241.714)	25.572.188

ALLEGATO 3

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO ESERCIZIO 2001 E 2002

<i>Euro</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve Straordinaria
Saldi al 01.01.2001	154.937.070	1.289.253	5.731.303
Delibera assemblea straordinaria del 08.08.2000: aumento capitale sociale 15.02.2001	38.734.267		-
Delibera assemblea ordinaria del 10.04.2001: Riparto utili 2000:	-	288.667	5.484.667
Delibera assemblea straordinaria del 10.04.2001: aumento capitale sociale per conversione euro	1.328.663	-	(1.328.663)
Differenze conversione euro			12
Delibera assemblea straordinaria del 08.08.2000: aumento capitale sociale del 15.11.2001	15.000.000		
Delibera assemblea straordinaria del 08.08.2000: aumento capitale sociale del 12.12.2001	31.000.000		
Utile dell'esercizio 2001	-	-	-
Saldi al 31.12.2001	241.000.000	1.577.920	9.887.319
Delibera assemblea straordinaria del 08.08.2000: aumento capitale sociale del 21.03.2002	10.000.000		
Delibera assemblea ordinaria del 19.04.2002: Riparto utili 2001:		325.302	6.180.734
Delibera assemblea straordinaria del 08.08.2000: aumento capitale sociale del 13.06.2002	8.557.000		
Delibera assemblea straordinaria del 30.08.2002: aumento capitale sociale per conferimento in natura di partecipazioni azionarie	75.772.112		
Delibera assemblea straordinaria del 11.11.2002: aumento capitale sociale del 18.12.2002			
Utile dell'esercizio 2002			
Saldi al 31.12.2002	335.329.112	1.903.222	16.068.053

Altre riserve Vers.to c/aum.to capitale	Avanzo di fusione	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto
0	3.185.042	5.773.334	170.916.002
	-	-	38.734.267
-	-	(5.773.334)	0
-	-	-	12
			15.000.000
			31.000.000
-	-	6.506.036	6.506.036
0	3.185.042	6.506.036	262.156.317
			10.000.000
		(6.506.036)	0
			8.557.000
			75.772.112
5.670.888			5.670.888
		58.814.704	58.814.704
5.670.888	3.185.042	58.814.704	420.971.021

ALLEGATO 4

**PROSPETTO DEI RICAVI
CONSEGUITI E DEI COSTI
SOSTENUTI NEI CONFRONTI
DI SOCIETÀ CONTROLLANTI,
CONTROLLATE, CONSOCIATE**

Euro/migliaia

Società	Ricavi			Totale
	Commissioni attive	Interessi attivi	Altri proventi di gestione, profitti da op. finanziarie e proventi straordinari	
<i>Gruppo Mediolanum</i>				
<i>Gruppo bancario Mediolanum</i>				
Società controllante:				
Mediolanum S.p.A.	155.837	0	289	156.126
Società controllate:				
Mediolanum Gestione Fondi SGRp.A.	18.362		260	18.623
Banco De Finanzas e Inversiones S.A.		1	259	260
Mediolanum International Funds Ltd	35.199			35.199
Bankhaus August Lenz & Co. AG				0
Mediolanum International S.A.		33		33
Società Consociate:				
Mediolanum Vita S.p.A.	96	84	371	551
Partner Time S.p.A.			154	154
Mediolanum State Street SGRp.A.	12		93	105
PI Distribuzione S.r.l.			3	3
Banca Esperia S.p.A.			117	117
Mediolanum International Life Ltd				
Mediolanum Fiduciaria S.p.A.			1	1
Mediolanum Comunicazione S.r.l.			23	23
<i>Gruppo Fininvest</i>				
Società consociate:				
Società Europea Edizioni S.p.A.				0
Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A.				0
Edilnord Gestioni S.p.A.				0
Mondadori Informatica S.p.A.				0
Mondadori Pubblicità S.p.A.				0
Cemit Interactive Media S.p.A.				0
Pagine Italia S.p.A.				0
Arcus Immobiliare S.p.A.				0
Albacom S.p.A.				0
Publitalia '80 S.p.A.				0
<i>Gruppi Fininvest-Doris</i>				
Società consociate:				
Vacanze Italia S.p.A.			3	3
Mediolanum Assicurazioni S.p.A.			34	34
TOTALE	209.506	118	1.607	211.232

Costi

Spese amministrative	Altri oneri di gestione e oneri straordinari	Interessi passivi / altri oneri fin.	Commissioni passive	Totale
1.739	13	488	1.096	3.336
158	121	471		279
	19			19
	54			54
				0
593		9.441		10.034
7		109		116
		29		29
		3		3
				0
		2		2
		4		4
5.394	1.090	15		6.499
20				20
3				3
62				62
	1			1
	11			11
39				39
	120			120
7				7
6				6
449		2.977		3.426
				0
624			3	627
9.101	1.429	13.539	1.099	25.168

ALLEGATO 5

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZI 2002 E 2001

<i>Euro/migliaia</i>	31.12.2002	31.12.2001
FONTI DI FINANZIAMENTO		
Liquidità generata dalla gestione reddituale:		
Utile netto dell'esercizio	58.815	6.506
Rettifiche relative a voci che non hanno effetto sulla liquidità:		
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	23.337	20.513
Accantonamenti/rettifiche ai fondi rischi e oneri	9.910	6.973
Svalutazione (incremento) netto titoli in portafoglio	(156.097)	(119.874)
(Incremento)/decremento partecipazioni	(119.004)	(18.681)
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	1.316	1.127
Diminuzione (aumento) dei crediti verso enti creditizi (altri) e verso clientela	72.841	(1.549.819)
Diminuzione (aumento) delle altre attività e ratei/risconti attivi	(42.071)	(30.531)
Aumento (diminuzione) dei debiti verso enti creditizi e verso clientela	708.281	1.522.031
Aumento (diminuzione) altre passività e ratei/risconti passivi	9.159	(7.113)
Liquidità generata dalla gestione reddituale	566.487	(168.868)
Valore netto cespiti ceduti	7	55
Aumento capitale sottoscritto e versato	100.000	84.734
Passività subordinate	-	-
Aumento TFR per trasferimento personale	282	12
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	666.776	(84.066)
IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ:		
Aumento immobilizzazioni materiali e immateriali	8.478	21.245
TFR liquidato nell'esercizio	221	246
Utilizzo di fondi rischi e oneri	6.016	6.172
Dividendi pagati nell'esercizio/rimborsi passività subordinate	10.000	0
TOTALE IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ	24.715	27.663
Incremento (decremento) nei conti cassa e crediti verso enti creditizi a vista		
Cassa e crediti verso enti creditizi a vista all'inizio dell'esercizio	14.789	126.518
Cassa e crediti verso enti creditizi a vista alla fine dell'esercizio	656.850	14.789

ALLEGATO 6**RICONCILIAZIONE TRA
ONERE FISCALE TEORICO
E ONERE FISCALE
DA BILANCIO****DETERMINAZIONE DELL'IMPONIBILE IRPEG**

Risultato prima delle imposte	60.715.160,89	
Onere fiscale teorico 36%		21.857.457,92

Variazioni di natura fiscale in aumento

Accantonamenti non deducibili nell'esercizio	12.759.734,62	
Imposte e costi non deducibili e/o deducibili "per cassa"	45.127,94	
Ammortamenti non deducibili	45.664,60	
Costi diversi non deducibili e/o deducibili in più esercizi	2.100.719,37	
Oneri straordinari per ricalcolo es. precedenti "imposte anticipate"	11.951,33	
TOTALE VARIAZIONI DI NATURA FISCALE IN AUMENTO		14.963.197,86

Variazioni di natura fiscale in diminuzione

Utilizzo fondi accantonati e tassati in precedenti esercizi	7.005.430,52	
Imposte e costi esercizi precedenti deducibili "per cassa"	21.685,87	
Costi esercizi precedenti deducibili in più esercizi	94.232,51	
Altre variazioni in diminuzione	68.421.706,45	
Totale variazioni di natura fiscale in diminuzione		(75.543.055,35)
IMPONIBILE FISCALE		135.303,40
Irpeg 36%		48.709,23
Agevolazione d.i.t. esercizio in corso 17%		(23.001,58)
Imposta fiscale (netta)		25.708,00
Imposte anticipate esercizio in corso		(2.008.905,00)
Imposte differite esercizio in corso		2.390.753,00
IRPEG CORRENTE DELL'ESERCIZIO		407.556,00

DETERMINAZIONE DELL'IMPONIBILE IRAP

Valore della produzione	18.695.775,03	
-------------------------	---------------	--

Variazioni di natura fiscale in aumento

Accantonamenti non deducibili nell'esercizio	5.779.590,99	
Imposte non deducibili e/o deducibili "per cassa"	24.886,18	
Ammortamenti non deducibili	45.664,60	
Costi diversi non deducibili e/o deducibili in più esercizi	7.802.981,13	
Totale variazioni in aumento		13.653.122,89

Variazioni di natura fiscale in diminuzione

Imposte e costi esercizi precedenti deducibili "per cassa"	19.275,74	
Costi esercizi precedenti deducibili in più esercizi	94.232,51	
Altre variazioni in diminuzione	6.938.983,46	
Totale variazioni in diminuzione		(7.052.491,71)
IMPONIBILE FISCALE		25.296.406,21
Irap 5,75%		1.454.543,00
Imposte anticipate esercizio in corso		38.358,00
IRAP CORRENTE DELL'ESERCIZIO		1.492.901,00

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31 dicembre 2002

Signori Azionisti,

giusto il disposto dell'art. 153 del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58, presentiamo, nel consueto incontro annuale, coincidente con l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002, la nostra relazione in ordine ai documenti, sottoposti al Vostro esame, e all'attività svolta in osservanza dei doveri, attribuiti dall'art.149 del sopracitato Decreto Legislativo.

BILANCIO E RELATIVI ALLEGATI

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002 è composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e dalla Nota Integrativa, completata dagli allegati relativi alle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali, dei conti del patrimonio netto, dai rapporti economici intervenuti con società controllate e consociate, dal rendiconto finanziario, riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e quello teorico;

- è stato redatto, dal Vostro Consiglio di Amministrazione, secondo lo schema e le normative contenute nel D.Lgs. 27 Gennaio 1992 N. 87 e secondo le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia in data 15.07.1992 e successive modifiche;
- è stato a noi consegnato dal Consiglio di Amministrazione, unitamente alla relazione sulla gestione, nel rispetto dei termini previsti dall'articolo 2429 del Codice Civile.

Al termine dei dovuti controlli, attribuiti al Collegio Sindacale in alternativa a quanto spettante alla Società di Revisione, secondo i criteri di suddivisione, dettati dal citato D.Lgs. 58/98, per quanto ci compete, possiamo attestare che i documenti sono stati redatti nel pieno rispetto della forma richiesta dalle disposizioni del Codice Civile, dalla direttiva CEE 86/635 relativa agli enti creditizi e finanziari, e dalle istruzioni emanate dagli Organi di Vigilanza.

La relazione degli Amministratori sulla gestione illustra in forma esaustiva la situazione della Banca e delle sue controllate o facenti parte del Gruppo Bancario Mediolanum, i fatti salienti intervenuti nel corso dell'esercizio o dopo la chiusura dello stesso, e l'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui la Banca stessa ha operato.

La Nota Integrativa contiene, oltre alle indicazioni richieste dalle disposizioni di legge, ulteriori informazioni e prospetti contabili che l'Organo Amministrativo ha ritenuto opportuni al fine di esporre in modo corretto e veritiero la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Il bilancio è stato sottoposto a certificazione e pertanto i giudizi, sia in merito alla redazione e al contenuto dello stesso e della Nota integrativa che all'osservanza dei principi contabili e corretta rilevazione dei fatti di gestione, ven-

gono riservati alla società di revisione che provvederà alla stesura della relazione ai sensi dell'art. 156 del decreto legislativo 58/98.

In occasione di apposita riunione siamo stati informati dai responsabili della società di revisione sui risultati dei controlli eseguiti sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, apprendendo che non vi sono rilievi o osservazione da promuovere in merito.

Il Collegio fa espresso riferimento ai contenuti dei sopracitati documenti.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione evidenzia un utile netto di euro 58.814.704.= quale risultato delle seguenti risultanze riassuntive:

Stato patrimoniale

Euro/migliaia

Totale dell'attivo	4.703.584.=
Debiti, fondi e altre passività	4.282.613.=
Capitale e riserve	362.156.=
Utile dell'esercizio	58.815.=
Garanzie e impegni in calce allo Stato patrimoniale	641.957.=

Conto economico

Euro/migliaia

Ricavi totali	518.572.=
Costi totali	459.757.=
Utile dell'esercizio	58.815.=

L'anno 2002 a opinione del Collegio Sindacale, è stato un esercizio ricco di fatti economici e societari.

Nel corso dell'anno perseguendo la politica di consolidamento della società e del Gruppo a essa facente capo, il capitale sociale è stato aumentato sia mediante operazione di conferimento delle partecipazioni delle società Mediolanum Asset Management Ltd, Mediolanum International Funds Ltd, Mediolanum Gestione Fondi SGRp.A. e Mediolanum International S.A valutate a valore di libro pari al controvalore nominale di 75.772.112 azioni, che a titolo oneroso per il reperimento di ulteriori mezzi finanziari necessari per lo sviluppo delle attività delle controllate estere. Alla data odierna il capitale sociale è stato sottoscritto e versato sino a 341.000.000.= di euro contro i 371.000.000.= di euro deliberati.

GESTIONE DELLA SOCIETÀ

Il Consiglio di Amministrazione nella sua Relazione sulla gestione fornisce ampia illustrazione e commenti sui fatti e sulle circostanze che hanno caratterizzato l'attività sociale nell'anno in esame e ha inoltre evidenziato che, pur in presenza di influssi negativi per l'andamento dei principali mercati finanziari e del sensibile rallentamento dell'economia, il bilancio individuale rileva una raccolta diretta di 3.357,0 milioni di euro, in crescita del 14,8% rispetto all'analogo dato dell'anno precedente, gli impieghi di 218,2 milioni di euro si sono raddoppiati, la raccolta indiretta ha segnato un incremento rispetto all'anno precedente.

Il confronto dei valori del bilancio consolidato non può essere eseguito stante la diversa configurazione dell'area di consolidamento, modificatasi con l'acquisizione di nuove partecipazioni sociali eseguita per il completamento del Gruppo Mediolanum.

L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA E DI CONTROLLO

Per il combinato disposto degli articoli 149 e 153 del sopracitato decreto legislativo 58/98, il Collegio informa:

- di aver partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione e che, attraverso le predette riunioni, ha potuto accertare che gli organismi delegati hanno sempre riferito sulle operazioni compiute in funzione dei poteri loro attribuiti e che ai sensi dell'articolo 2391 c.c. e dell'articolo 136 del D.Lgs. 1.9.1993, le persone interessate hanno sempre informato delle operazioni ritenute in potenziale conflitto d'interessi e di conseguenza si sono astenute dal voto;
- di aver effettuato, in collaborazione con il servizio ispettorato, le verifiche presso gli insediamenti costituitisi con l'impostazione programmata "Punto Mediolanum";
- di aver proseguito, con periodici incontri, il proficuo rapporto di reciproca collaborazione tra il Collegio sindacale e il servizio di controllo interno, costantemente rinforzato con l'inserimento di nuovo personale, resosi necessario per soddisfare le esigenze derivanti dall'incessante sviluppo della attività operativa;
- di aver verificato, partecipando alle riunioni in video-conferenza con i responsabili delle singole aree di controllo del Gruppo spagnolo Fibanc Inversiones S.A., il costante e graduale recepimento delle direttive di controllo impartite per armonizzare le metodologie di verifica della controllante e renderle idonee al reciproco scambio di notizie e informazioni;

- di aver proceduto, nel corso dell'esercizio, ai controlli formali sugli adempimenti di legge, sull'osservanza della legge e dello Statuto e inoltre di aver effettuato le verifiche previste dall'art. 2403 codice civile secondo quanto previsto dal D.Lgs. 58/98.

A seguito delle verifiche e controlli eseguiti anche in via autonoma e nell'ambito delle competenze a esso spettanti, il Collegio Sindacale può dare atto di quanto segue:

- che le attività degli organi preposti alla gestione della società si sono svolte nel rispetto delle norme di legge e dei poteri conferiti e le delibere adottate in via di urgenza dalle persone delegate sono sempre state portate all'esame e alla ratifica del Consiglio;
- che siamo stati informati dagli Amministratori della Banca sulle operazioni di maggior rilievo poste in essere nell'ambito dei rapporti di Gruppo, sulle verifiche e ispezioni a cui le controllate sono state sottoposte dagli Organi di Vigilanza competenti; nulla abbiamo da segnalare al riguardo e in particolare all'esistenza di operazioni in potenziale conflitto di interesse, atipiche o inusuali;
- che è stata costantemente monitorata l'adeguatezza del sistema di controllo interno, il suo costante incremento della struttura per il conseguimento della piena efficienza dello stesso e inoltre che tutte le operazioni con aspetti di potenziale irregolarità hanno trovato tempestiva segnalazione alle autorità di Vigilanza;
- che il monitoraggio della rete commerciale richiede continui investimenti e adeguamenti informatici per prevenire il sorgere di rischi di infedeltà o contestazioni o azioni da parte della clientela.

Quanto al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2002, sottoposto alla Vostra approvazione, possiamo attestare al riguardo che:

- i dati del bilancio traggono origine dal sistema informatico e dalla contabilità sociale, tenuta con regolarità e secondo principi e tecniche conformi alle norme vigenti;
- i criteri di valutazione delle poste di bilancio non sono variati rispetto all'esercizio precedente e per la prima volta, per l'anno in esame, il Consiglio ha adottato la delibera di classificare contabilmente parte dei titoli esistenti nel portafoglio nel comparto dei "Titoli immobilizzati" e inoltre di adottare il criterio di maturazione per la contabilizzazione dei dividendi distribuiti dalle partecipate, secondo le linee di comportamento contenute nel Principio Contabile

GLI ACCERTAMENTI
E LE ATTESTAZIONI

n. 21 del C.N.D.C. e quanto sancito dall'articolo 7 punto 8 del D.Lgs. del 27 Gennaio 1992, relativo ai conti annuali e consolidati delle Banche e degli altri Istituti Finanziari;

- l'accantonamento delle imposte a carico dell'esercizio tiene conto delle variazioni di imponibile di natura prettamente fiscale sia per la determinazione dell'onere tributario di competenza dell'esercizio che per la contabilizzazione, in presenza di presupposti prevedibili di utilizzazione, delle imposte anticipate e di quelle differite;
- la destinazione dell'utile proposta dal Consiglio di Amministrazione è conforme alle disposizioni di legge e di Statuto.

CONCLUSIONI E COMUNICAZIONI

A seguito di quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio e concorda con la proposta formulata dagli Amministratori in ordine al riparto dell'utile di esercizio.

Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2002 viene a terminare il nostro mandato e in sede assembleare sarete quindi chiamati a provvedere alla nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2003/2005.

Il Collegio Sindacale, a conclusione della presente relazione, desidera esprimere un vivo apprezzamento al Consiglio, alla Direzione Generale, ai Dirigenti, ai Quadri Direttivi e a tutti i Dipendenti che, nei rispettivi ruoli, si sono profusi in una intensa attività, con grande impegno e capacità operativa.

Milano 10 Aprile 2003

Il Presidente del Collegio Sindacale

Arnaldo Mauri

I Sindaci effettivi

Adriano Angeli

Pierfelice Benetti Genolini

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 165 del D. Lgs. 24.2.1998, n° 58

All'Azionista della
Banca Mediolanum S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca Mediolanum S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2002. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Banca Mediolanum S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da altro revisore emessa in data 27 marzo 2002.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Mediolanum S.p.A. al 31 dicembre 2002 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Milano, 8 aprile 2003

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Natale Freddi
(Socio)

*Progetto grafico
e consulenza editoriale*

Bridge editore srl
Milano